Passa una serata diversa
con il tuo amore.
Prenota al Greif.
Un'ottima cucina
e della buona musica


# IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreterie di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5.80

ANNO 121 - NUMERO 11
LUNEDÌ 18 MARZO 2002
€ 0,90


RISTORANTE
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

Articolo 18: i sindacati d'accordo, resta solo da fissare la data

# Licenziamenti: è deciso lo sciopero sarà unitario

**CERNOBBIO** Lo sciopero generale contro il governo sull'articolo 18 sarà unitario. Resta solo da decidere la data. Lo ha detto il segretario della Uil, Luigi Angeletti. «Sì, sarà uno sciopero unitario», ha risposto a chi gli chiedeva dei contatti in corso tra i sindacati dopo che, ieri mattina, Savino Pezzotta della Cisl aveva invece sostenuto che prima di decidere ci sarebbe stata una riunione dell'esecutivo». E dopo lo sciopero generale unitario? «Dopo succede - ha risposto ancora Angeletti - che cercheremmo di far cambiare idea al governo. E se non lo farà, c'è il rischio che il conflitto duri a lungo, su più temi, diventi diffuso in ogni posto di lavoro».



**Il ministro Tremonti: «Non vogliamo rinunciare al dialogo». E lancia un segnale di ottimismo: «La ripresa sarà forte»**

Le prove di disgelo tra governo e sindacati in riva al lago di Como non hanno sortito l'effetto sperato. Tutti pronti, a parole, ad ascoltare il richiamo del presidente della Confcommercio Sergio Billè che, nella sua Convention di Cernobbio, ha provato a farli incontrare, cercando anche di addolcire gli animi offrendo una pignolata, un dolce tipico, da 50 chili. Ma in pratica non c'è stato nulla da fare: proprio da Villa d'Este sono partite, convinte più che mai, le dichiarazioni di guerra da parte sindacale, mentre Tremonti ha tentato di gettare acqua sul fuoco nella conferenza stampa finale dicendo che, in fondo, la riforma dell'articolo 18 così come proposta «non è nulla di drammatico». Al presidente della Confcommercio che ieri ha lamentato la stagnazione dei consumi (per i quali prevede un modesto incremento dell'1% del 2002) e che per questo ha invocato misure immediate atte a sostenerli, come la riduzione dell' Irpef di almeno l'1%, nonché quella dell'Irap, il ministro dell' Economia ha risposto placido: «La ripresa è in atto, e sarà forte. Lo dicono tutti gli indici di cui disponiamo, lo asserisce l'ultimo bollettino della Banca d'Italia, fortemente positivo». Suona come l'ennesima conferma della convinzione del governo di raggiungere una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,3% nel 2002, a fronte di una previsione dell'1,3% di Confcommercio. A Billè non è rimasto che prenderne atto.

● A pagina 5

## Il Bossi di governo da Roma «ladrona» alla rissa coi comici

di **Giorgio Lago**

Per dare dello sprovveduto a qualcuno, i veneti dicono amabilmente «mona», prendendo a prestito l'organo genitale femminile. I lombardi preferiscono l'organo genitale maschile: «pirla». Si può dire in modo definitivo, «Sei un pirla», ma anche con tono affettuosamente supplice: «Su,fa no 'l pirla». L'equivalente di una bonaria pacca sulla spalla.

La malaugurata scomparsa di «mona» e «pirla» dai dialetti proverebbe che sono morte due lingue in un colpo solo e, con esse, anche l'allegria delle parole. Incredibile ma vero, il solo incapace di sorriderne è il lumbard per antonomasia, tutto Padania, polenta e lessico popolano.

Parlo dell'on. Bossi, il quale ha preso cappello per la battuta di «Europirla» lanciatagli tra un lazzo e una satiraccia dalla geniale combriccola di «Mai dire domenica», uno dei pezzi forti di Mediaset. Neanche le indiscrete del procuratore di Verona, Papalia, lo mandarono altrettanto in bestia.

● Segue a pagina 5

Dalla pista ciclabile di viale Miramare scivola per uno scarto del suo dobermann. Inutile la corsa a Cattinara

# Muore sui pattini tirato dal cane

*Trieste: trentenne cade e sbatte contro un'auto vicino alla Stazione Centrale*



In primo piano le macchie di sangue. In fondo l'auto investitrice (Bruni).



Luca Benci poco dopo l'arrivo dell'autoambulanza mentre, intubato, sta per essere trasportato all'ospedale di Cattinara (foto Bruni).

**TRIESTE** Luca Benci, 30 anni, dalla pista ciclabile su cui stava rientrando in città, è stato proiettato in mezzo alla strada, ha sbattuto la testa su una «Fiat 600» ed è morto due ore più tardi a Cattinara. Stava pattinando sui roller, facendosi trainare dal suo dobermann (rimasto illeso), che ha di colpo deviato accelerando l'andatura. La tragedia è avvenuta in viale Miramare, a pochi metri dalla Stazione Centrale, intorno alle 12.30, e ha bloccato il traffico. L'autoambulanza è arrivata poco dopo: il giovane perdeva vistosamente sangue dal capo. È stato stabilizzato sul posto: immediata intubazione. L'incolpevole automobilista, scosso dall'accaduto, ha spiegato e rispiegato la dinamica che ha determinato l'impatto. Alla fine l'ambulanza ha portato il ferito a Cattinara ma, nonostante le cure, Luca Benci è morto poco prima delle 15.

● A pagina 11

**Claudio Ernè**

## Roller, una moda che può uccidere

di **Fulvio Gon**

*Parla uno che sui pattini ci ha passato vent'anni della sua vita, e che non se li levava dai piedi neppure per scendere le scale. Anzi, il vanto, la bravura, stava proprio lì. Era lì che si vedeva il «professionista». Da ragazzi sono cose che contano, l'invidia degli altri, le ragazze che ti guardano. Il tutto però accadeva all'interno del Pattinaggio, quello di viale Miramare.*

● Segue a pagina 11

Il procuratore Stefania Cugge si oppone alla libertà provvisoria per la mamma di Samuele. La parola passa al gip

# Cogne, mistero su un candelabro scomparso

*La donna sostiene che era su un mobile in casa. Oggi nuovo interrogatorio*

**TORINO** Nel giallo di Cogne spunta il mistero di un candelabro scomparso. E' l'arma del delitto? Non si sa. A parlare del candelabro era stata il 25 febbraio la mamma di Samuele, Anna Maria Franzoni. Al marito Stefano aveva detto che il candelabro si trovava su un mobile ma l'uomo, tornato il giorno dopo nella villetta di Montroz non l'aveva trovato. Oggi Anna Maria Franzoni sarà di nuovo interrogata dal pm Stefania Cugge che si è opposta alla richiesta di concedere all'imputata la libertà provvisoria. La parola passa ora al gip.

● A pagina 3

**L'INCHIESTA**

### Giallo di Torviscosa Adesso spunta un'altra «verità»

**TORVISCOSA** A cinque mesi dall'omicidio di Aroldo Prosperi, direttore della più grande azienda agricola d'Italia, la pista del delitto maturato nell'ambiente dei cacciatori di frodo appare sempre più inconsistente. Dice il sindaco di Torviscosa, Roberto Duz: «I killer sono venuti da lontano».

● A pagina 2

**S. Maranzana, L. Borsani**

*Mai trovata l'arma. E altri interrogativi restano da sciogliere*

## Porcia, ancora nubi sul delitto

**PORCIA** La ricostruzione del delitto di Porcia è ancora incompiuta. Gli inquirenti sono alla ricerca di altri riscontri che consentano di chiudere il cerchio delle responsabilità attorno al padre di Fabio, il cui corpo, abbandonato all'interno della Fiat Punto di sua proprietà, fu ritrovato, vicino a Porcia, due settimane fa. L'elemento forte dell'accusa è rappresentato dal ritrovamento del portafogli e del telefono cellulare del giovane nel luogo indicato dal genitore. Dell'arma usata non c'è ancora invece traccia. Ma i riflettori degli inquirenti sono ancora accesi sulla dinamica degli eventi. Dopo l'omicidio, che sarebbe avvenuto all'interno dell'officina meccanica di San Giovanni di Livenza, Carlo Alberto Cauz, secondo l'accusa, avrebbe caricato il corpo del figlio sulla Punto, non prima di aver ripulito dal sangue il pavimento del capannone, e, quindi, l'avrebbe abbandonata in località Baros. Ma come è tornato nel luogo di lavoro per riprendere la propria autovettura?

● A pagina 3

**Stefano Polzot**

Due attentati in Israele congelano l'avvio dei negoziati di pace

# Bombe in chiesa a Islamabad Tra le vittime due americane

**ISLAMABAD** Cinque persone sono state uccise, fra cui la moglie e la figlia di un diplomatico statunitense, da un terrorista che ha lanciato bombe a mano all'interno di una chiesa protestante, nel quartiere diplomatico di Islamabad. L'attentato non è stato rivendicato, anche se i sospetti cadono inevitabilmente sulle organizzazioni oltranziste islamiche, che non perdonano al presidente pakistano Pervez Musharraf il sostegno offerto alla campagna bellica statunitense contro il terrorismo. Il numero dei morti potrebbe crescere nelle prossime ore, poichè sei o sette dei 42 feriti (di varia nazionalità) versano in condizioni molto gravi.

Ieri ancora terrore in Israele. Un palestinese ha sparato sui passanti nel centro di Kfar Saba, a nord di Tel Aviv. Una donna israeliana è morta, l'attentatore è stato ucciso. In un raid dell'esercito israeliano a Betlemme è stato ucciso un militante dell'organizzazione terroristica Martiri di al-Aqsa. L'avvio del negoziato israelo-palestinese per il cessate-il-fuoco che sembrava imminente si è così di nuovo allontanato. L'inviato di Bush Anthony Zinni ha deciso di tornare a Ramallah per rifare il punto della situazione con Yasser Arafat.

● A pagina 6

### Ucciso in Colombia l'arcivescovo in lotta con il narcotraffico

**BOGOTÀ** Monsignor Isaias Duarte, arcivescovo di Cali, nel cuore della Colombia è stato ucciso da due sicari mentre usciva dalla sua chiesa dopo aver celebrato alcuni matrimoni. Gli hanno sparato sei volte al viso. Mons. Duarte era uomo di pace, impegnato a combattere il narcotraffico.

● A pagina 6

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI
ALTA RUBINETTERIA
arredo bagno - accessori - idrosanitari
WEBERT rubinetteria
SET 3 pz MISCELATORI CROMATI « SERIE MARE » da € 187 a € 119
BOSSINI
SET saliscendi nuovo design modello « ARCO » da € 153 a € 85
mod. « SINCRO » con doccetta 5 getti cromato da € 89 a € 39
PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919
orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)

Al G.P. della Malaysia prime le Williams. Serie A: invariata la testa della classifica. La Triestina cade (1-0) a Carrara

# Rincorsa di Michael, ma vince Ralf

**SEPANG** Doppietta Williams in Malaysia, nel secondo Gran Premio del campionato mondiale di Formula 1. E sempre uno Schumacher a salire sul podio più alto, ma non è il ferrarista Michael, partito in ultima posizione dopo un contatto con Juan Pablo Montoya al via. Il più giovane dei fratelli tedeschi precede all'arrivo il compagno di squadra colombiano e conquista il suo quarto successo in Formula 1, mentre «Schumi», dopo aver recuperato posizioni su posizioni finisce terzo al termine di una gara esemplare. Niente da fare per Rubens Barrichello, tradito dalla sua Ferrari. Giornata nera per le Mclaren.




I fratelli Schumacher: a sinistra Ralf, a destra Michael.

In serie A, tutto immutato in testa alla classifica, a sette giornate dal termine del campionato. Dopo la vittoria della Roma nell'anticipo, anche Inter e Juventus hanno ottenuto i tre punti, rispettivamente a Lecce (1-2) e in casa contro il Verona (1-0). Attesa piena di tensione per lo scontro diretto del prossino turno: Inter-Roma.

In C1, la Triestina ha perso una buona occasione per risollevare la sua posizione: è andata a perdere a Carrara (1-0). Ora si trova sempre al sesto posto, alla pari con il Lumezzane, ma le chances di agguangiare i pay-off si fanno sempre più flebili.

● Nello Sport

Lunedì aperto mattina e pomeriggio
Nuovi arrivi Primavera Estate
Godina
Lo stile che sei.

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb




**IL GIALLO DI TORVISCOSA** Tutto il paese in rivolta contro l'unica pista che sembra stare in piedi, quella dei cacciatori di frodo

# Omicidio Prosperi, c'è un'altra «verità»

## *E dopo Cogne, i carabinieri del Ris lavorano su tracce misteriose di questo assassinio*

*Dall'inviato*

**TORVISCOSA** Torviscosa, un paese in rivolta contro la «giustizia». L'omicidio impunito di Aroldo Prosperi, il direttore della più grande azienda agricola d'Italia, dopo cinque mesi ha compattato la comunità attorno alla tesi che è quella che della vedova Milvia Sguazzin che, nella speranza ormai disperata di conoscere i nomi degli assassini del marito, non esita a criticare chi sta conducendo l'inchiesta e a lanciare proclami, dopo che anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» non ha potuto fornire alcuna indicazione utile. «E' stata un'esecuzione, un agguato messo in atto da un killer perchè Prosperi non si piegava a interessi miliardari che vari potentati avevano sulla zona, non era in sostanza sensibile al profumo delle 'mazzette'. Oppure, perchè la sua uccisione era necessaria per dare un avvertimento forte ai suoi padroni, Renato Andretta e soprattutto Ennio Doris, uno dei big della finanza italiana, socio in affari di Silvio Berlusconi.»

Questa la ferma opinione dei parenti, ma oggi anche di tutti coloro che in paese contano, dal sindaco al parroco, e che ritengono la pista dei cacciatori di frodo un comodo paravento. Famiglia e autorità rivelano addirittura che non era scontato che Prosperi se ne sarebbe andato di lì a poco in pensione perchè Andretta gli aveva proposto addirittura di andare per suo conto due anni in Romania per curare un futuro colossale affare. Inoltre era membro del Consorzio di bonifica, monitorava l'inquinamento e si trovava alle prese anche con richieste di insediamento di depositi di scarti di materiali ferrosi. Con quali centri di potere, oppure di malaffere, stava dunque per entrare in rotta di collisione?

Ma è anche una versione, questa dell'agguato mafioso, che proprio in questi giorni si sta scontrando frontalmente e clamorosamente con quella opposta che emergerebbe da tutti i rilievi investigativi. «Quella dell'esecuzione è un'ipotesi molto fumosa - replica il magistrato, il sostituto procuratore di Udine, Monica Biasutti che lamenta anche il fatto che l'inchiesta non stia facendo grandi passi avanti - in realtà ancora oggi una pista molto più credibile è quella dei cacciatori di frodo colti in flagrante. Non è vero che i bracconieri siano gente che non prende mai di mira le persone. Anzi, se sorpresi, talvolta non esitano a sparare. Lo hanno già fatto proprio in un paese vicino, dove c'era stato poco prima un altro episodio simile sfociato in un'imputazione di tentato omicidio.»



Aroldo Prosperi

**Alla vittima (che operava anche nel Consorzio di bonifica) era stato offerto un incarico di due anni da svolgere in Romania**

Ma un'indicazione determinante sul movente, più difficilmente sulla scoperta dell'assassino, potrebbe venire nei prossimi giorni dall'ormai celeberrimo Ris (Reparto investigazioni speciali) dei carabinieri di stanza a Parma. Proprio la certosina analisi del teatro dell'omicidio di Cogne, sfociato nell'arresto di Anna Maria Franzoni, ha rallentato il lavoro del Ris a Torviscosa dal momento che sull'omicidio della Bassa sono impegnati gli stessi uomini.

«Oltre agli esiti di alcune prove Stub (il vecchio giuanto di paraffina, ndr.), attendiamo dai Ris una serie di riscontri su qualche altra traccia di cui però ora non posso parlare», conferma il magistrato. Il tenente Gabriele Passarotto, comandante del Nucleo operativo dei carabinieri di Udine che ha condotto indagini a 360 gradi, è ancora più categorico. «Aroldo Prosperi è stato ucciso da una persona che conosceva, che era armata di fucile e che lui ha sorpreso cacciare di frodo, oppure compiere qualcosa di illecito nell'azienda. Una persona della zona, ma importante, con una reputazione da difendere per cui anzichè scappare ha dovuto uccidere per non essere smascherato. Per qualsiasi altra pista non esiste alcun elemento di rilievo.»

Il mostro è tra noi, se non a Torviscosa, nei paesi vicini, sostengono anche, indirettamente, i carabinieri. «Ma il delitto è stato compiuto in un posto talmente isolato, con un'arma talmente comune e un movente talmente difficile da evincere che difficilmente riusciremo mai a scoprire l'assassino - aggiunge ancora il tenente Passarotto - A meno che assieme a lui non ci sia stata ancora un'altra persona, o addirittura due.»

Eppure anche l'inchiesta presenta diversi buchi neri che fanno quasi supplicare la vedova: «Perchè il magistrato non ha voluto ascoltarmi? Perchè i carabinieri non indagano in altre direzioni?» Per fare qualche esempio, la telefonata con la quale Prosperi chiedeva aiuto al «112» dicendo: «Ci sono bracconieri» non è stata registrata. «E' vero - sono costretti ad ammettere ora i carabinieri - quel giorno il registratore era rotto.» «Fosse stata registrata - commentano i parenti - si sarebbe capito che non era Aroldo a farla, ma i suoi assassini che proprio così facendo hanno voluto addossare la colpa dell'omicidio ai bracconieri e cancellare per sempre le altre piste. «Figurarsi se i killer che fanno un agguato, vanno poi a fare telefonate lasciando tracce e rallentando la propria fuga», è il commento degli investigatori. Ancora: i carabinieri sono giunti sul posto dell'omicidio a tre ore dall'allarme, quando erano già le nove di sera, dopo che la scena del delitto era stata in qualche modo modificata dai soccorritori,. dipendenti dell'azienda e uomini della protezione civile, che hanno trovato il corpo.

I carabinieri sono tornati in azienda tre settimane fa, hanno sequestrato altri documenti e stanno ancora vagliando le agende del 2000 e del 2001 sequestrate in casa. «Aroldo Prosperi vi annotava tutto, anche i numeri di targa di tutte le macchine che vedeva dentro l'azienda», commenta Pierfranco Zanone che attualmente svolge le funzioni di direttore dell'azienda. Possibile che non esista alcun indizio per spiegare almeno la causa di un omicidio?

**Silvio Maranzana**



Le ricerche dell'Arma di Udine. Nel riquadro, Pierfranco Zanone.

### Il sindaco Duz: «Da noi non esiste l'omertà Il delitto è opera di killer giunti da lontano»

**TORVISCOSA** «Respingo nel modo più assoluto le accuse di omertà lanciate verso i nostri compaesani.» Il sindaco di Torviscosa, Roberto Duz, si è sentito addirittura offeso dalle illazioni secondo cui gli assassini di Aroldo Prosperi avrebbero avuto dei testimoni, almeno della loro fuga. «All'imbrunire in quella zona ci sono parecchi pescatori. E' quasi scontato che ci fosse qualcuno anche quel tardo pomeriggio, ma che ora evidentemente ha paura di farsi avanti per dire ciò che ha visto o sentito». E' quanto è stato detto più volte dopo l'omicidio ed è ciò che pensano ancora oggi i familiari della vittima. Un appello ad eventuali testimoni a farsi avanti era stato lanciato subito dopo il delitto dal sostituto procuratore Monica Biasutti ed è stato ribadito pure nella trasmissione «Chi l'ha visto?» Ma tutto invano.

«L'atteggiamento omertoso è completamente estraneo alla cultura della nostra gente - sostiene il sindaco - qui nessuno si è fatto avanti perchè nessuno in realtà ha visto nulla e allora piuttosto che spingersi in ipotesi ardite, è meglio starsene zitti. Una cosa è sicura: la pista del bracconaggio, secondo quello che pensa ormai tutta la gente, è quella meno plausibile. Qui ci conosciamo tutti, sarebbe impossibile tenersi dentro un peso di quel genere. Anche se i paesani non parlano più dell'omicidio - prosegue Duz - non c'è la sensazione che l'inchiesta sia in un vicolo cieco, ma che si aprano più scenari sul movente di quell'orribile delitto. Secondo me si è trattato di un'esecuzione progettata molto lontano da qui e compiuta oltretutto in prospicenza di un porto commerciale dove giungono navi partite anche da scali molto lontani.»

Sulla stessa lunghezza d'onda c'è ora anche il parroco, don Luigi Regeni che, come la famiglia della vittima, nel corso di questi mesi ha gradatamente focalizzato la propria attenzione sulla pista che porta lontano. «In paese e nelle zone qui vicine non ci sono nè assassini, nè testimoni. I killer sono venuti da lontano, per noi il caso è chiuso.»

Nell'azienda (3.823 ettari, 1.800 mucche da latte con produzioni di mais, frumento, barbabietola, soia e pioppi, un fatturato di 15 miliardi di lire e un utile netto di 1,3 miliardi) la vita sta lentamente riprendendo. «Cerchiamo di risolvere i problemi man mano che si presentano - racconta Pierfranco Zanone che attualmente svolge le funzioni di direttore - anche dal punto di vista professionale la mancanza del dottor Propseri è un fatto molto grave. Quanto è successo ci è sembrato molto più assurdo anche perchè pure negli ultimi tempi il direttore ci sembrava molto tranquillo, nè ci aveva mai parlato di preoccupazioni particolari o di minacce ricevute. I licenziamenti di cui si è parlato erano stati fatti nel '93, addirittura nove anni fa. A me - conclude Zanone - l'ipotesi più credibile quindi pare proprio quella dell'incontro fortuito con i bracconieri conclusosi in modo spietato e tragico. Ora noi continuiamo a giriare in queste campagne, ma non si può dire che abbiamo paura. Certo le ronde contro i bracconieri oggi non le fa più nessuno.»

S. M.

*«Le mazzette passano da una mano all'altra senza lasciar traccia Ma i comportamenti, pur se non costituiscono prova, possono aiutare»*

**IL GIALLO DI TORVISCOSA** Milvia Sguazzin non crede più all'ipotesi dei bracconieri: «Come mai gli inquirenti si ostinano»

# La vedova denuncia: «Indagate sui corrotti»

## *Ricorda: «Mio marito disprezzava le persone notoriamente compromesse»*



Aroldo e Milvia Prosperi, in occasione dell'anniversario.

**TORVISCOSA** Ma la signora Milvia Prosperi al bracconiere assassino non ci crede più. Ad oggi restano sul tappeto troppi interrogativi su quella sera di venerdì 19 ottobre. Ritorna la scena del delitto: riserva di caccia dell'Azienda agricola di Torviscosa, e quei cespugli fiancheggiati dal Corno. Giornata di silenzio venatorio. Ore 17.30 circa: parte la telefonata del dottor Aroldo Prosperi al 112: «Sono Prospero. Mi trovo nella riserva di caccia di Torviscosa e qui ci sono dei bracconieri». La linea con il cellulare restò accesa per ben 4 minuti. Ore 21 circa: Prosperi è stato rinvenuto, cadavere. Il volto devastato dai pallini depotenziati di un fucile calibro 12. Pallini penetrati a distanza estremamente ravvicinata sotto la mandibola sinistra e conficcatisi nello zigomo destro. Esanime dentro quel «Fiorino» della ditta, la gamba sinistra fuori dall'abitacolo, il cellulare ai piedi, le chiavi dell'auto nel dito medio della mano sinistra. Una posizione «tranquilla», è stato spiegato dagli inquirenti alla recente trasmissione televisiva di «Chi l'ha visto?». Come a dire: l'atteggiamento di chi non se l'aspettava di venir fatto fuori come la selvaggina che gli hanno trovato nella vettura.

A cinque mesi dal delitto, le prove languono e l'inchiesta sembra arrancare. Il registro degli indagati intonso. E lo spettro dell'archiviazione che avanza. Il caso è chiuso, dicono in paese. Avvolto nel mistero. O in uno strano «gioco delle parti». Se è vero che l'attesa «confessione» a questo punto resta un evidente «pio desiderio». Che pensare al «passo falso», concepibile nelle quarantotto ore, dopo cinque mesi ha quasi il sapore della beffa. E che chi doveva parlare, non l'ha voluto fare o non esiste proprio.

Frammenti, ipotesi e controipotesi. Schieramenti e mobilitazioni di forze dell'ordine. Ricerche a tappeto, a rullo compressore per una decina di giorni. E piste prima aperte a trecentosessanta gradi e che ora sembrano «fissarsi» nella direzione dei «cacciatori-bracconieri». Sullo sfondo, un'indagine che ad oggi consegna silenzio. E gli interrogativi divampano.

La signora Milvia Sguazzin in Prosperi crede ancora nella giustizia? «Se l'inchiesta procederà con lo stesso andazzo di ora, sono propensa a pensare che tanta giustizia proprio non ci sia. Sicuramente non sono soddisfatta di come siano andate le cose. Non sono un'esperta, non sono un magistrato, ma sono una donna che ragiona: che verità è questa che mi presenta solo silenzi e ambiguità? Questo limbo che mi costringe a "costruirmi la mia verità" sull'omicidio di mio marito? Se mi chiede se è stato fatto il possibile, le dico: non ci credo. In questi mesi - spiega dignitosa ma evidentemente ancora scossa a riscandagliare un doloroso passato prossimo - ho fatto mente locale. Ho tentato di ricostruire il ricostruibile, di ricordare qualche parola di mio marito. Magari buttata là e alla quale purtroppo non avevo dato importanza».

La memoria come una moviola: atteggiamenti, toni di voce, sguardi, le battute di suo marito le sono passati davanti agli occhi migliaia di volte. Tutto quel «prima» di vederlo «scomparire». Inghiottito da quel maledetto venerdì pomeriggio, quando il dottor Prosperi la salutò con un sorriso: «Appuntamento all'ora "ics" - sorride con il groppo in gola - considerato che non aveva mai orari precisi».

La memoria le ha riaffidato un particolare, a proposito di «nemici»: «Non ricordo che mio marito abbia mai parlato di nemici. Di una cosa però sono sicura: aveva profondo disprezzo per le persone notoriamente corrotte». Notoriamente? Lei le conosce? «No, io faccio vita molto ritirata e quand'anche le conoscessi, non potrei dimostrarlo perchè le mazzette passano da una mano all'altra senza lasciar traccia. Ma i comportamenti, se uno sta attento, anche se non costituiscono prova possono essere abbastanza indicativi». Ha altro da dire? «In proposito nient'altro. Se non: come mai gli organi inquirenti si ostinano a voler credere, e sono tra gli ultimi, alla favoletta del bracconiere e non allargano l'orizzonte delle indagini in altre direzioni? Come mai?».

Alla pista dei bracconieri in paese sembrano crederci ormai ben pochi. E le domande spingono. Perchè ci sono volute tre ore prima di rinvenire il cadavere? C'era o non c'era il sentore del pericolo in quella telefonata al cellulare? Chi è andato a cercare il dottor Prosperi quella sera, nella riserva dell'azienda? I miti avevano informato il proprietario, Renato Andretta, che s'era messo a cercare, alle 18.35. Alla fine, il povero cadavere fu trovato da un collaboratore, Andretta e pochi altri. I dipendenti, forse, avrebbero fatto tutto aiutare, affrettare quelle ricerche. Ore tanto preziose per gli inquirenti quanto per chi avrebbe voluto crearsi l'«alibi perfetto».

Prosperi era di rientro avrebbe avuto un appuntamento con Renato Andretta. Poi la deviazione, evidentemente insospettabile da quelle ancora «indecifrate» presenze nella zona lungo l'argine. Ma quando telefonò ai carabinieri, prima di avvicinarsi a quei personaggi «pizzicati» nell'area o dopo averli incontrati? Era veramente Prosperi al telefono? Quella breve conversazione non risulta registrata.

Nessuna traccia, un'indagine pronta. Se non quegli animi, comunissimi pallini da caccia e i bossoli che, stranamente, il «bracconiere» non lascia distrattamente a terra. «Pulita» la scena del delitto. Quasi asettica. Forse «studiata».

A Torviscosa, hanno dichiarato i famigliari a «Chi l'ha visto?», è scesa l'omertà. Ma di che omertà si sta parlando? Quella dell'indifferenza, il silenzio della potenza e del rispetto delle indagini, o di chi «tiene famiglia»?. Anche la trasmissione ha raccolto silenzio. Strano silenzio. Non c'è stata neppure la «forza» di una lettera anonima. Spera ancora la signora Prosperi di sapere perchè suo marito è stato brutalmente assassinato? «Ho paura che morirò con questo silenzio».

**Laura Borsani**




L'abitazione della vittima, in zona centrale a Torviscosa.

**IL GIALLO DI TORVISCOSA** La sorella Marinella mette in dubbio che a rivolgersi al 112 sia stato il fratello

# «In quella telefonata non riconosco Aroldo»

**«La chiamata non è stata registrata e il testo che ci hanno sottoposto mi fa sospettare: l'autore poteva essere l'assassino, per depistare le indagini»**

**TORVISCOSA** I conti non le tornano proprio. Lacune, vuoti di logica, versioni addirittura contrastanti. S'è annotata tutto nella sua agenda, Marinella Prosperi, insegnante di lettere al liceo di Cervignano. Frasi, dichiarazioni, osservazioni, circostanze «anomale», discordanze. Pareri di amici e colleghi.

Precisa, come suo fratello maggiore. Le pesa quell'agenda, che riapre per l'ennesima volta e rilegge, passo dopo passo, per tentare di capirci qualcosa. Ogni frase è di nuovo una pugnalata al cuore. Ma l'affronta superando il dolore, nella speranza che questo atto d'amore nei confronti di Aroldo possa gettare anche un pur minimo bagliore sul ginepraio di interrogativi.

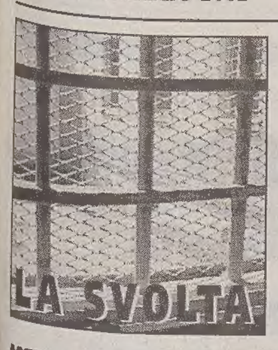
Il rammarico l'assale, di nuovo: «La mia amarezza più grande è come mio fratello sia stato cercato quel venerdì. Senza pensare che l'intervento di tre fratelli, vissuti a Torviscosa per vent'anni e più e che ben conoscevano l'azienda avrebbe potuto essere utile. Dalla nostra vecchia casa, all'Agenzia 3, in auto, peraltro, ci vogliono cinque minuti per raggiungere la zona dov'è stato compiuto l'omicidio. Non dico che avrebbero dovuto mobilitare l'intera famiglia. Ma aver provato a coinvolgere noi fratelli, forse, sarebbe stato risolutivo ai fini di un rapido ritrovamento. Forse sarebbe bastato un giro di telefonate tra dipendenti e collaboratori per restringere le ricerche nel raggio di quattro/cinque chilometri».

Fa una pausa, Marinella Prosperi. E le torna in mente, come un incubo, quella frase, le ultime parole che suo fratello, così le hanno raccontato, avrebbe pronunciato al cellulare: «"Sono Prospero. Mi trovo nella riserva di caccia di Torviscosa e qui ci sono dei bracconieri". No, non riconosco mio fratello in quel testo. Volevo ascoltare quelle ultime parole, mi hanno detto che non c'è una registrazione». Il ragionamento si fa inquietante: «Mi viene il sospetto che, in realtà, chi fece quella telefonata non fu Aroldo ma chi precedentemente lo aveva ammazzato con la precisa intenzione di depistare le indagini verso i bracconieri». E ancora: «Per i carabinieri, Aroldo era un pignolo. Appunto, dico: come mai non ha precisato in quella telefonata dove si trovava? È una contraddizione che non mi spiego: chiamare il 112 per le urgenze per poi tacere sulle coordinate. E non chiamare invece i carabinieri di Torviscosa con i quali Aroldo aveva contatti frequenti, in grado di raggiungerlo in pochi minuti. Poi quel "mi trovo nella riserva di caccia di Torviscosa": mio fratello era direttore di un'importante azienda, per molti lo faceva bene. Non aveva motivo di presentarsi come direttore della riserva».

Marinella intravede anche l'offesa: «Mio fratello era pignolo, caparbio e tenace nel suo lavoro, ma non era uno sprovveduto. Nè un temerario. Per chi l'hanno fatto passare? Per un ottuso Don Chisciotte? Se c'è andato in quella zona è perchè l'hanno attirato, perchè ce l'hanno voluto portare. Non s'è difeso? Evidentemente le persone con cui parlò quel pomeriggio le conosceva bene e si fidava».

Il dolore si tinge di rabbia sorda quando poi rincara: «Mi presentano mio fratello come un uomo ligio, che amava l'ambiente, le regole, la legge. Come se tutto ciò fosse un eccesso. Mi chiedo cosa devo insegnare ai ragazzi se vivere nel segno di questi valori rappresenta un rischio per la propria incolumità. E come poter credere alla storia del fratello severo, l'uomo-azienda della lotta senza quartiere ai bracconieri! I bracconieri rappresentavano un problema, ma non il principale, nè tantomeno la sua ragione di vita. La penso diversamente, conoscendo Aroldo. Tutta questa "coreografia da cacciagione" mi suggerisce piuttosto qualcos'altro: un voler calcare la mano di proposito».

**l. b.**




Opposizione all'istanza di scarcerazione presentata dal difensore della donna che non è più in isolamento. Oggi nuovo interrogatorio

# La procura: «Anna Maria resti in carcere»

*E nell'inchiesta sull'uccisione del piccolo Samuele rispunta l'enigma di un candelabro scomparso*

**AOSTA** «Rimettete in libertà Anna Maria». La richiesta è dell'avvocato Carlo Federico Grosso, difensore di Anna Maria Franzoni. Ma una risposta è arrivata già ieri sera. E' quella della Procura di Aosta che ha dato «parere negativo». Dunque la giornata festiva non ha fermato o rallentato l'inchiesta sul delitto di Cogne. Il difensore della signora aveva presentato domanda di scarcerazione già sabato sera, al termine dell' interrogatorio nel carcere torinese delle Vallette. E da Aosta, in poche ore, è arrivato il parere del sostituto procuratore Stefania Cugge (parere, comunque, non vincolante). Il Gip Fabrizio Gandini deciderà nei prossimi giorni. Se la richiesta sarà respinta si potrà ricorrere al Tribunale della libertà che, da quel giorno, avrà dieci giorni per decidere. Potrebbero sembrare, questi, passaggi noiosi, ma è anche con le carte bollate che si definiscono le strategie processuali. E la strategia di Anna Maria e del suo difensore è quella del contrattacco.

Oggi, 47 giorni dopo il delitto, sarà il giorno più importante per l'inchiesta. Da Aosta arriveranno a Torino il Pm Cugge e il procuratore Maria Del Savio Bonaudo. Entreranno in carcere a metà mattina e usciranno a tarda sera. Vogliono interrogare Anna Maria. Le faranno ricostruire, momento per momento, la tragica mattina del 30 gennaio. Finora la mamma di Samuele era stata interrogata come «persona informata dei fatti» e le risposte che lei finora aveva fornito non saranno utilizzabili in un eventuale processo. Quello che dirà oggi, invece, andrà alla Corte d'Assise se, alla fine, si arriverà davanti a un collegio giudicante.

Gli elementi in mano all'accusa sono il pigiama e gli zoccoli sporchi di sangue, i passaggi temporali (la procura pensa che Samuele sia stato ucciso dalla mamma prima che questa accompagnasse l'altro figlio allo scuolabus), l'intervento delle prime persone sulla scena del delitto e le contraddizioni sulla porta di casa aperta o chiusa in bile e che'è sparito. Ne aveva parlato col marito circa un mese dopo il delitto, il 25 febbraio. Sapeva che il giorno successivo l'uomo sarebbe andato nella villetta di Montroz ancora sotto sequestro per prendere alcuni giocattoli del figlio Davide e gli aveva chiesto di verificare se l'oggetto c'era. Il candelabro non



Anna Maria Franzoni insiste: «Non ho ucciso io Samuele».

quegli 8 minuti di assenza di Anna Maria.

E proprio ieri, mentre si cerca ancora l'arma del delitto, è tornato prepotentemente alla ribalta dell'interesse degli inquirenti e quindi della cronaca, un candelabro che mancherebbe dalla villetta dei Lorenzi. Anna Maria Franzoni, infatti, ha un dubbio che ha esternato al marito e amici: chi ha ferito mortalmente Samuele Lorenzi potrebbe avere usato quel candelabro che era su un mosarebbe tra gli oggetti sequestrati dal Ris di Parma. È veramente esistito? Un interrogativo per ora senza risposta. È uno dei misteri che ancora avvolge l'assassinio di Cogne e che oggi quasi certamente il pm Stefania Cugge cercherà di chiarire nell'interrogatorio cui sottoporrà la donna.

Finito l'interrogatorio, la Procura potrebbe decidere di passare ai confronti. Un confronto possibile potrebbe essere quello fra Anna Maria e la psichiatra Ada Satragni. Quest'ultima dice di aver visto, al suo arrivo nella casa, Anna Maria con gli stivaletti neri. La mamma di Samuele, invece, dice che portava gli zoccoli (che, per questo, si erano sporcati di sangue). Il particolare è determinante.

Altro passaggio potrebbe essere una perizia psichiatrica. Ma qui si rischia di correre troppo veloci.

Anna Maria ha inutilmente aspettato la visita del marito. E' toccato a Pietro Buffa, direttore del carcere, spiegare alla donna che domenica e lunedì non sono giornate di colloqui. Un giorno buono potrebbe essere domani e Stefano Lorenzi potrebbe presentarsi con il piccolo Davide (il bambino di 7 anni ha diritto di vedere la madre in carcere). Ieri Anna Maria (come tutte le altre detenute) ha ricevuto la visita di due esponenti politici. «Ho fiducia nella giustizia e sono serena» ha detto al deputato Enrico Buemi (Sdi). Il consigliere regionale di Forza Italia, Doedato Scanderebech, invece, non l'ha potuta incontrare. «L'ho vista tranquilla, nella sua cella, mentre leggeva lettere seduta a un tavolino. Portava dei jeans e un maglioncino. Sulla porta, 24 ore su 24, c'è una guardia che la controlla». Nella cella, si è saputo, è stata rimessa la televisione e per Anna Maria resta, per ora, il divieto di leggere i giornali. La donna non è mai stata in isolamento, ma è solo detenuta in una sezione dove può essere più facilmente vigilata (come richiesto dal Gip nell'ordinanza di arresto). Inoltre, se la vicenda non avrà svolte clamorose, Anna Maria richia di restare a lungo alle Vallette. Uno suo trasferimento ad Aosta (dove, comunque, manca un sezione femminile in carcere) è stato escluso dal procuratore Bonaudo.

**Gigi Furini**

## Gli inquirenti ora passano alla fase due: individuare chi l'aiutò a far sparire l'arma

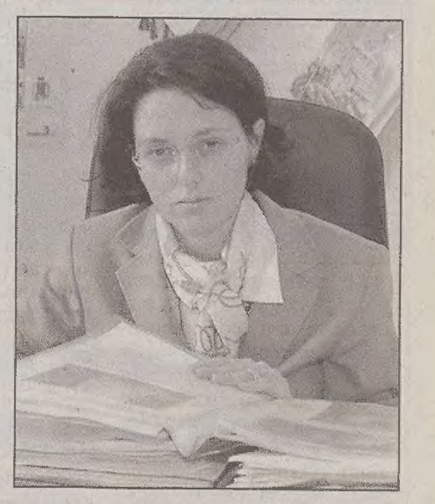
**AOSTA** Finita la fase uno, ovvero l'arresto di Anna Maria Franzoni, ritenuta l'assassina del figlio Samuele, ora inizia la fase due, ovvero la ricerca del favoreggiatore che ha aiutato la donna a far sparire l'arma, l'oggetto acuminato utilizzato per colpire selvaggiamente il bambino sulla testa. La caccia avviata dalla Procura della Repubblica di Aosta è assai difficile poichè dovrà trovare chi sa la verità. Chi sa cosa è successo quella mattina del 30 gennaio e ancora non l'ha detto. Chi sa dove è stata gettata l'arma (o semplicemente dove è stata riposta una volta lavata e pulita). Chi sa il movente che ha portato ad uccidere un bambino di soli 3 anni nel lettone dei genitori. L'accusata è Anna Maria Franzoni, una madre che avrebbe indossato pigiama e zoccoli nel momento del delitto.

**Alibi ai raggi X.** E per trovare la persona che si è resa complice di un delitto così atroce la Procura dovrà rievedere tutti gli alibi di quanti la mattina dell' omicidio erano nei pressi della villetta di Montroz. In sostanza si prevede che, nei prossimi giorni, saranno nuovamente sentite come persone informate sui fatti almeno quattro o cinque persone. Si tratta di uomini e donne che sono entrate in quella casa subito dopo il delitto e hanno potuto avvicinare Annamaria e osservare e toccare il letto, il bagno e altre stanze.

**Il movente.** Chi ha coperto l'assassino sa dunque la verità, sa perfettamente perchè Samuele è stato ucciso. Quindi, se nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Fanrizio Gandini, sono state evidenziate due lacune: mancanza dell'arma del delitto e assenza di movente, ora, con la fase due dell'inchiesta si dovrà giungere a un risultato che dovrebbe, secondo l'accusa, confermare che Annamaria è l'assassina. Già, i gravi indizi che hanno portato al suo arresto potrebbero diventare prove certe una volta trovata l'arma e a capito il movente. Ma non è tutto.

**I pur gravi indizi a carico della Franzoni potrebbero diventare prove una volta capito il movente. E a Cogne si vive tra illazioni e veleni**

**I sospetti dei Lorenzi.** La fase due dell'inchiesta dovrà tener presente ancora una volta le denunce fatte dai coniugi Lorenzi. Annamaria e Stefano hanno lanciato sospetti su altre persone e vicini di casa che, stando alle loro dichiarazioni, non sarebbero mai state seriamente prese in considerazione. Si apre quindi un capitolo delle indagini piuttosto delicato e complesso. Di veleni, a Cogne, sono già stati gettati e molte persone, amici e conoscenti dei Lorenzi, finiti nel mirino hanno reagito attaccando. Di calunnie ne parla poi lo stesso gip. Esempio lampante sono i coniugi Graziana e Carlo Perratone che, trovatisi di fronte a dichiarazioni pesanti fatte da Anna Maria e Stefano, hanno detto: «Perchè tirare fuori la storia del mio bambino morto? Mi spiace molto per quello che è successo a loro. Ma noi non sappiamo nulla e non abbiamo colpe». Ma anche Daniela Ferrod e Ulisse Guichardaz si sono sentiti nel mirino per liti (anche furibonde) per il terreno circondante la casa dei Lorenzi e le loro villette. I Lorenzi sospettano una vendetta? Per non parlare dei coniugi Enrietti, Alberto e Paola, i quali hanno seminato sospetti proprio sui vicini dei Lorenzi per «aiutare» la mamma di Samuele e sostenere che «non è lei l'assassina». Cogne divisa tra colpevolisti ed innocentisti non vive bene questo fine inverno. E anche ieri la chiesa valdostana ha chiesto di pregare per questa famiglia straziata dal dolore.



Il pm di Aosta Stefania Cugge.

**Nuovi interrogatori.** Davanti al sostituto procuratore Stefania Cugge e al procuratore capo di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, arriveranno altri documenti, altri verbali, altre prove e altri tabulati delle telefonate fatte da quel giorno maledetto fino a oggi. Le intercettazioni abientali sono scattate dopo poche ore dal delitto e mai più bloccate. Tutti controllati, tutti sospettati. E per questo tutti saranno risentiti. Anche il marito di Annamaria sarà, con ogni probabilità, riascoltato dai magistrati. Troppi dubbi, troppi misteri ci sono ancora su questo delitto. E un colpo di scena potrebbe accadere anche tra breve.

**Roberta Rizzo**




Carlo Cauz, sospettato di aver ucciso il figlio Fabio nell'officina di casa, forse aiutato a disfarsi del cadavere

# Si cercano gli abiti macchiati di sangue

*È ancora introvabile il cacciavite con cui il ragazzo è stato colpito*

**PORCIA** La ricostruzione del delitto di Porcia è ancora incompiuta. Gli inquirenti, dopo le dichiarazioni rilasciate da Carlo Alberto Cauz nel corso del lungo interrogatorio che ha consentito di effettuare, nella notte tra giovedì e venerdì, il fermo di polizia giudiziaria, che dovrà essere o meno confermato dal Gip quest'oggi, sono alla ricerca di altri riscontri oggettivi che consentano di chiudere il cerchio delle responsabilità attorno al padre di Fabio, il cui corpo, abbandonato all'interno della Fiat Punto di sua proprietà, fu ritrovato, in località Baros a Palse di Porcia, due settimane fa. L'elemento forte dell'accusa, tenuto conto che le affermazioni fatte da Carlo Alberto sono processualmente inutilizzabili in quanto pronunciate in assenza dei difensori, è rappresentato dal ritrovamento del portafogli e del telefono cellulare del giovane nel luogo indicato proprio dal genitore. Dell'arma - un martello o uno smerigliatore - non c'è ancora invece traccia, per cui continuano i sopralluoghi alla ricerca del corpo contundente e del cacciavite che hanno causato la morte di Fabio.

Ma i riflettori degli inquirenti sono ancora accesi sulla dinamica degli eventi. Dopo l'omicidio, che sarebbe avvenuto all'interno dell' officina meccanica di San Giovanni di Livenza, Carlo Alberto Cauz, secondo l'accusa, avrebbe caricato il corpo del figlio sulla Punto, non prima di aver ripulito dal sangue il pavimento del capannone, e, quindi, l'avrebbe abbandonata in località Baros. Ma come è tornato nel luogo di lavoro per riprendere la propria autovettura? Una prima ipotesi è che l'arrestato sia in un primo tempo rientrato a piedi nella villa di via Camol a Tamai di Brugnera, che dista solo un chilometro e mezzo dalla zona, e quindi, in un secondo momento, sia stato accompagnato a San Giovanni di Livenza. L'altra ipotesi, più inquietante, al vaglio degli investigatori, è che Carlo sia stato seguito da qualcuno con un'altra vettura fino al pioppeto di Palse e da lì sia stato riaccompagnato nell'officina. Una o più persone che, evidentemente, erano a conoscenza del delitto e per le quali scatterebbe il reato di favoreggiamento. Di certo, le modalità successive all'omicidio non sono state al centrodelle dichiarazioni di Cauz, il quale si è chiuso nel riserbo a conclusione dell'interrogatorio e dopo l'arrivo dei suoi legali.

Altro anello mancante è rappresentato dall'assenza di abiti macchiati appartenenti al padre di Fabio. Le modalità dell'assassinio, con il corpo contundente che più volte ha infierito sulla testa e sul corpo del giovane, già morto per effetto del cacciavite penetrato nel collo, comportano un abbondante spargimento di sangue che, sicuramente, ha macchiato gli abiti dell' assassino, il quale, in qualche modo, ha dovuto liberarsene. Vestiti cercati in officina e pure nell'abitazione dei Cauz, ancora sotto sequestro, tanto da costringere la madre di Fabio, Daniela, e i figli Denny e Diego a riparare a Ranzano di Fontanafredda, ospiti di parenti. Gli inquirenti, probabilmente, hanno chiesto ai familiari l'inventariazione degli effetti personali di Carlo Alberto, in particolare delle tute e degli altri abiti di lavoro che potrebbero essere stati gettati dopo l'omicidio. Rovesciati come il portafogli, il telefonino e, forse, l'arma del delitto nel letto del fiume Meduna, oppure in un altro luogo, magari un cassonetto, il cui contenuto sarebbe finito, poi, in discarica? Quesiti ai quali gli inquirenti dovranno dare delle risposte nei prossimi giorni per consolidare il castello accusatorio, già sottoposto all'attenzione del giudice per le indagini preliminari, al quale sono "affidate" le chiavi della cella in cui è rinchiuso il presunto assassino. Quest' oggi dovrà decidere se far riaprire la porta, oppure mantenerla chiusa.

**Stefano Polzot**



Carlo Alberto Cauz fotografato ai funerali del figlio.

**GIALLO**

La vittima, un restauratore, era amico di un omosessuale ammazzato un anno fa

# Omicidio di Sezze, pista gay

**ROMA** Un omosessuale scomparso e trovato dieci giorni dopo, cadavere, in una buca nel giardino della sua abitazione, un' ascia utilizzata molto probabilmente dall'assassino come arma del delitto, un extracomunitario che non si trova, un'amicizia ventennale con un altro gay ucciso in circostanze ancora misteriose il 30 agosto dello scorso anno.

Sono gli elementi del giallo di Sezze, comune del basso Lazio in provincia di Latina, in mano agli investigatori che da ieri sera indagano sulla morte di Armando Iodice, il 53.enne restauratore napoletano soprannominato da tutti «il professore» per i suoi trascorsi da docente all'università del capoluogo partenopeo, trovato morto in una buca del giardino della sua abitazione in via del Melograsso, alla periferia della cittadina.

A fare la macabra scoperta (in un primo momento si era pensato che il corpo fosse stato fatto a pezzi) è stato un amico, un infermiere romano ascoltato per tutta la notte e successivamente rilasciato. Il cadavere era avvolto in un sacco a pelo e tre coperte ed era stato gettato in una buca già preesistente. Lì dentro gli inquirenti hanno trovato anche un'ascia con il quale l'assassino ha inferto almeno quattro colpi: due al collo, uno alla testa e uno al braccio sinistro, utilizzato probabilmente da Iodice come ultimo, disperato, tentativo di difendersi.

Il procuratore capo di Latina Antonio Gagliardi, il sostituto Chiara Riva e il maggiore del reparto operativo dei carabinieri Emilio Mazza, sembrano esser convinti che l'omicidio sia maturato negli ambienti omosessuali. Proprio come quello, ancora irrisolto, di Francesco Mercanti, conosciuto come «il monsignore», ucciso nella sua abitazione romana il 30 agosto scorso. Di Mercanti, Iodice era un grande amico e fu proprio lui a scoprirne il cadavere, con le mani legate dietro la schiena e la testa chiusa in un sacchetto di plastica.

**La polizia punta sul filo comune che potrebbe unire i due casi. Perse le tracce di un extracomunitario che forse sa qualcosa**

Proprio per questo, nei prossimi giorni, gli inquirenti che indagano sui due omicidi si scambieranno le informazioni in loro possesso, cercando, se esiste, un filo conduttore comune. Filo che potrebbe essere rappresentato da un extracomunitario che dava una mano a Iodice e sarebbe scomparso da qualche giorno.

Gli inquirenti non smentiscono e non confermano anche se fanno notare che tra l'immigrato e Mercanti non c'era alcun rapporto. Entrambi, comunque, frequentavano gli ambienti omosessuali, lontani però dai circuiti ufficiali delle organizzazioni gay.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Iodice è stato ucciso in casa: sul pavimento, nascosta sotto una poltrona, e sul muro al piano terra sono state trovate due grosse macchie di sangue. Segno che l'assassino ha ucciso lì il restauratore e poi ha trascinato il cadavere nella buca. È molto probabile, inoltre, che Iodice conoscesse l'assassino: indossava infatti una maglietta rossa, pantaloni chiari ed era senza scarpe. Un abbigliamento «da casa», insomma, fanno notare gli inquirenti, che presupporrebbe una conoscenza con la persona, o le persone, che doveva ricevere. Iodice viveva da solo, in una casa piuttosto isolata, spesso in disordine e sommersa di oggetti di ogni tipo. Pochi, in città, lo conoscevano, descrivendolo come persona riservata senza molti rapporti sociali.

In attesa dei risultati dell'autopsia, che sarà eseguita oggi dal professor Giovanni Arcudi dell' università La Sapienza di Roma, gli inquirenti hanno dato l'incarico di sondare gli ambienti omosessuali di Latina e Roma. Gli stessi che per mesi sono stati setacciati dagli investigatori che indagano sull'omicidio di Mercanti e che, al momento, non hanno prodotto risultati utili.

I legali: «La nostra strategia dipenderà dalla domanda chiave: è stato lui?»

# Cauz oggi comparirà davanti al Gip

**PORCIA** Battaglia per la libertà, oggi di fronte al gip Eugenio Pergola, per Carlo Alberto Cauz, detenuto da giovedì notte con l'accusa di omicidio volontario del figlio Fabio. Il padre della vittima, che sin dal primo contatto con gli avvocati Gian Caro e Marco Zucchiatti nella caserma dei carabinieri di Pordenone si era avvalso della facoltà di non rispondere, manterrà tale atteggiamento anche nella giornata odierna. Graverà, così, sulle spalle dell'accusa la responsabilità di provare che è lui l'assassino e che soprattutto ci sono, già oggi, elementi sufficienti, a prescindere dalla confessione, a giustificarne le detenzione.

I presupposti in base ai quali il gip Pergola dovrà assumere la sua decisione, circa la richiesta della misura cautelare (vale a dire della permanenza in carcere) presumibilmente avanzata dai pm Annita Sorti e Pietro Montrone, sono tre: il rischio che l'indagato fugga; la possibilità che lo stesso commetta nuovi delitti del medesimo genere di quello per cui è detenuto; il pericolo d'inquinamento delle prove. Diversi sono, invece, i parametri per la convalida del fermo di polizia giudiziaria, più incentrati sulla validità degli indizi e sulla capacità dei medesimi di ingenerare sospetti circa la colpevolezza di Carlo Alberto Cauz.

In merito all'odierna udienza, l'avvocato Marco Zucchiatti ieri ha dichiarato: «Domani (oggi per chi legge, ndr) sapremo quali sono, in proposito, le richieste dell'accusa e avremo modo di valutare la documentazione che la Procura presenterà a supporto delle proprie tesi. Ogni tipo di decisione circa la strategia difensiva, però - ha continuato Zucchiatti - sarà subordinato alla risposta a una domanda chiave: è stato, o no, Carlo Alberto Cauz a uccidere Fabio? Sinora non abbiamo neanche potuto leggere le dichiarazioni rilasciate dall' indagato ai carabinieri prima del nostro arrivo».

**s. p.**

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
**COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 17 marzo 2002 è stata di 61.650 copie.
*Certificato n. 4599 del 28.11.2001*
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Un bambino tra le vittime, due i feriti. L'autista investitore ha rischiato il linciaggio da parte dei presenti

# Tir travolge ambulanti, tre morti

## *L'automezzo è finito a forte velocità contro una bancarella sul lido di Latina*

**LATINA** Tre morti, tra cui un bambino, e due feriti: è il tragico bilancio di un gravissimo incidente avvenuto sul lido di Latina, in località Capoportiere dove un Tir ha travolto il camion di un venditore ambulante che aveva allestito la sua bancarella domenicale per vendere articoli da regalo sul lungomare.

Le vittime sono un uomo e il figlio di tre anni che si erano fermati per comprare qualcosa alla bancarella (alla scena ha assistito la madre che era rimasta in macchina) e una ragazza che al momento della collisione si trovava all'interno della cabina del furgone. Sul camion si trovavano l'ambulante e la sua famiglia. Il mezzo si è incendiato, mentre il Tir, che secondo i testimoni procedeva a velocità molto elevata, ha concluso la sua corsa sulla spiaggia dopo aver sfondato una recinzione. Al pronto soccorso dell' ospedale sono stati trasportati un bambino e una ragazza con ustioni sul 70 per cento del corpo.

L'autista del Tir, che ha rischiato il linciaggio da parte della folla presente, è stato portato in Questura e interrogato. «Quel camion - racconta un uomo che si trovava sul posto - è arrivato a tutta velocità, non ha neanche tentato di frenare, è assurdo, è assurdo...». «Poteva andare ancora peggio - gli ha fatto eco una donna che gestisce un banco di ambulanti vicino - è una tragedia». Sono le testimonianze oculari di due persone la cui versione dei fatti, sembra confermata dalle forze dell'ordine, è che il Tir, composto soltanto della motrice, sia piombato sulla folla ad alta velocità.

Proprio questo elemento avrebbe scatenato la rabbia dei presenti per cui la folla ha tentato di linciare l'autista subito dopo l'incidente, non appena si è capito che lo scontro aveva causato una tragedia. Il conducente era rimasto nella cabina di guida fin quando l'automezzo non si è fermato sulla spiaggia. È qui che lo ha preso la polizia, trovandolo in stato di choc, prima che decine di persone che correvano sulla spiaggia lo aggredissero. L'incidente si è verificato poco prima delle 19 quando il lungomare era particolarmente affollato per la tradizionale passeggiata domenicale. Sul litorale si concentrano tanti venditori ambulanti che con furgoni attrezzati vendono giocattoli, articoli da mare, e dolciumi.

r.c.

### SONNO IN SELLA

**ROMA** Si è addormentato come se fosse seduto comodamente in auto al posto del passeggero: peccato però che era in sella ad una rombante Harley Davidson e la sua «distrazione» ha causato una rovinosa caduta in cui, oltre a lui, sono rimasti coinvolti altri due harleisti. Tutti e tre i motociclisti sono stati ricoverati in ospedale. L'assurdo incidente si è verificato ieri sulla via dei Laghi.



Il Tir che ha travolto un gruppo di ambulanti a Latina.

*Il giudice della Procura non ha arrestato l'uomo. I familiari: «Giustizia»*



Altra vittima di un «pirata».

Individuato e denunciato il pirata della strada che ha investito un muratore di 29 anni della provincia di Pavia

# Ubriaco al volante falcia un giovane

**VIGEVANO** Era già stato denunciato altre tre volte per guida in stato di ebbrezza G.B.B., 35 anni, il «pirata» della strada che due nottitte, ha travolto e ucciso a Vigevano un giovane operaio di 29 anni, Alessandro Canevari, di Valle Lomellina, piccolo comune in provincia di Pavia. I carabinieri di Vigevano lo avevano fermato e denunciato l'ultima volta nel settembre dello scorso anno, quando l'automobilista, in stato di ebbrezza, era stato sorpreso dalle forze dell'ordine mentre scorrazzava in auto, di notte, per la piazza Ducale di Vigevano, chiusa al traffico.

La notizia dei «precedenti» che risultavano già a carico dell'investitore e del suo mancato arrestò hanno creato amarezza e sconcerto nei parenti della vittima, che hanno già promesso di dare battaglia «per veder riconosciuti i propri diritti». «Siamo letteralmente sconvolti - spiega una cugina di Alessandro Canevari - Quel ragazzo era come un fratello per me: anche se viveva da solo, tutti i giorni veniva a mangiare a casa nostra e trascorrevamo il tempo insieme. Oltre al dolore che proviamo per questa perdita, però, dobbiamo sopportare un'ingiustizia: quella di vedere, libero e impunito, il suo assassino».

Per decisione del magistrato di turno della Procura G.B.B. non è stato arrestato, ma solo denunciato a piede libero con l'accusa di omicidio colposo, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. «Un individuo senza coscienza viene sorpreso per tre volte ubriaco alla guida di un'auto e cosa fanno? Gli ridanno la patente. È una vera vergogna - continua la cugina - e, come se non bastasse, alla quarta volta, ammazza un innocente, scappando senza provare nessuna pietà, e non lo mandano nemmeno in galera. Ci chiediamo se quell'uomo debba uccidere ancora perchè qualcuno si decida a prendere i dovuti provvedimenti. Noi abbiamo già nominato un avvocato al quale è stato affidato il compito di difendere la memoria di mio cugino: Alessandro non potrà più tornare con noi, ma chi lo ha ucciso come un cane deve pagare per quello che ha fatto». Alessandro Canevari aveva da poco trovato un lavoro da imbianchino in una ditta di Tortona.

Due giorni fa il giovane aveva trascorso la serata in compagnia della fidanzata e di alcuni amici all'Hotel California, un disco-pub lungo la statale 494, a Vigevano. Proprio all'uscita dal locale è avvenuta la tragedia. «Alessandro stava per attraversare la strada per tornare alla sua auto, quando è arrivata la macchina a folle velocità - racconta ancora la cugina - Lui non si è mosso dal ciglio della strada, ma la macchina lo ha falciato, trascinandolo via per parecchi metri».

### Torna in manette il re delle «bande del buco»

**MILANO** Dopo anni di silenzio torna in manette, all'età di 74 anni, Ugo Ciappina. Nella storia infinita del gioco a guardia e ladri, la polizia ha bloccato una presunta «banda del buco», composta da personaggi noti. E Ciappina è uno dei ladri più esperti. Il suo è un nome di riguardo nella storia della malavita: ad esso è legato il colpo che, tra il '50 e il '60, fece scalpore, la famosa rapina di via Osoppo. Adesso dopo essere entrato e uscito dal carcere Ciappiani è di nuovo sulla breccia, o così pare. Ieri è stato bloccato insieme ad altri tre pregiudicati, con l'attrezzatura per il classico «buco» ma niente armi, secondo la vecchia tradizione.

**IN BREVE**

Il gip rileva un «difetto di giurisdizione»

## Naufragio di Otranto: tornano in libertà i tre presunti scafisti

**LECCE** Rilevando il difetto di giurisdizione della magistratura italiana il gip del Tribunale di Lecce, Vincenzo Scardia, non ha convalidato i fermi e ha scarcerato i tre presunti scafisti del gommone naufragato l'11 marzo scorso in acque internazionali, a 20 miglia al largo di Otranto: sull'imbarcazione viaggiavano 28 clandestini, sei dei quali morirono. I tre presunti scafisti furono fermati il giorno dopo il naufragio con l' accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Reati che, secondo il gip, a quanto si è potuto sapere, non potevano essere ravvisati dalla procura salentina sia perchè il naufragio avvenne in acque internazionali sia perchè il favoreggiamento dell' immigrazione clandestina non si era ancora concretizzato. Per questi motivi i tre indagati sono tornati in libertà e vengono ora ospitati in un centro di accoglienza del Salento, assieme ad altri immigrati. Si tratta di Edmond Valipi e David Myrtaj, di 25 anni di Valona, e Perparin Bajrami, di 39 di Fier. I tré, che hanno tutti precedenti di polizia, furono individuati sulla base delle testimonianze dei loro connazionali superstiti.

### Tredicenne costretta a subire giochi erotici In carcere cinque ragazzi per bene di Cremona

**CREMONA** Sono cinque ragazzi «per bene» gli autori di una violenza carnale di gruppo ai danni di una tredicenne, avvenuta il 7 marzo nel garage di un'abitazione in provincia di Cremona. I giovani, di età tra i 15 e i 16 anni, saranno interrogati mercoledì nel carcere minorile di Milano, dove sono stati rinchiusi. La ragazzina, che frequenta le medie, sarebbe stata costretta a subire per un'ora giochi erotici. In quel garage l'avrebbe portata uno dei cinque amici che la Procura ha individuato come «capo branco» e sul quale gravano le responsabilità maggiori.

### Si getta da un viadotto dell'autostrada ligure Suicida a 27 anni il nipote di Fausto Coppi

**GENOVA** Il nipote di Fausto Coppi, Marco Bellocchio, si è suicidato ieri pomeriggio gettandosi da un viadotto dell' autostrada della riviera ligure, tra Sestri Levante e Lavagna. Secondo quanto riferisce la polizia stradale, il giovane, che aveva 27 anni, giunto al chilometro 45 della A12, si è fermato e, dopo essersi tolto il casco si è lanciato nel vuoto. Pare che soffrisse di crisi depressive. Marco Bellocchio, che viveva a Novi Ligure, era figlio di Marina Coppi che il «campionissimo» aveva avuto dalla sua prima unione.

### Le ha ucciso il marito, adesso abita al piano di sotto Vedova terrorizzata dal killer in attesa del processo

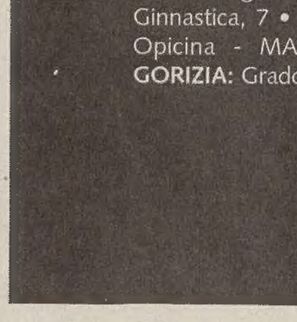
**MILANO** Paura, rabbia, sconcerto, dolore e delusione: sono questi i sentimenti che Silvia Cicognini, moglie di Sakic Hajrudin, il magazziniere bosniaco ucciso a pistolate il 19 febbraio dell'anno scorso a Milano, prova da 48 ore. Ovvero da quando ha saputo che Pino Sforci, il vicino di casa che lo uccise, è di nuovo al piano di sotto, in attesa del processo che comincerà domani. Sforcia ha 40 anni. Le sono rimasti da crescere Mattia, 11 anni, e Simona, quattro.

**LITI TRA I TAPIRI**

«Ho diritto alla privacy, mi sento offesa»

## La mamma di Sgarbi querela l'autore di «Striscia la notizia»: «Non ho rovinato mio figlio»

**ROMA** La madre del sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi porterà in tribunale il padre di «Striscia la notizia» Antonio Ricci per quanto da questi affermato a Savona dopo aver ricevuto il premio «l'inquieto dell'anno». «In un momento storico così particolare, non accetto - afferma Rina Cavallini Sgarbi - che come madre venga definita dal signor Antonio Ricci, che forse ignora l'amore materno, come colei che ha ammazzato suo figlio, stroncandogli lo sviluppo». «La cosa ancora più grave - aggiunge - è che io non sono nemmeno un personaggio pubblico e ho tutto il diritto alla mia privacy. Ho perciò incaricato il mio legale di agire presso le competenti sedi, sia civili che penali, contro Antonio Ricci». «Sgarbi - aveva detto Ricci - è stato ammazzato dalla mamma, che gli ha stroncato lo sviluppo. È rimasto un bambino ed il suo primo istinto non sarebbe stato quello di spaccare il Tapiro d'oro in testa a Staffelli, ma di spaccarselo sulla propria. Non mi va di colpirlo perchè lui si sta uccidendo».



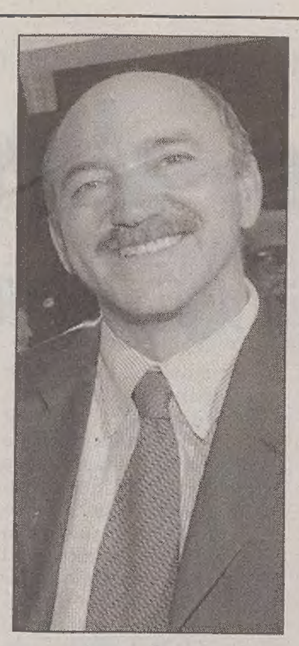
Rina Cavallini e il figlio Vittorio



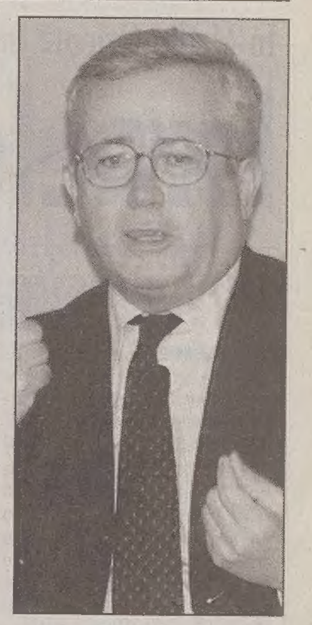
**CERNOBBIO** Angeletti e Pezzotta convergono rinviando la decisione alla verifica comune di domani delle segreterie

# I sindacati, sciopero generale unitario

## *Confcommercio cerca di mediare ma Cisl e Uil si ricompattano con la Cgil*



Luigi Angeletti



Giulio Tremonti

**CERNOBBIO** Prove di disgelo tra governo e sindacati in riva al lago di Como. Ma il freddo rimane, al di là delle strette di mano regalate ai fotografi da Tremonti e Marzano da una parte e Angeletti e Pezzotta dall'altra. Tutti pronti a ascoltare il richiamo del presidente della Confcommercio Sergio Billè che, nella sua Convention di Cernobbio, ha provato a farli incontrare, cercando anche di addolcire gli animi offrendo una pignolata, un dolce tipico, da 50 chili.

Ma non c' è stato niente da fare. Anzi. E proprio da qui, da Villa d' Este, che sono partite le dichiarazioni di guerra da parte sindacale, mentre Tremonti gettava acqua sul fuoco nella conferenza stampa finale dicendo che, in fondo, la riforma dell' articolo 18 così come proposta «non è nulla di drammatico».

Una tesi che Pezzotta e Angeletti hanno tutt'altro che accolto. Duro, il segretario della Uil, ha seccamente risposto ai giornalisti alla domanda se lo sciopero sarà unitario: «Sì, lo sarà». Mentre dall'altra parte Pezzotta era solo un po' più cauto: «Prima di decidere devo riunire i miei», ha detto. La strada è apparsa però segnata, già prima che i quattro si infilassero nei locali della Convention, dove era presente anche il segretario Ds, Piero Fassino, sorridente nel sentir dire da Pezzotta, in risposta a una domanda sugli scenari politici che si stanno muovendo intorno all' articolo 18, che «il sindacato fa le sue battaglie e ogni convergenza sulle sue posizioni di difesa dei lavoratori è benvenuta».

Insomma, sindacati decisi a andare avanti compatti (in attesa della verifica nelle segreterie unitarie che con tutta probabilità si terranno domani) verso lo sciopero generale sulla questione dell'articolo 18.

Di tutt'altro avviso, ovviamente, Marzano, che nel difendere la bontà della scelta ha ricordato come «nessun governo ha mai concesso due mesi ai sindacati dicendo "scrivete voi le regole". E poi, il Paese è guidato da un governo eletto in maniera democratica, e il sindacato non può quindi rappresentare «un contropotere» destinato sempre a opporsi e a «porre veti anche solo sulla normale attività di proposta da parte dell'esecutivo».

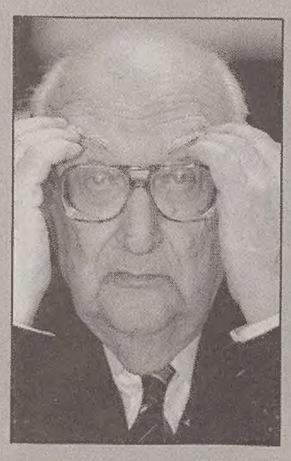
I vertici di Cisl e Uil hanno ricordato di «avere presentato diverse alternative a tempo debito», non accettate perchè «non in linea con quelle di Confindustria». E Marzano di rimando: «Venite al tavolo per gli altri punti, per lo Statuto dei Lavori e il Sud». Ma niente. Sarà sciopero generale e, ha ribadito Angeletti, unitario. Facendo rizzare i capelli in testa a Billè, che affermava: «Di tutto abbiamo bisogno fuorchè di scontri sociali, di divisioni».

Lontano da Cernobbio, il leader di Rinnovamento Italiano, Lamberto Dini «padre» della riforma delle pensioni, ha intanto sostenuto che «lo sciopero generale non potrà non scuotere le fondamenta su cui Berlusconi basa la sua azione di governo». Il premier ha sbagliato metodo «nel voler fare le riforme del mercato del lavoro contro il sindacato anzichè con il sindacato».

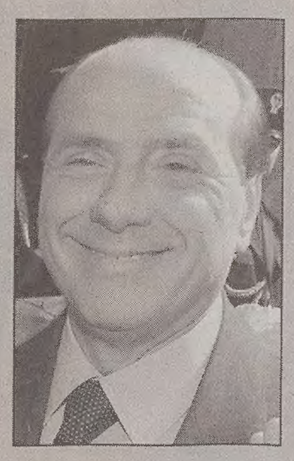
**Gianluca Angelini**

### FRECCIATE

## Camilleri: «Detesto Berlusconi, un marziano. È meglio Fini»



Andrea Camilleri



Silvio Berlusconi

**PARIGI** «Detesto quell'uomo. È un marziano. Anche con un fascista come il presidente di An Massimo Fini ho dei punti di riferimento. Con lui, con l'attuale premier, no. A mio giudizio - insiste Camilleri - Berlusconi viene da un altro pianeta».

Così Andrea Camilleri, lo scrittore siciliano che ha creato il commissario Montalbano, parla di Silvio Berlusconi in un'intervista al domenicale francese «Le Journal du dimanche».

A una domanda sulla sua presenza al Salone del Libro di Parigi, che comincia giovedì, Andrea Camilleri, 75 anni, risponde evasivamente. Ma poi aggiunge: «In ogni caso, non vi verrò con il contingente di Berlusconi».

## «Vedremo poi quanti saranno i licenziati o i nuovi occupati»

**CERNOBBIO** Giulio Tremonti gioca d'anticipo e lancia una sorta di scommessa per neutralizzare l'eventuale referendum sull'articolo 18 del quale hanno cominciato a parlare le opposizioni: «Quando verrà applicata la riforma si vedrà quanti saranno stati i licenziati, e quanti i nuovi occupati». E il ministro dell'Economia non ha dubbi: «Nessuno sarà licenziato, mentre i nuovi occupati saranno molti. E questo sarà il vero referendum».

«La situazione non è affatto drammatica, e non vedo particolari elementi di scontro» ha detto Tremonti, che ha insistito sulla necessità di mutare prospettiva: «Stiamo spostando le garanzie dalla singola azienda all'intera società. E lo spirito di Barcellona, che si basa sulla visione di Italia, Spagna e Gran Bretagna. Il lavoratore è più garantito se tali garanzie gliele fornisce la società, e non la sua azienda. E le sue garanzie saranno: più posti di lavoro, fiscalità più bassa per i redditi inferirori, ammortizzatori sociali, investimenti nel capitale umano».

E Marzano ha aggiunto: «Ma quali garanzie stiamo eliminando? Chi è tutelato dall'articolo 18 resterà tutelato, mentre miglioreranno le garanzie per i lavoratori precari. Chiediamo a un lavoratore del sommerso se preferisce un contratto a tempo indeterminato senza reintegro ma con indennizzo: credo risponderebbe di sì, perchè attualmente egli non ha reintegro né garanzie».

Di opinione diametralmente opposta Angeletti e Pezzotta. «Il governo non può non sapere che la riforma con la soppressione dell'articolo 18 è percepita dai lavoratori come ostile. Quando si dà ad un'impresa il potere di licenziare senza giustificato motivo, la protesta è ovvia».

**Salvatore Napolitano**

**CERNOBBIO** Il ministro dell'Economia mette a tacere Billè che lamenta la stagnazione dei consumi

# Per Tremonti la ripresa sarà forte

**CERNOBBIO** Al presidente della Confcommercio, che lamenta la stagnazione dei consumi per i quali prevede un modesto incremento dell'1% del 2002, e che per questo aveva invocato misure immediate atte a sostenerli, come la riduzione dell'Irpef di almeno l'1%, nonchè quella dell'Irap, il ministro dell'Economia ha risposto placido: «La ripresa è in atto, e sarà forte. Lo dicono tutti gli indici di cui disponiamo, lo asserisce l'ultimo bollettino della Banca d'Italia, fortemente positivo».

Suona come l'ennesima conferma della convinzione del governo di raggiungere una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,3% nel 2002, a fronte di una previsione dell'1,3% di Confcommercio. A Billè non è rimasto che prenderne atto, non senza rimarcare la diversità della propria posizione, e probabilmente il rammarico per non aver ottenuto gli aiuti sperati per l'anno in corso: «Il ministro ci ha confermato un futuro migliore. Speriamo possa partire dal 2003, e che esista un antidoto che ci faccia superare questo lungo inverno del 2002». Dopo la replica al segretario dei Ds Piero Fassino (che aveva criticato l'impostazione del governo per il Mezzogiorno «che ha ricevuto dalla legge finanziaria un insieme di risorse inferiori al passato» asserendo che il governo Berlusconi «è quello che ha drenato la maggiore quantità di risorse comunitarie per il Sud, contento di averli spesi e convinto di spenderne sempre di più»), Tremonti ha accusato: «Mi dicono che sono state spedite delle lettere in cui si diceva di non utilizzare i fondi comunitari disponibili». «Sarei curioso di leggerle».

**Il Cnr e l'Enea non funzionano** Lo ha detto il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano, che ha così replicato all'accusa di Fassino di aver tagliato del 27% la spesa nella ricerca con l'ultima legge finaziaria: «È vero - ha detto Marzano - non abbiamo dato molti soldi. Ma questo perchè Enea e Cnr non funzionano e bisogna prima riorganizzarli».

**Bastone e carota** È la politica annunciata da Tremonti per l'economia sommersa: «Dovremo far capire che è un bene emergere, mentre non converrà restarci». Ma Billè non è altrettanto ottimista: «Metà del sommerso è in mano al crimine organizzato, e l'altra metà non avrà interesse a riemergere».

**S. Nap.**

**CERNOBBIO** Il segretario diessino giudica altresì lacerante il progetto di riforma della giustizia proposto da Castelli

# Fassino: «Ecco più tasse e meno pensioni»

## *Sarebbe questo l'effetto dei trasferimenti dei prelievi a Regioni e Comuni*

### DALLA PRIMA

## Il Bossi di governo da Roma «ladrona» alla rissa coi comici

Un affare quasi istituzionale. Roberto Calderoni, vicepresidente del Senato non l'ultimo pivello leghista, ha fatto addirittura un comunicato in piena regola:"...nella stessa trasmissione televisiva era stato insultato il segretario federale Umberto Bossi definito testualmente Europirla." E' uffficiaale, direbbe Aldo Biscardi.

L'on. Bossi pare diventato delicatino di stomaco.Lui ideologo celoduristà, adesso non regge nemmeno un "Europirla" da cabaret milanese. Una volta ammoniva:"Noi ce l'abbiamo duro, non siamo come i missini che ce l'hanno Fini", ma ora basta una goliardica europirlata in diretta a indurirgli più che altro l'umore.

Lui che sganasciava su Alessandra Mussolini "onorevole tette al vento" e che paragonava il prof. Miglio, sola prestigiosa eurotesta della Lega Nord, a "una scorreggia nello spazio", sì proprio Bossi il Barbaro chiede oggi a Silvio Berlusconi di chiarire la faccenda. Cioè di "mettere al bando" gli allegri canori del romantico "pirla" da tutte le reti liberali,liberiste e libertarie di Mediaset!

E' storica l'evoluzione di Bossi. Il nemico della Lega di lotta era Roma ladrona; il nemico della Lega di governo è la Giappa's Band.

Dimmi contro chi vai e ti dirò chi sei.

**Giorgio Lago**

**CERNOBBIO** Quest' anno gli italiani pagano più tasse che lo scorso anno: lo ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino parlando a Cernobbio. «Questo è il dato politico rilevante - ha detto alla platea nel corso del suo intervento durante i lavori della tre giorni di Confcommercio - Nel 2002 ogni cittadino pagherà più tasse del 2001».

Questo è dovuto, ha spiegato il segretario Ds «ai tagli operati dal Governo nei trasferimenti agli enti locali, a Regioni e Comuni, i quali ora impongono aliquote aggiuntive per fare fronte ai tagli operati». «Alla fine - ha concluso Fassino - il prelievo è quindi più alto e le tasse aumentano anzichè diminuire. Questo non è dare sostegno ai consumi».

Fassino è anche intervenuto sugli aumenti delle pensioni minime che il governo sta attuando e che - ha affermato il segretario diessino - porteranno gran parte dei pensionati interessati a avere un introito netto inferiore al precedente. «L'aumento delle pensioni minime attuato - ha specificato - riduce il netto a gran parte dei pensionati. Questo perchè si passa da un minimo non tassato a un minimo tassato».

Fassino è anche intervenuto su un altro tema «caldo» del momento, il tema della giustizia. «Su questo problema - ha detto il segretario della Quercia - il governo provoca delle «lacerazioni istituzionali» e la riforma contro cui i magistrati si apprestano a scendere in sciopero «è un altro elemento di conflitto che l' esecutivo mette in campo».

La riforma proposta «è un altro elemento di conflitto. Io non ricordo e forse non c' è mai stato - ha aggiunto Fassino - uno sciopero dei magistrati. Il punto è che i magistrati ritengono di dover scendere anch' essi in lotta contro il governo per le politiche che questo porta avanti in materia di giustizia. Questo è un altro segnale - ha concluso - di lacerazione istituzionale».

Anche il comportamento tenuto dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli, in merito allo spazio giuridico europeo non è piaciuto al segretario dei Ds, che lo definisce «pernicioso». «È sbagliato - ha aggiunto il segretario Ds - e si è esposto anche a brutte figure». «Castelli - ha osservato ancora Fassino - prima ha detto agli italiani che lo spazio giuridico europeo era anti-garantista e poi ha spiegato loro che bisogna cambiare la Costituzione per recepirlo».

### RC E ULIVO UNITI ALLE AMMINISTRATIVE

**ROMA** Ulivo e Rifondazione comunista insieme alle elezioni amministrative del 26 maggio: potrebbe essere questo il risultato politico del disgelo tra il Centrosinistra e il Prc, avviato appena sabato da Fausto Bertinotti con una proposta di riavvicinamento in funzione anti-berlusconiana. Che le cose potessero muoversi in questa direzione lo si è capito subito dalle reazioni, quasi tutte molto positive, che sono arrivate a pioggia dall'Ulivo. Ma ieri - grazie anche alla ritrovata unità d'intenti contro la riforma dell' articolo 18 dello Statuto dei lavoratori - è stato fatto un passo ulteriore verso il ricompattamento degli ex alleati, diventati poi «separati in casa» dopo la caduta del governo Prodi. Fassino ha detto: «Abbiamo un comune interesse a presentarci agli elettori uniti, per mantenere nel maggior numero di città e di Comuni un successo elettorale intorno a candidati e programmi».



Piero Fassino

**ASTA GENCO**

Dopo Elettrogen alla spagnola Endesa, acquisizione a 3,7 miliardi di euro

# Edison si aggiudica Eurogen, la seconda delle centrali Enel

**ROMA** Genco 2: la rivincita. Al secondo tentativo Edison e le società superstiti del consorzio Italpower, ora unite, si aggiudicano una delle generation company messe in vendita dall'Enel. Eurogen, 7.008 megawatt di capacità installata, passa a Edipower (40% Edison, 13,4% Aem Milano, 13,3% ciascuno Aem Torino e Atel, 10% Unicredit e al 5% ciascuna Interbanca e da Royal Bank of Scotland). Prezzo 3,7 miliardi di euro. Lo stesso pagato, euro più euro meno, dagli spagnoli di Endesa per Elettrogen (5.500 mw), la prima delle società di centrali dell'Enel a andare sul mercato, nel luglio del 2001, al termine di un «elettrizzante» testa a testa: Sinergia, la cordata che ricalca quella sconfitta ora (Energia Italiana capitanata dalla Cir di Carlo De Benedetti più Electabel), fu la prima a uscire di scena, Interpower la terza, Edison l'ultima.

I consorzi, in versione riveduta e corretta (Edison si è fusa con Italpower, che ha perso per strada l'Acea, mentre Sinergia ha dovuto fare a meno di Erg e dell' americana Mirant, rimpiazzata dalla belga Electrabel) si sono ritrovati ieri nell' asta per Eurogen. A spuntarla, sul filo di lana secondo indicazioni attendibili, è stata Edipower, che ha offerto 2.980 milioni di euro più l'indebitamento, per un enterprise value di 3.700 milioni di euro. Il prezzo, praticamente uguale a quello di Elettrogen, è però più basso di oltre il 21% rispetto a quanto pagato dagli spagnoli in termini di megawatt: costo grezzo di circa 528 mila di euro a mw per la seconda genco contro i 671 per la prima. Gli analisti si attendevano un prezzo complessivo nella forbice tra 3,6 e 4 miliardi di euro.

Per sostenere l'acquisto del 100% di Eurogen (9 impianti, sei termoelettrici e tre nuclei idro) il consorzio Edipower ha ottenuto nei giorni scorsi linee di credito da un pool di banche fino a 4,8 miliardi di euro: 4,2 milioni per la gara vera e propria (chiusa a 3,7 miliardi), 500 milioni di working capital (finanziamenti destinati al riammodernamento e alla messa in efficienza degli impianti, il cosiddetto repowering) e 100 milioni per spese di vari tipo. Solo un quarto del maxiprestito, secondo quanto si apprende da fonti bene informate, riguarda l'equity, i mezzi propri delle singole società che fanno parte del consorzio. Il 75% è invece debito, con una leva finanziaria abbastanza elevata. Circa 1.800 milioni di euro, inoltre, rappresentano il debito non recourse, i finanziamenti cioè garantiti dagli asset della società e non dai singoli soci.

Edipower verrà gestito come una newco. È quindi al momento azzardato sommare alla capacità installata dei singoli soci industriali quella che pro-quota potrebbe spettare loro in base ai mw totali di Eurogen.

Concluso a Fiuggi il congresso dell'Udeur che ora si chiamerà Popolari per l'Europa. Conferma per acclamazione del segretario

# Mastella e Di Pietro vogliono scaricare Rutelli

**ROMA** Clemente Mastella, appena acclamato a Fiuggi segretario dell'Udeur (che ora si chiamerà Popolari per l'Europa), ha scaricato Francesco Rutelli. «È l'ex leader dell'Ulivo», ha annunciato, e a dargli man forte è arrivato anche Antonio Di Pietro che, come Mastella, ha sfiduciato il leader del Centrosinistra perchè, ha affermato, «cavallo che perde si cambia».

Da Fiuggi è così iniziato il regolamento di conti all' interno dell'Ulivo. E a dar il via è stato Mastella che a Francesco Rutelli non perdona di aver avallato la «fronda napoletana» dell' Udeur. Ossia la scissione di quegli esponenti del Campanile, capeggiati da Enzo Carra, che hanno abbandonato Mastella per confermare la loro fedeltà alla Margherita, mentre i mastelliani hanno deciso di non confluire nella coalizione di centro. «C'è un leader della coalizione - è l'accusa che Mastella ha rivolto a Rutelli - che anzichè farsi carico di un partito che appartiene alla coalizione , stabilisce uguale dignità tra noi e altri amici che si riuniscono altrove», cioè gli scissionisti che si sono dati appuntamento a Napoli.

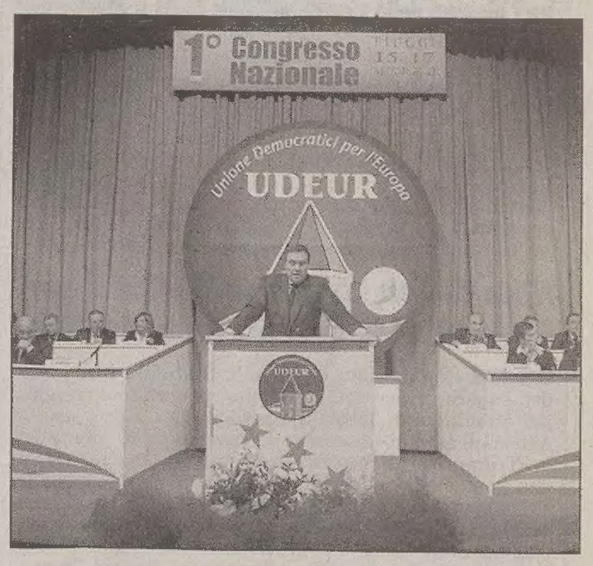
Per attaccare i suoi amici-avversari Clemente Mastella usa un linguaggio sportivo con richiami anche agli spettacoli televisivi.

Da lunedì, ha affermato, Rutelli è solo il leader della Margherita e non dell'Ulivo. Come faremo? Ed ecco la risposta: «quando non c'è Maradona, si gioca in collegialità». Quanto agli scissionisti di Napoli, non c'è da preoccuparsi. Perchè «non c'è scissione, non c'è nessuna rissa», e nei tre giorni del congresso di Fiuggi «abbiamo testimoniato che l'Udeur, come Chiambretti, c'è». Mastella ha anche respinto l'accusa di aver scaricato la Margherita dopo averla usata per essere eletto. Abbiamo preso «i nostri voti», ha sostenuto, perchè nella Margherita c'era anche il simbolo dell'Udeur, e quindi «non c'è stato regalato nulla». Ed ha spezzato una lancia a favore del sistema proporzionale prendendo atto con soddisfazione che anche Antonio Di Pietro è favorevole. Si è quindi detto d'accordo sull' allargamento dell'Ulivo ai comunisti di Fausto Bertinotti che deve però «rispettare noi».

Infine una battuta sulla gastroenterite di Berlusconi. Prodi, ha detto, ha fatto bene a «dare il bimixin a Berlusconi». Ma «la diarrea di Berlusconi non è stata causata da Cofferati ma dalla notizia che anche Pezzotta e Angeletti hanno deciso di scendere in piazza per difendere l'articolo 18».

Contro Rutelli si è schierato anche Antonio Di Pietro, intervenuto ieri al congresso dell'Udeur. L'Ulivo, ha affermato, «va cambiato dal nome ai dirigenti che lo guidano» perchè deve essere costruita «una casa nuova e diversa». Di Pietro ha cambiato idea sul sistema elettorale maggioritario ed ora è per il proporzionale.

**Elvio Sarrocco**




Mastella alla chiusura del congresso dell' Udeur.

In Medio Oriente due attentati in poche ore: un palestinese spara sui passanti a Kfar Saba, a Gerusalemme kamikaze in azione

# Israele, altro sangue contro la pace

## *Diplomazia in difficoltà: il mediatore Usa cerca di arrivare a un cessate il fuoco*

**GERUSALEMME** Prima l'intransigenza delle due controparti poi due gravi attentati. Ed ecco che per l'ennesima volta uno spiraglio di ottimismo per arrivare a una tregua nel conflitto che insanguina il Medio Oriente si è chiuso. Sabato sembrava che il capillare lavoro diplomatico del mediatore americano Anthony Zinni potesse portare a un cessate il fuoco nel giro di qualche ora. Invece è saltato tutto e oggi, quando il vicepresidente Usa Cheney arriverà in Israele, troverà la situazione ancora in alto mare.

Già nella tarda serata di sabato c'era stato il fallimento del summit tra israeliani e palestinesi per il cessate il fuoco e l'irrigidimento del premier Sharon e di Arafat. Ma il colpo di grazia è venuto dai due attentati - più altri evitati per poco - di ieri mattina a Tel Aviv e Gerusalemme che hanno causato tre morti e una trentina i feriti ma che hanno soprattutto allontanato la speranza di una ripresa del dialogo.

Il primo è avvenuto attorno alle 11,45 quando a Kfar Saba, un sobborgo a Nordest di Tel Aviv, un palestinese ha sparato all'impazzata con un Kalashnikov sulla folla uccidendo una donna e ferendo una decina di passanti prima di essere a sua volta colpito a morte dalla polizia mentre ricaricava la pistola. Neppure due ore dopo a Gerusalemme est un uomo con un giubbotto imbottito di esplosivo si è lasciato saltare in aria vicino a un autobus nel rione ebraico di French Hill. L'attentatore, un kamikaze della Jihad islamica, è morto dilaniato.

Ricoverate in ospedale, ferite o sotto shock circa venti persone. Contemporaneamente, sempre nella periferia di Gerusalemme est, un altro kamikaze palestinese moriva nell'esplosione accidentale della carica che aveva addosso mentre un palestinese delle Brigate dei martiri di Al Aqsa, braccio armato di Fatah, veniva ucciso in un'incursione israeliana a Betlemme.

Zinni ha duramente condannato gli attentati e nel suo terzo incontro in tre giorni con Arafat lo ha invitato a punire i responsabili. Durissima, come prevedibile, la reazione del governo israeliano che ha difeso la sua scelta di non completare il ritiro dai Territori. «Abbiamo la guerra in casa - ha affermato il premier Sharon in occasione della tradizionale riunione domenicale del gabinetto di governo - e non è possibile ritirarsi oltre. È in gioco la sicurezza dei nostri cittadini». Sharon ha quindi anche chiuso le porte al piano di pace saudita che offre la normalizzazione dei rapporti tra il mondo arabo e Israele in cambio del ritiro da Gisgiordania e Gaza. L'unica apertura alla missione diplomatica Usa è stata quella ad «accordi a tappe e a lungo termine» senza un «calendario prestabilito».

Arafat da parte sua insiste a chiedere il totale ritiro dei carri armati dai Territori. Il muro contro muro continua e i piccoli spiragli che si aprono si chiudono dopo poco.

**Curly Amerin**





Il cadavere del palestinese che ha sparato a Kfar Saba; in alto controlli a Gerusalemme.

### Fuoriusciti dall'Iraq rivelano: «Saddam ha arsenali chimici»

**ROMA** Impianti per la fabbricazione di armi chimiche e biologiche allestiti nei sotterranei di un ospedale e del palazzo presidenziale a Baghdad, laboratori per la produzione di batteri camuffati da autocarri per il trasporto di latte. A fornire particolari sull'arsenale di distruzione di massa che sarebbe in possesso di Saddam Hussein sono due iracheni fuggiti dall'Iraq, l'ingegnere civile Adnan Sayid e un altro fuoriuscito, la cui identità non è stata rivelata.

Le testimonianze dei due iracheni sono state pubblicate oggi dal «Sunday Times» on line, secondo cui Sayid ha fornito ai servizi segreti statunitensi le informazioni di cui dispone. Un alto funzionario britannico, citato dal sito internet, ha affermato che le rivelazioni dell'ingegnere iracheno sono giudicate «altamente credibili» dall'agenzia di intelligence militare del Pentagono. Sayid, 43 anni, afferma di aver lavorato in 20 siti iracheni, che farebbero parte di una rete di bunker dove si producono armi chimiche e biologiche e dove si tenta di fabbricare anche una bomba nucleare.

### ELEZIONI IN PORTOGALLO

**LISBONA** I primi exit poll diffusi ieri sera alla chiusura delle urne hanno confermato i peggiori timori di dirigenti e analisti politici: una vittoria del Centrodestra sui socialisti, ma senza una maggioranza chiara nel parlamento unicamericale di Lisbona. Il primo ministro portoghese dovrebbe essere Josè Manuel Durao Barroso.

Strage nell'attentato durante una messa protestante. Fra le vittime, mamma e figlia americane. Bush promette: «Li troveremo»

# A Islamabad bombe in chiesa, cinque morti

**ROMA** Il terrorismo islamico pachistano alza il tiro e prende di mira, nella capitale Islamabad, una chiesa protestante frequentata da diplomatici stranieri. La morte di due cittadine americane, dilaniate fra i banchi dall'esplosione di cinque bombe a mano, provoca l'intervento del presidente Usa George W. Bush, che chiede l'immediato arresto dei responsabili. Ma pone nuovi problemi all'uomo forte del Pakistan, il generale Pervez Musharraf, più che mai stretto fra la necessità di appoggiare gli Stati Uniti nella campagna contro il terrorismo internazionale e quella di assicurarsi il consenso degli oltre 120 milioni di musulmani pachistani, che in questa campagna vedono un tradimento dell'identità islamica sotto attacco da parte dell'occidente.

A poco meno di sei mesi dalla strage del 28 ottobre in cui persero la vita 18 fedeli, falciati a raffiche di mitra in una cappella di Bahawalpur, ieri cinque persone, tra cui la moglie e la figlia di un diplomatico americano, sono rimaste uccise e altre 46 ferite in un attentato contro una chiesa protestante nel quartiere diplomatico di Islamabad. L'episodio di Bahawalpur, verificatosi poche settimane dopo l'inizio dell'intervento militare Usa in Afghanistan, destò profonda impressione in quanto per la prima volta veniva deliberatamente colpita l'esigua (meno del 2%) minoranza cristiana del Pakistan.

Ieri gli attentatori hanno mirato assai più in alto, al cuore della comunità occidentale: la chiesa presa di mira è infatti frequentata soprattutto dalle famiglie dei diplomatici stranieri di Islamabad e si trova vicino all'ambasciata Usa e non lontano da quella della Cina. Al momento dell'incursione una settantina di persone stavano ascoltando la messa. Due uomini, dalle sembianze pachistane, sono entrati lanciando otto granate, cinque delle quali sono esplose. Nel panico tutti si sono precipitati fuori. Gli attentatori hanno fatto perdere le loro tracce.

Le vittime sono le due americane, due pachistani e un afghano. I feriti sono in gran parte stranieri: nove americani, otto pachistani, sette iraniani, cinque britannici, tre dello Sri Lanka, due australiani, un canadese, un tedesco, uno svizzero, un etiope, un iracheno, un afgano e sei persone non ancora identificate. Bush ha subito condannato l'attacco terroristico, definendolo un «atto omicida» e si è impegnato a trovare i responsabili e assicurarli alla giustizia. Il presidente pachistano Musharraf si è dichiarato «profondamente rattristato» per l'attentato e ha ordinato alle forze di sicurezza di fare di tutto per catturare i responsabili.

L'attentato di ieri è molto preoccupante per il governo pachistano. Musharraf ha ricevuto la benedizione di Washington grazie al suo dichiarato impegno a combattere il terrorismo internazionale e all'appoggio concreto concesso agli Stati Uniti nella guerra contro i talebani afghani ma per questo si trova nel mirino dei fondamentalisti islamici.

Monsignor Duarte, 63 anni, è stato freddato da sei proiettili sul sagrato della parrocchia da due sicari. Cordoglio del Papa

# In Colombia maxitaglia per l'arcivescovo ucciso

## *Premio di 550 mila euro sui killer del prelato che osteggiava il narcotraffico*



Monsignor Isaias Duarte Cancino, 63 anni, ieri è stato crivellato di colpi da due giovanissimi killer, mentre si avviava verso la sua auto dopo essere uscito da una chiesa di un quartiere povero, dove aveva celebrato cento matrimoni.

**BOGOTÀ** È stato falciato all'uscita di una chiesa dopo che per quattro decenni si era battuto contro le magagne della Colombia - dalla guerriglia al narcotraffico e relative commistioni con la politica - denunciando spesso i protagonisti. L'altra sera, attorno alle 21, l'arcivescovo di Cali, monsignor Isaias Duarte Cancino, 63 anni, è stato crivellato di colpi da due giovanissimi killer, mentre si avviava verso la sua auto dopo essere uscito da una chiesa di un quartiere povero, dove aveva celebrato cento matrimoni. Uno dei due sacerdoti che gli erano accanto è rimasto ferito ad un braccio.

«Una sparatoria tremenda. Tutti si sono gettati a terra. Non si capiva cosa stava accadendo. Poi ho visto monsignor Duarte steso al suolo, in un lago di sangue», ha raccontato un testimone. I killer gli hanno sparato da pochi metri. Una pallottola lo ha colpito alla testa, un'altra al collo e tre in altre parti del corpo. È morto prima di raggiungere l'ospedale. Solo tre ore prima dell'attentato, il parrocco della parrocchia, dove dovevano celebrarsi i cento matrimoni, aveva notato movimenti sospetti ed aveva chiesto alla polizia una maggior protezione. «Non so perchè, ma non hanno mandato nessuno. È morto indifeso», ha denunciato padre Gersain Paz, portavoce dell'arcidiocesi di Cali.

Ieri, dopo lo choc emotivo che il «barbaro assassinio», come ha detto Giovanni Paolo II a Roma, ha provocato in tutto il Paese, dopo le addolorate parole del presidente Andres Pastrana e di tutti i leader politici, la polizia di Cali ha fermato una ventina di «sospetti» e diffuso l'identikit dei due killer sui quali è stata posta una maxi taglia da 550 mila euro. «A pagare non devono però essere solo i sicari. È molto più importante individuare i mandanti dell'assassinio», ha avvertito il sindaco della città, John Maro Rodriguez.

Una ricerca non facile. Nella sua ultima battaglia, infatti, monsignor Duarte aveva denunciato un mese fa che i narcotrafficanti della Valle del Cauca, la vasta regione del sud della Colombia di cui Cali è la capitale, finanziavano i candidati alle elezioni parlamentari svoltesi domenica. Anche se, quando il presidente Pastrana gli ha chiesto di fare i nomi, aveva risposto: «Non lo posso fare. Ho solo raccolto versioni dei miei parrocchiani».

**Ucciso l'arcivescovo**

Monsignor Duarte, 63 anni, è stato ucciso da due sicari che hanno aperto il fuoco contro lui colpendolo con sei proiettili di pistola mentre era appena salito su un'auto dopo aver celebrato la messa a Cali




**Le cifre della violenza**

| | |
|---|---|
| Persone scomparse dal 1994 | **2.142** (tra cui **58** soldati) |
| • Dal 1994 al 1999 | 1.677 |
| • Dal 1999 a giugno 2000 | 465 |
| Morti non identificati dal 1995* | **4.210-5.453** |
| Scomparsi a causa della guerriglia | **35%** |

*varia a seconda delle fonti

**Il paese in cifre**

| | |
|---|---|
| **Superficie** | 1.141.748 km² |
| **Popolazione** | 40 milioni |
| **Densità** | 35 ab./km² |
| **Aspettativa di vita** | 70 anni |
| **PIL 1999** | 86.605 mil. $ |
| **PIL pro capite 1999** | 2.080 dollari |
| **Debito estero 1997** | 31.777 mil. % |

ANSA-CENTIMETRI

*Nella sua ultima battaglia aveva denunciato finanziamenti illeciti ad alcuni candidati alle elezioni parlamentari svoltesi domenica scorsa*

### IN BREVE

## Liberato il turista italiano rapito per 17 giorni a Bogotà

**BOGOTA'** Un incubo lungo 17 giorni. Tanto a lungo è durata la prigionia di Claudio Brugnani, 32 anni, il turista italiano sequestrato in Colombia il 28 febbraio e liberato due notti fa. I rapitori lo hanno lasciato in un posto di polizia nel piccolo centro di San Francisco, a 400 chilometri a Nordest di Bogotà. Secondo la Croce Rossa, che ha comunicato la notizia all'ambasciatore italiano in Colombia, Brugnani è in buono stato di salute. Era arrivato in Colombia il 14 gennaio e il 28 di febbraio era stato sequestrato a 90 chilometri da Medellin mentre viaggiava insieme alla fidanzata colombiana e a un amico. I banditi che poi lo hanno rapito pretendevano un pedaggio dalle auto in transito, ma quando si sono resi conto che Brugnani era straniero lo hanno sequestrato e probabilmente trasferito sulle montagne. Immensa felicità a Gardone Valtrompia, il paesino in provincia di Brescia, dove Brignani era nato e vive quando sabato notte è arrivata la telefonata che Claudio era stato liberato. Attualmente sono cinque gli italiani sequestrati in Colombia, uno dei quali con la doppia nazionalità italo-colombiana. Tre di loro sono stati rapiti proprio a Medellin.

## Dopo 20 anni di gelo stretta di mano e collaborazione tra i pionieri della ricerca sull'Aids Gallo e Montagnier

**ROMA** Dopo vent'anni di gelo ieri sera a Roma si sono stretti la mano i due pionieri della ricerca sull'Aids, l'americano Robert Gallo e il francese Luc Montagnier. L'incontro segna l'inizio di una nuova collaborazione in nome dell'emergenza Aids in Africa nata grazie alla mediazione del patologo Vittorio Colizzi, dell'università di Roma Tor Vergata. Per Gallo il progetto è una «collaborazione promettente». Per Montagnier, che presiede la Fondazione promotrice del progetto, «l'obiettivo è unire le forze per mettere a punto un vaccino terapeutico e preventivo».

## A New York casa in vendita per 58 milioni di euro Il lusso abita al 90° piano della Trump World Tower

**NEW YORK** «Manhattan, due livelli, centinaia metri quadri, superaccessoriato, piano alto, panoramico, vendesi per 58 milioni di dollari, no perditempo». Con i suoi 66 milioni di euro di valore, l'appartamento al 90° piano della «Trump World Tower», conquista la vetta della classifica immobiliare superlusso. Centinaia di metri quadri su due piani e gigantesche vetrate dalle quali si domina Manhattan, l'appartamento quei soldi li vale. Per la felicità del proprietario del grattacielo - dove abitano Bill Gates e Sofia Loren - il "re del mattone" Donald Trump.

## Velo sopra la divisa da pilota Egiziana licenziata fa ricorso

**IL CAIRO** Indossava il velo islamico sopra la divisa di pilota, ma al momento di salire sull'aereo le fu impedito. Dieci giorni dopo le fu recapitata la lettera di licenziamento per violazione del regolamento interno. È successo a una pilota egiziana, Nirin Ahmed, 35 anni, dipendente della compagnia aerea Shoruk, che fa capo all'EgyptAir, la compagnia di bandiera nazionale. È una delle prime donne in Egitto ad avere il brevetto di pilota. Da quattro anni manovrava la cloche in cabina e ha fatto ricorso al tribunale del lavoro per ottenere il reintegro nel posto di lavoro. Motivazione: il datore di lavoro aveva violato la legge islamica. È la prima volta in Egitto che una donna adisce le vie legali contro il licenziamento per motivi religiosi. Il velo lo indossa quasi l'80% delle donne e il codice del lavoro non ne vieta espressamente l'uso. La prassi della fede islamica può scavalcare il regolamento aziendale oppure no? Per l'interessata non ci sono dubbi: il codice islamico deve avere il sopravvento dentro e fuori il posto di lavoro. Naturalmente, la compagnia aerea è di parere opposto.

Oggi il processo d'appello. Ai giudici la donna dirà che Adama, concepita dopo uno stupro, è figlia del suo ex marito

# Safiya: «Allah sa che sono innocente»

**SOKOTO (NIGERIA)** Un uomo l'ha condannata a morte. Un uomo potrebbe salvarle la vita. L'ultima speranza di Safiya, la donna nigeriana di 30 anni che rischia la lapidazione per aver concepito una bambina fuori dal matrimonio, passa per il suo ex marito, Ysuf Ibrahim. Oggi, davanti ai giudici nel processo d'appello, Safiya dirà che proprio l'ex marito è il padre della piccola Adama, nata dopo il divorzio. Testimonianza, questa, che potrebbe evitarle la morte. Per la «sharia», la legge islamica che la considera un'adultera e per questo l'ha condannata a essere sepolta fino alla testa e uccisa a colpi di pietre, non è invece colpevole di adulterio la donna che partorisce un bambino il cui padre è l'ex marito: basta che se l'evento accada entro sette anni dalla dissoluzione del matrimonio.

Safyia, che ora si trova nel suo villaggio natale, Tungar Tudu, si è sposata tre volte (la prima a 12 anni) e per tre volte è stata ripudiata. Adama, la bimba dello scandalo, è stata concepita in seguito a uno stupro. Il nome del padre della piccola è noto: Yakubo Abukabar, 60 anni, due mogli, ha ammesso di aver avuto una relazione con Safiya, ma non ha riconosciuto la bambina. Da qui la condanna a morte per adulterio. La difesa affermerà che la bimba è stata concepita all'interno dell'ultimo matrimonio della donna. «Il mio primo marito - racconta Safiya - verrà in tribunale a testimonierà per me. Forse mi risposerà. Non ho fatto nulla di male, Allah questo lo sa».



Safiya oggi davanti ai giudici.

Ma il direttore amministrativo Ivan Stokic conferma: la liquidità dell'istituto «è a prova di bomba»

# Banca Fiumana, correntisti nel panico

*Code interminabili davanti alla sede: ritirati in due giorni 27 milioni di euro*

**FIUME** Lo scandalo della Rijecka banka o Banca Fiumana (qualcuno già parla di crac) ha visto i risparmiatori ritirare in due giorni qualcosa come 200 milioni di kune, circa 27 milioni di euro. Venerdì e sabato scorsi la gente si è accalcata anche tre ore prima dell'apertura davanti alla sede centrale dell'istituto, in piazza Adria a Fiume. Una ressa indescrivibile, un serpentone di risparmiatori che, evidentemente colti dal panico, hanno preferito «salvare il salvabile», ritirando denaro fino al limite individuale di 10 mila euro (per somme superiori si doveva e si deve attendere almeno 24 ore).

E mentre Eduard Nodilo, responsabile delle transazioni valutarie della Rijecka, è in carcere (è ritenuto il principale colpevole di un buco di cui non si conoscerebbero ancora dettagli e ammontare), dalla banca arrivano continui appelli alla calma. Anche il direttore amministrativo Ivan Stokic ha invitato i risparmiatori a non lasciarsi prendere dal panico, confermando che la liquidità dell'istituto «è a prova di bomba». Pure secondo uno dei maggiori analisti economici in Croazia, Zarko Primorac, l'*affaire* Rijecka banka non avrà alcuna conseguenza per la sua clientela: «Il danno c'è stato, ma sarà la proprietà a risolvere il tutto (la tedesca Bayerische Landesbank, ndr) – ha detto Primorac –: i risparmiatori non perderanno nulla, a venir meno sarà piuttosto la fiducia nei confronti della Banca Fiumana in particolare e del sistema bancario croato in generale».

In attesa di sapere qualcosa di più concreto sulla vicenda, voci ufficiose continuano a insistere su un danno da oltre 60 milioni di euro. Secondo voci che rimbalzano da Monaco di Baviera, Nodilo avrebbe provocato al suo istituto perdite per almeno 100 milioni di euro. Cifre da capogiro anche per una Rijecka banka il cui potenziale è stimato sui 450 milioni di dollari.

E mentre ci si domanda se non vi siano altre persone o gruppi implicati, Stokic in un'intervista rilasciata al fiumano «Novi List» ha ammesso di aver visto Nodilo non più di due volte in vita sua. «Mi avevano più volte assicurato che si trattava di uno dei migliori *dealer* nel Paese – ha rimarcato – e dunque nutrivo in lui piena fiducia. Le mie responsabilità? Ci sono, e sarà la proprietà a esprimersi nei miei confronti».

a.m.

## Slovenia, parte domani la protesta dei medici «Turni massacranti per stipendi che umiliano»

**ISOLA D'ISTRIA** Situazione difficile per la sanità in Slovenia. Da domani medici e dentisti di tutto il paese aderenti al Fides, il maggiore sindacato di categoria, sciopereranno a oltranza. Ovvero si atterranno rigorosamente al contratto di lavoro che, siglato sette anni fa, prevede 40 ore settimanali di lavoro. Soltanto su ordine firmato dai superiori, ogni medico potrà prolungare il turno settimanale di 10 ore ma non di più.

«Da quasi due anni cerchiamo di far valere i nostri diritti senza esito – dice il presidente del Fides Konrad Kustrin –: non ci rimane che l'arma dell'agitazione. Molti medici, specie negli ospedali di Jesenice, Lubiana e Isola d'Istria, sono sottoposti a turni di lavoro massacranti, anche per la grave mancanza di personale. E i compensi li riteniamo umilianti. Uno specialista con almeno 15 anni di attività guadagna in media 300 mila talleri al mese (circa 1500 euro): la metà di un magistrato. Alla vigilia dell'entrata in Europa – prosegue Kustrin – chiediamo solo di poter svolgere la nostra professione correttamente».

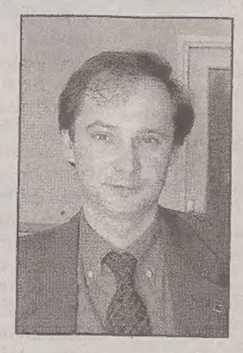
Igor Umek, che ha condotto le trattative con il Fides per il governo, si limita a dichiarare che il rialzo degli stipendi comporterebbe un aumento annuo dei costi della sanità in Slovenia di almeno 6 miliardi di talleri (circa 30 milioni di euro): cifra astronomica, osserva, che schiaccerebbe letteralmente il bilancio statale.

r.s.

L'Assemblea dell'Unione sul caso UpT

## Quale sostegno dall'Italia alla Comunità nazionale? L'Ui chiede chiarezza

**POLA** Caso Università popolare di Trieste: l'Unione italiana, la massima organizzazione dei connazionali di Croazia e Slovenia, chiede un incontro chiarificatore con il governo Berlusconi. La decisione è stata ufficializzata sabato a Pola, nel corso dei lavori dell'Assemblea dell'Unione. Martedì scorso, in un vertice alla Farnesina tra il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ed esponenti politici del Friuli Venezia Giulia (tra cui il deputato Roberto Menia, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Franco Franzutti), sono state prese in esame tre ipotesi sul futuro dell'ente morale triestino che gestisce più di 6 milioni di euro all'anno di fondi pubblici destinati alla minoranza d'oltreconfine: chiudere l'Università popolare, mantenerla così com'è, costituire un comitato di gestione che faccia capo alla Farnesina e agli enti locali.



Maurizio Tremul

**E il «Gruppo dissidente» chiede le dimissioni dei «responsabili dello stato di cose» per l'inchiesta sull'ente morale triestino**

Ovviamente è in gioco anche il futuro della collaborazione Unione italiana — Università popolare. Di qui la richiesta da parte dell'Assemblea Ui di un incontro chiarificatore con il governo italiano sulle ventilate «nuove forme di sostegno» dell'Italia alla Comunità nazionale italiana. L'incontro potrebbe aver luogo già mercoledì. Non è passata inosservata neppure l'inchiesta sull'ente morale triestino, riguardante presunte irregolarità da parte dell'Upt nella gestione dei fondi pubblici.

«A seguito dell'aggravarsi della situazione giudiziaria in cui sono coinvolti esponenti dell'Unione, chiediamo che i responsabili dello stato di cose presentino a questa assemblea dimissioni immediate e irrevocabili. Se così non fosse, saranno prese ulteriori iniziative giudiziarie in Italia, Croazia e Slovenia»: è quanto si legge in un comunicato stampa del «Gruppo dissidente» dell'Ui, testo fatto circolare alla seduta di sabato a Pola, e che reca in calce i nomi non autografati di Pietro Nutrizio di Abbazia, e di Teobaldo Rossi. Quest'ultimo, presidente della Comunità italiana di Draga di Moschiena, non è nemmeno consigliere dell'Assemblea.

A proposito del comunicato stampa dei «dissidenti», il presidente della giunta esecutiva Ui Maurizio Tremul, interpellato, denuncia un «clima di intimidazione e di prevaricazione operato da taluni per condizionare la libera autonomia e la soggettività del gruppo nazionale italiano». Per quanto riguarda i lavori dell'Assemblea, è stata accolta una mozione di Fabrizio Radin con la quale i governi di Italia, Croazia e Slovenia vengono invitati a un gesto simbolico, come l'erezione di una lapide, in ricordo delle vittime innocenti delle foibe. Chiesto anche un incontro con il governo croato in merito alla mancata approvazione in Parlamento della nuova legge costituzionale sulle minoranze.

I consiglieri hanno approvato inoltre il regolamento interno di procedura e quello elettorale. E in tema di elezioni, il presidente Giuseppe Rota ha annunciato che per il rinnovo dell'Assemblea si tornerà alle urne entro il 14 aprile. Il nuovo organismo Ui avrà 74 consiglieri, tre in più di adesso.

i.b.

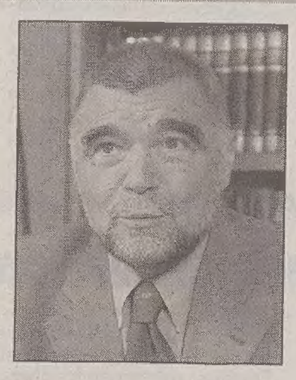
Il Presidente ha incontrato i cittadini di Abbazia e Fiume: «Il radar sul Maggiore? Forse ci sono soluzioni alternative»

## Mesic: «Con Budisa arriva la stabilità»

**FIUME** «È un bene che si sia conclusa la crisi nel governo pentapartitico. La new entry nell'esecutivo del leader social-liberale Budisa porterà stabilità e compattezza e finalmente si potranno cominciare a risolvere i problemi che angustiano la Croazia». Pimpante e anche mordace il Capo dello Stato Stipe Mesic *(foto)*, sabato a Fiume e Abbazia nell'ambito dell'iniziativa «Prendiamo un caffè con il Presidente». Si tratta di incontri informali in cui il capo dello Stato risponde alle domande dei cittadini sulle questioni di pressante attualità che non interessano solo il Paese, ma anche le autonomie locali e regionali.

Dopo aver fatto tappa venerdì a Umago, Momiano, Parenzo e Fasana, uno scoppiettante Mesic si è soffermato il giorno seguente su un tema molto caro ai fiumani e agli abitanti della regione quarnerino-montana. Eccone un sunto: «I progetti di sviluppo del porto fiumano non dipendono solo dai quarnerini. Si devono infatti costruire moderne opere viarie verso la Slovenia, l'Austria, l'Ungheria e, più in là, verso l'Ucraina. L'autostrada Fiume-Budapest è d'interesse eccezionale per la Croazia. La Fiume-Trieste? Zagabria, con una politica corretta, deve convincere gli amici sloveni ad assumersi l'onere di costruire il segmento autostradale in territorio loro. Lubiana non deve temere che la Fiume-Trieste toglierà traffici e denaro alla "Dezela". Si deve capire che questo tratto autostradale è nell'interesse dell'Europa».

Ad Abbazia Mesic ha incontrato circa 200 cittadini nella Sala dei cristalli dell'albergo Kvarner, toccando il tema forse più gettonato degli ultimi mesi nell'area liburnica, quello della paventata installazione di un radar militare sulla vetta del Monte Maggiore. «La Croazia ha bisogno di questi radar perché vuole far parte della Nato. Quanto alla ventilata collocazione sul Maggiore, forse si può individuare una soluzione alternativa. L'importante è che si facciano le cose in modo chiaro, senza raggirare la popolazione», ha chiarito Mesic. Nella Perla del Quarnero si è parlato anche dei risparmiatori croati della Ljubljanska banka, ai quali l'istituto deve centinaia di milioni di euro. «Nel caso della Ljubljanska – ha risposto il Presidente – deve vincere la giustizia. Appoggio in modo incondizionato coloro che in Croazia e Slovenia si battono per lo stato di diritto».



*«Vanno costruite moderne opere viarie verso Austria, Slovenia e Ucraina»*

a.m.

## Incidenti stradali Weekend tragico con tre morti

**FIUME** Fatale per Klaudio Klabot, 48 anni, e suo figlio Marko, 23, di Umago, il 200.o km della stale D3, vicino a Karlovac. I due viaggiavano sabato mattina su una Seat Cordoba verso Karlovac: il padre, complice forse l'asfalto bagnato, ha perso il controllo schiantandosi su una Polo guidata da Dubravko Osojnicki, 39enni, residente in Gorski Kotar. I due sono morti all'istante, Osojnicki è ricoverato con gravi lesioni all'ospedale di Karlovac. Sinistro mortale sabato sera sull'arteria dalla galleria del Monte Maggiore a Pisino. In un incidente che ha coinvolto più auto tra Cerreto e Baratto è morto Josip Sergovic, 40 anni, domiciliato a Lupogliano: è deceduto dopo il frontale con una Bmw. Viaggiava su una Ford Orion con la moglie e i tre figli. Questi sono ricoverati nei nosocomi di Susak e Costabella, in condizioni non gravi.

## Nuova tornata di conferenze Ui-UpT

**TRIESTE** Proseguono le conferenze promosse nelle Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. Ecco le manifestazioni delle prime egiornate della settimana.

**Oggi** alla «Dante» di Isola alle 18 Stefano Pilotto parlerà su «Il Trattato di Maastricht e l'Europa del 2000: vincoli economici e prospettive politiche (1992-1998)». A Kutina alle 17 Mauro Messerotti su «L'evoluzione stellare». A Lussino alle 17 Gianfranco Sinagra su «L'educazione sanitaria». A Pisino alle 18 Cristiano Riva su «La via della seta e i viaggi di Marco Polo».

**Domani** alla Comunità di Montona alle 19 Loris Dilena interverrà sul tema «La Valle del Quieto e la foresta di Montona (bosco San Marco)».

RADIO

## Italiani d'Argentina tra gli «Itinerari»

**TRIESTE** Ecco «Itinerari dell'Adriatico», dalla Rai Fvg, dalle 15.45 su Radio Tre. **Oggi** Elio Velan parlerà dell'intervento finanziario nella Slavonia orientale col sostegno del ministero degli Affari esteri, e degli accordi con le Contee istriana e fiumana. **Domani** Patrizia Valli (curatrice anche il giovedì e sabato) tratterà di progetti di studio transfrontalieri per liceali e universitari. Tema di **mercoledì** la presenza veneta nel Centroest europeo e i legami tra Veneto e Adriatico orientale. **Giovedì** Carlo Ghisalberghi parlerà della frontiera orientale da Campoformido a Osimo; Sergio Molesi tratterà dell'artista Gianfranco Miksa. **Venerdì** salute in pillole con Maddalena Lubini. Di italiani d'Argentina si parlerà **sabato** con Dario Rinaldi (Giuliani nel mondo) e Gianfranco Tuzzi (Circoli giuliani d'Argentina).

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI




Senza interessi, è ancora più interessante.
Lancia Lybra con L. 30.000.000 (€ 15.500) di finanziamento in 48 mesi a tasso zero.
Fino al 31 marzo.

Concessionaria specializzata SELENIA
www.buy@lancia.com
2+ Due anni di SuperGaranzia

LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD A PARTIRE DA € 25.700,00 (L. 49.762.139) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.493,71 - DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,79 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.

Il presidente dell'Associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia denuncia lo stallo della riforma e il pericolo di neocentralismi

# «La devolution resta una chimera»

## *Pertoldi: «Da qui alla primavera del 2003 in Regione penseranno solo alle elezioni»*

**UDINE** Attesa per l'accelerazione della devolution regionale a favore degli enti locali, ma totale sfiducia che questa possa avvenire prima del voto regionale del 2003; soddisfazione per la firma del contratto degli enti locali, anche in vista del comparto unico; volontà di migliorare la qualità dei servizi offerti dai Comuni e ancora convinzione che l'Associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, municipio di Trieste in testa, possa esercitare un ruolo fondamentale nella vita politica regionale. A poco più di un mese dall'elezione alla presidenza dell'Anci, Flavio Pertoldi fa il punto della situazione. Consigliere comunale a Basiliano dalla metà degli anni '80 nelle file della Dc, dal 1992 Flavio Pertoldi è sindaco di Basiliano; ora fa riferimento allo schieramento di Centrosinistra nelle file della Margherita. Componente del direttivo Anci nel precedente mandato, è stato eletto al congresso di Trieste per acclamazione grazie a un accordo in extremis tra sindaci di Centrodestra e di Centrosinistra, prima divisi sulla candidatura di Franco Iacop.

**Presidente Pertoldi, è soddisfatto del cammino di Stato e Regione sulla via della devoluzione di competenze e di risorse a Comuni ed enti locali?**

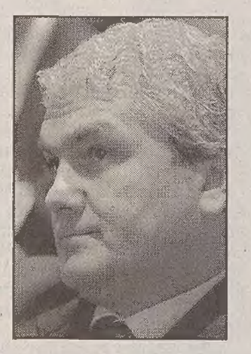
L'Anci è in attesa delle riforme che dovevano caratterizzare la legislatura, quella devolution che doveva passare non solo per il ridisegno del sistema delle autonomie, ma anche, ad esempio, della riforma di normative come la legge Galli. Dopo l'attuazione della legge costituzionale 2 c'è stata un'impennata con la legge regionale 15 che ha portato alla creazione dell'Assemblea delle autonomie. Nel frattempo, poi, è intervenuta la modifica del titolo V della Costituzione che rivoluziona il concetto precedente di istituzioni ponendo i Comuni alla base dello Stato.

**Eppure non sembra soddisfatto...**

Infatti. C'è preoccupazione perché si avvertono tentativi di restaurazione sia a livello centrale sia regionale. Se è vero che dobbiamo parlare di devolution, bisogna fare attenzione a non creare neocentralismi. Tuttavia, credo nell'Assemblea delle autonomie che non è contenitore privo di contenuto, anche se non deve essere solo organo di consultazione ma organo di concertazione. Le Autonomie locali devono essere protagoniste non solo in periferia, ma anche a Roma con la creazione della Camera delle Regioni e delle autonomie che vada a sostituire il Senato. È inutile invitare i cittadini a rivolgersi ai Comuni per risolvere problemi o attese create dalla Regione se poi gli stessi non trovano soddisfazione per l'assenza delle risorse. Il pericolo è che in una vera riforma federalista anche la concertazione della pressione fiscale deve essere condivisa. È vero che la pressione fiscale ha avuto un aumento nei Comuni, ma c'era bisogno di esigere servizi di qualità per la comunità.

**Ma la devolution decollerà a breve oppure no?**

Non credo. In Regione il cammino di questa riforma si sta bloccando: di mezzo ci sono le elezioni del 2003.



Flavio Pertoldi (Anci)

**«Comparto unico, il problema sono le poche risorse. Io appartengo al Centrosinistra, ma l'Anci è super partes»**

**Cosa ne dice del nuovo contratto degli enti locali?**

È buono perché non solo offre condizioni migliorative sul piano normativo ed economico, ma c'è la convinzione che costituisca un esempio a cui altre realtà ora guardano con interesse. La sottoscrizione ha come conseguenza economica che nella prima fase gli stanziamenti ammontano a 10-15 milioni di euro, dei quali solo 7 arrivano dalla Regione, il resto dovrà essere recuperato nel bilancio dei Comuni. Ora si va verso il comparto unico e la Regione, attraverso l'assessore al Personale Ciani, ha lasciato intravedere un'accelerazione dei tempi compatibilmente alle risorse. Tuttavia la non adeguatezza dei dipendenti degli enti locali non deve essere tacitata; il Personale, infatti, deve farsi carico della formazione e della crescita professionale. Se siamo di fronte a devolution e nuove competenze, la struttura deve essere pronta anche ad assorbire i nuovi carichi di responsabilità. Per questo l'Anci intensificherà i corsi di informazione per il personale dei Comuni anche se sono le risorse il vero nodo della questione.

**Torniamo alla sua elezione e allo scontro precongressuale: a un certo punto, la pole-position per la guida dell'Anci pareva essersela guadagnata Franco Iacop. È dispiaciuto per il collega?**

Per Iacop la candidatura a presidente sarebbe stata la logica conseguenza di tutto il lavoro fatto in questi anni all'interno dell'Anci. Dopo le polemiche tra i due schieramenti, però, ora l'ascia di guerra è stata sotterrata e nell'associazione regna un'atmosfera di unità e collaborazione.

**Tuttavia a molti sembra che Trieste snobbi l'associazione o che la città abbia un ruolo marginale all'interno della stessa. È vero?**

No. Trieste riveste un ruolo indispensabile nell'Anci, specie nel nuovo percorso di riassetto dell'associazione. Nonostante le difficoltà nel corso delle trattative per il contratto, alla fine abbiamo ottenuto la piena condivisione di Trieste. Anche negli organi direttivi dell'Anci, poi, il capoluogo regionale è presente. Lucio Gregoretti fa parte dell'esecutivo e presto rappresenterà l'Anci nella consulta regionale per l'emigrazione. In questo primo mese da presidente, inoltre, ho avuto modo di verificare la voglia del Comune di Trieste di essere presente all'interno dell'associazione.

**Ci dice che nell'Anci è tutto un idillio. Ma cosa accadrà se dalle amministrative di maggio uscirà una geografia politica dell'associazione meno tendente al Centrosinistra?**

Il ruolo di presidente è super partes e la mia elezione, per acclamazione, è scaturita da una candidatura unitaria. Qualsiasi sarà l'esito elettorale delle prossime amministrative non inciderà né sulla solidità della mia presidenza né sull'unità dell'associazione. Centrodestra e Centrosinistra nell'Anci possono convivere con un obiettivo comune: rappresentare le esigenze di tutti i Comuni.

**Antonio Simeoli**

RASSEGNA A VENEZIA

## Una vetrina sui municipi del Nordest

**TRIESTE** La collaborazione tra sistemi regionali e locali del Nordest e l'innovazione nelle istituzioni locali di quest' area, sarà il tema centrale della rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione, «Dire & fare nel Nordest», che si terrà da mercoledì per tre giorni a Venezia, al terminal passeggeri della Stazione marittima. L'iniziativa, promossa dalle Anci di Friuli Venezia Giulia, Veneto e dal Consorzio dei Comuni trentini. Per il Friuli Venezia Giulia ci saranno l'assessorato regionale per le Autonomie locali, Comuni, Province e Aziende sanitarie. La «vetrina dell'innovazione» dedicherà ampio spazio a progetti e servizi forniti dagli enti strumentali regionali.

L'assessore per le Autonomie Locali, Luca Ciriani, interverrà insieme al Ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, nella giornata inaugurale al convegno «Il ruolo dei Comuni nella cooperazione transfrontaliera».

Convegni sulla famiglia e sull'immigrazione

# Parata di ministri leghisti Oggi in Friuli c'è Maroni domani Bossi a Gorizia



Roberto Maroni



Umberto Bossi

**TRIESTE** Roberto Maroni, ministro al Lavoro e alle Politiche sociali, e Umberto Bossi, ministro per le Riforme istituzionali, saranno oggi e domani in regione per partecipare a due iniziative del gruppo della Lega Nord in Consiglio regionale.

Il ruolo della famiglia è il tema del convegno che si terrà stasera all'auditorium del Comune di Pasian di Prato con inizio alle 18 - dove il ministro Maroni esporrà le politiche del governo in questo settore. Introdurrà il segretario regionale del Carroccio Beppino Zoppolato, poi parleranno monsignor Massimo Magagnin, assistente alla fondazione pontificia «Centesimus annus pro Pontifice», la vicepresidente della giunta Alessandra Guerra e il consigliere regionale Fulvio Follegot. Tra gli interventi previsti anche quelli di Alessandro Foglietta, presidente della Commissione sanità del Lazio, e dell'assessore regionale alla Sanità Valter Santarossa.

«Immigrazione: riflessi sulla società e nuove normative», è invece il filo conduttore del convegno che si terrà domani all'auditorium comunale di Gorizia, alle 18, al quale parteciperà Umberto Bossi. Anche in questo caso introdurrà Beppino Zoppolato, cui seguirà Alessandra Guerra. Il deputato friulano Pietro Fontanini illustrerà poi i contenuti del disegno di legge di riforma del settore, che ha già ottenuto il primo sì da parte del Senato ed è ora all'attenzione di Montecitorio. Le posizioni sull'immigrazione all'interno della maggioranza di governo saranno esposte da Manlio Contento (An), sottosegretario all'Economia.

Sempre domani, in precedenza al convegno, il ministro Bossi incontrerà a Udine, in sala Ajace, alle 15.30, i rappresentanti delle istituzioni regionale, provinciali e comunali, con i quali tratterà delle tematiche connesse all'attuazione della riforma dello Stato in senso federalista.

Cancellazioni e disagi, si aspetta la revoca del declassamento dello scalo

# Ronchi ancora chiuso per nebbia Da inizio anno è la quinta volta

**RONCHI DEI LEGIONARI** Nonostante le più rosee previsioni e in barba alle statistiche, la nebbia è tornata a farla da padrona e a limitare le operazioni all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. È stato così anche sabato, per la quinta volta dal fatidico 27 dicembre quando lo scalo regionale è stato declassato in prima categoria a causa di alcuni urgenti e improcrastinabili lavori ai sistemi luminosi di cui è dotata la pista. La fitta coltre è calata attorno alle 20, tanto da costringere la cancellazione dei voli provenienti da Monaco di Baviera e da Roma-Fiumicino. Per i passeggeri non è rimasto altro che sobbarcarsi l'ennesimo trasferimento in pullman dal «Marco Polo» di Venezia, mentre ieri mattina è stato cancellato il volo Alitalia per la Capitale. Nella notte, invece, Air Dolomiti aveva provveduto a spostare il proprio velivolo sullo scalo aereo ronchese tanto da consentire il decollo di ieri mattina alla volta della città bavarese.



L'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

La causa di questi disservizi proprio il declassamento alla prima categoria che consente decolli e atterraggi con visibilità minima di 550 metri. Non sarebbe stato così se i lavori, che si sarebbero dovuti concludere a fine gennaio, avrebbero permesso al sistema Ils di operare in seconda categoria, ovvero con una visibilità minima di 300 metri. Ma sono ancora in ballo i collaudi messi a punto dall'Enav sui lavori che coinvolgono i sistemi luminosi della pista. A questo punto non resta, in attesa del 24 marzo, quando Ronchi dovrebbe tornare alle condizioni esistenti prima del 27 dicembre, che incrociare le dita e sperare che la nebbia non torni a far capolino.

**lu. pe.**

## Passeggeri: gennaio d'oro per i voli internazionali

**RONCHI DEI LEGIONARI** Crescita nel volume dei passeggeri che usufruiscono dei voli di linea internazionale, flessione per quelli nazionali. È questa la tendenza che si riscontra dall'esame dell'attività messa in campo dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari nel gennaio scorso. Sono i dati diffusi da Assoaeroporti a fornire il quadro della situazione in tutti gli scali del Nordest.

A **Ronchi dei Legionari** nel primo mese del 2002 è del 90,2% la crescita che si registra nel traffico internazionale, con 14.782 passeggeri arrivati e partiti, contro i 7.773 del 2001. Quanto ai voli nazionali la flessione è del 9,7% e così dai 30.531 passeggeri dello scorso anno si è passati agli attuali 27.576. Complessivamente gli utenti che hanno usufruito dello scalo regionale sono stati 43.140, contro i 38.304 del 2001 e con un trend in crescita pari al 12,6%. In aumento anche i passeggeri dei voli privati che passano dai 154 del 2001 ai 242 del gennaio scorso, con una crescita calcolata attorno al 57,1%.

Facciamo qualche confronto. Al «Marco Polo» di **Venezia** i passeggeri totali ammontano in gennaio a 233.959, con una flessione del 12,3% rispetto al gennaio scorso, quando gli utenti furono 266.689. In calo sia i passeggeri di linea internazionale, che passano da 166.789 a 142.121, con una flessione del 12,8%, sia quelli dei voli nazionali: 99.285 contro i 91.753, con una flessione del 7,8%. Diminuiscono i passeggeri dei voli executive, del 21,6%, e che passano dai 375 del 2001 ai 294 del gennaio scorso. Al «Valerio Catullo» di **Verona**, invece, sono 103.514 i passeggeri complessivamente arrivati e partiti, contro i 135.790 dello scorso anno, con una flessione del 23,8%. In diminuzione sia i passeggeri sui voli nazionali, 39.619 contro i 54.979 del 2001, con un -27.9%, sia quelli sugli internazionali che passano da 77.894 a 62.337, con un calo del 20%. E calano del 46,7% gli utenti dei voli privati: 180 nel 2002 e 338 nel 2001. Non disponibili, invece, i dati dell'aeroporto di **Treviso**.

Ma mentre si analizzano i dati del primo mese dell'anno il pensiero va nei confronti delle iniziative che vedono protagoniste le compagnie aeree nel «mirino» di Friulia. E così mentre Minerva Airlines sta per aprire nuove rotte da Ronchi (ma il progetto-Est è al momento saltato), il consiglio di amministrazione della bergamasca Gandalf Airlines ha convocato per il 20 aprile l'assemblea degli azionisti. All'ordine del giorno l'esame del bilancio di esercizio al 31 dicembre scorso e la nomina del nuovo cda che rimarrà in carica per il prossimo triennio.

**Luca Perrino**

Si apre in Corte d'assise a Udine il processo ai 23 imputati dell'inchiesta sulla bomba che il 23 dicembre '98 dilaniò tre agenti

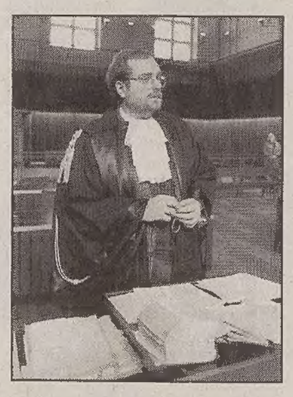
# Strage di Natale, in aula sarà battaglia

## *Le difese puntano a ricusare il giudice Reinotti. Assalto alle tesi dell'accusa*

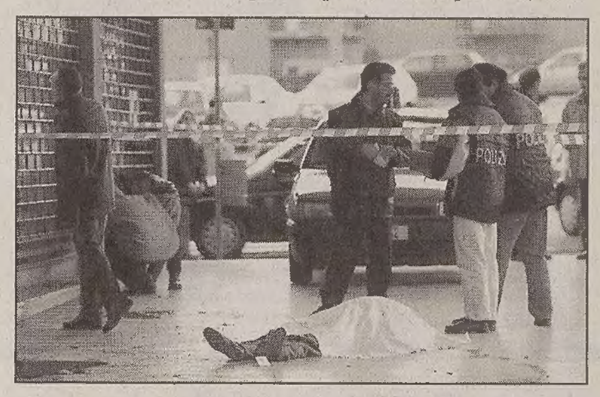
Dibattimento per la prima volta a porte aperte. Alla sbarra albanesi e italiani. Sono 130 i faldoni che contengono le carte d'indagine del pm Tito

**UDINE** A porte aperte, per la prima volta di fronte al pubblico. Si apre oggi nell'aula della Corte d'assise di Udine il processo per la strage dell'antivigilia del Natale 1998, quando una bomba dilaniò tre poliziotti richiamati in viale Ungheria da un allarme attivato da un incendio provocato ad arte.

Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Tatiana Andreicik, Sadria Saimir e Ilir Mihasi, tutti detenuti in carceri di massima sicurezza, devono rispondere del reato di strage, progettata e organizzata, secondo l'accusa, all'interno di un'organizzazione mafiosa italo albanese che si era insediata nel capoluogo friulano e gestiva un centinaio di prostitute «importate» dall'Est. «I poliziotti andavano puniti» avevano deciso i boss, sia perché un collega non aveva restituito un prestito ottenuto dagli albanesi; sia perché pressavano le ragazze, chiedendo prestazioni e favori. Questa è la ricostruzione dell'accusa, accreditata dal rinvio a giudizio sancito del giudice Cesare Zucchetto nell'udienza preliminare.



Piervalerio Reinotti



23 dicembre 1998: a Udine una bomba dilania tre agenti.

Oltre ai cinque principali imputati sono chiamate oggi alla sbarra altre 18 persone che devono rispondere di reati che vanno dall'associazione a delinquere, allo sfruttamento della prostituzione, al traffico di droga e di armi, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Il dibattimento sarà presieduto dal giudice Piervalerio Reinotti, ma proprio qui sembra inizieranno le difficoltà procedurali. Alcuni difensori hanno annunciato che chiederano al magistrato di astenersi dal presiedere l'udienza perché in passato si è pronunciato su un'altra inchiesta sviluppatasi tra i boss della prostituzione udinese.

Com'è facile intuire da questa anticipazione, una trentina di avvocati prenderà d'assalto da ogni lato l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia cercando di far leva sui punti ritenuti «deboli». Sia a livello investigativo, sia procedurale. Ci sarà quindi battaglia, fin dalle prime battute e tutto l'impatto dell'offensiva delle difese ricadrà sul rappresentante dell'accusa, il pm Raffaele Tito.

Il suo lavoro e quello del ristretto gruppo di investigatori che lo ha affiancato, è racchiuso in 130 faldoni zeppi di rapporti, interrogatori, perizie, testimonianze, intercettaziioni telefoniche, chiamate in correità. Una tonnellata di «carte» in cui è racchiusa sia la vicenda della bomba che dilaniò Giuseppe Guido Zanier, Paolo Cargnolino e Adriano Rutigliano, sia quella dell'associazione a delinquere di stampo mafioso insediatasi in Friuli.

Buona parte dei vertici erano albanesi ma a loro si erano affiancati anche alcuni italiani. Le ragazze venivano mandate sui viali, ognuna aveva un posto di lavoro predeterminato e i protettori raccoglievano gli incassi e ne trasferivano parte in Albania. Chi non ubbidiva veniva picchiata e minacciata.

**Claudio Erna**

Villa Manin ospita gli Ordini. Tra i relatori anche Vincenzo Caianiello

# Professioni verso il federalismo

**UDINE** Potrebbero essere ingegneri, commercialisti e architetti i pionieri della devolution italiana. Con il sì al referendum popolare del 7 ottobre dello scorso anno, infatti, la legge costituzionale sul federalismo ha definitivamente portato alla ribalta il ruolo delle Regioni sul terreno della disciplina delle professioni intellettuali.

Il nocciolo della questione è presto riassunto: con la rivisitazione dell'articolo 117 della Costituzione si sono di fatto capovolti i criteri di riparto della competenza legislativa tra Stato e Regioni. In tale nuova impostazione, dunque, il Parlamento fissa i principi fondamentali della materia, mentre alle Regioni è demandato il completamento normativo della stessa, ivi compreso l'esercizio della potestà regolamentare. Il federalismo delle professioni, insomma, è già iniziato e una rivoluzione si annuncia per le centinaia di migliaia di iscritti agli ordini e collegi professionali. Per riflettere sulla portata della riforma, Cup-federprofessionisti del Friuli Venezia Giulia (Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali) ha promosso un convegno in anteprima nazionale. «Quale federalismo per le professioni?» è il titolo dell'appuntamento fissato per oggi, alle 15.30, a Villa Manin. Accanto al presidente regionale di Federprofessionisti, Romeo La Pietra, infatti, ci saranno il presidente della Regione, Renzo Tondo, Gian Paolo Prandstraller, ordinario di Sociologia all'Università di Bologna e uno dei massimi studiosi delle professioni intellettuali in Italia, l'avvocato Marco Marpillero, docente di Legislazione dei Beni culturali a Udine e presidente dell'Istituto di studi giuridici regionali, e Maria Pia Camusi del Censis. All'avvocato Vincenzo Caianiello, presidente emerito della Corte costituzionale, spetterà il compito di tirare le somme.

## All'Ambassador Baget Bozzo parla agli «azzurri»

**UDINE** Don Gianni Baget Bozzo, responsabile nazionale Istruzione e formazione di Forza Italia, sarà il realtore del convegno «Libertà, liberismo, democrazia nella cultura politica di Forza Italia, in programma oggi, dalle 18.30, all'Hotel Ambassador di Udine. L'introduzione sarà affidata a Massimo Blasoni, responsabile provinciale Formazione degli azzurri, presiederà il coordinatore provinciale Ferruccio Saro, alla presenza di parlamentari e consiglieri regionali di Fi.

XI ANNIVERSARIO
Wally Cechet in Alberti
Cara mamma, sei sempre con noi.
CRISTINA e NICOLA
Trieste, 18 marzo 2002

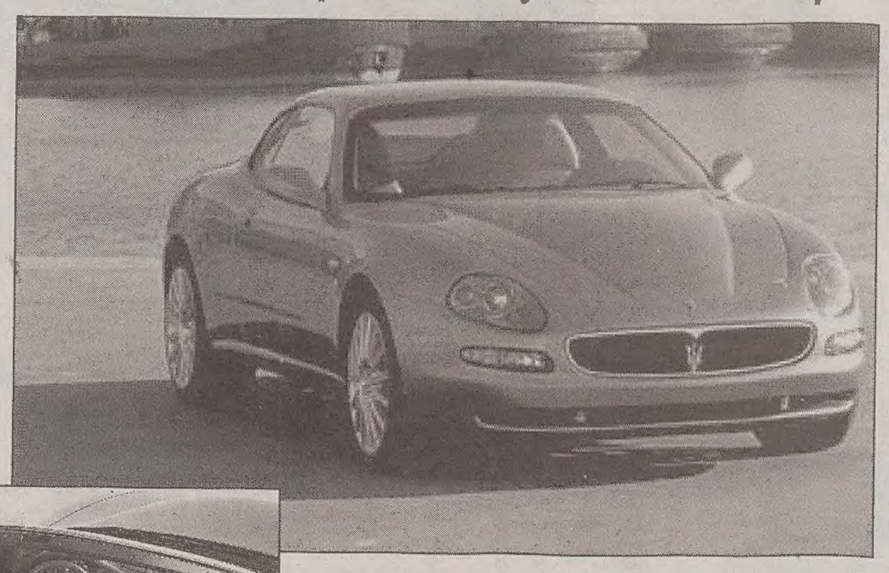
XII ANNIVERSARIO
Bianca Bolco
Sei sempre nei nostri cuori.
Tuo marito EMILIO, i familiari
Trieste, 18 marzo 2002

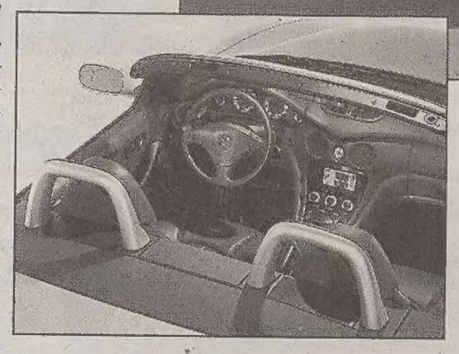
II ANNIVERSARIO
Stelio Tiepolo
Sempre nei nostri cuori.
RITA, MARCO e LUCIA
Trieste, 18 marzo 2002

Anteprima a Modena del nuovo modello di Casa Maserati che affianca nello stile la Spyder

# Il Tridente infilza il nuovo Coupé

*Interni raffinati e cambio tipo F1. Cofano e ottica posteriore inediti*





I due gioielli del rilancio Maserati: il Coupé e la Spyder in un particolare.

**MODENA** Sta nascendo sulla linea di montaggio dello stabilimento di Modena il nuovo Coupé della Maserati. L'abbiamo osservato a lungo, scoprendo che adotta i contenuti tecnici già proposti sul modello aperto, dal nuovo propulsore aspirato 4.2 V8 da 390 CV (in lega d'alluminio), per arrivare al cambio elettroattuato (la Cambiocorsa ha le alette tipo Formula 1 sul volante) utilizzabile anche in versione Automatic, e al sistema di sospensioni Skyhook. È in grado di offrire quattro posti reali all' interno dell' abitacolo, con una fruibilità maggiore di 25 millimetri in altezza e di 15 in lunghezza, mentre il bagagliaio riesce a contenere fino a due sacche da golf.

Il mito Maserati ritorna quindi, in grande stile. Dopo 10 anni sbarca in America per rinvigorire i successi riscossi in passato sul mercato a stelle e strisce. Sempre generoso, l'utente d'Oltreoceano, nei confronti della Casa del Tridente, per il piacevole design, i potenti motori e una prorompente personalità delle vetture prodotte. Con il successo della 3200 GT e il lancio della nuova Spyder, la Maserati è tornata a svolgere un ruolo da protagonista nel segmento delle Gran Turismo di lusso, proponendo autovetture sportive di carattere e dalla spiccata autonomia stilistica, che abbinano un comfort d'alto livello a prestazioni davvero significative.

Il Coupé Maserati costituisce la proposta più completa e avanzata della categoria delle Granturismo ad alte prestazioni: un eccezionale connubio tra prestazioni da primato e misure d'abitabilità. Il modello, la cui linea propone rilevanti innovazioni, è interamente nuovo e si affianca alla Spyder. Opera dello stilista Italdesign-Giugiaro, il Coupé presenta numerose novità che vanno dal nuovo cofano, marcato dal disegno muscoloso della parte centrale che rileva l'adozione del nuovo motore, fino alla parte posteriore, con il gruppo ottico di nuovo disegno e tecnologia a lente tersa. Nuova e ampia pure la gamma dei colori (16 tinte che si possono combinare con 10 tonalità di pelle e 5 di tappeti), che consente ulteriori possibili interventi cromatici di personalizzazione (per esempio, pinze freni di colore diverso).

Insomma, rivestimenti di pelle, stile delle finiture e strumentazione analogica ben visibile dal pilota fanno del nuovo Coupé un' auto impareggiabile. Poi un cambio di stile: dopo 20 anni di turbo si ritorna al motore aspirato, un propulsore sviluppato dal team tecnico della Maserati assieme a quello della Ferrari, e prodotto a Maranello su una linea dedicata. Testato ai banchi-prova della factory di via Ciro Menotti, viene unito alla carrozzeria sulla moderna e attrezzata linea di produzione, una delle più avanzate al mondo per la costruzione in piccola serie di vetture di lusso (fra poco partirà la costruzione di una seconda linea di montaggio, per soddisfare le pressanti richieste di vetture).

Predecessore del Coupé è stata la Spyder, un vero gioiello di potenza. L'abbiamo scatenata lungo la tangenziale di Modena e le vie adiacenti, con una puntata fino a Maranello, tirandole fuori tutte le sue qualità. Il Cambiocorsa poi, con le alette dietro al volante, è davvero divertente e interessante per pilotare al meglio la vettura, senza dover togliere la mano dallo sterzo per cambiare rapporto. Positivo e affidabile il cambio automatico, che ha la necessità di una pressione sull'acceleratore ogni volta che s'inseriscono i rapporti. Peccato che la giornata nebbiosa non abbia permesso l'apertura della capote, il cui funzionamento è totalmente elettrico, senza alcuna prestazione manuale.

La tenuta di strada è ottima, anche in precarie condizioni di fondo stradale, al punto che sono ammesse anche piccole distrazioni, correggibili all'istante. In presenza di strada dissestata il comfort non è certamente dei migliori, visto il necessario assetto rigido imposto. Insomma una macchina di grande affidabilità, che riesce a soddisfare anche palati esigenti. Non c'e' dubbio che sarà così anche per il nuovo Coupé.

**Claudio Soranzo**

**LA SCHEDA**

| MOTORE | (aspirato) |
|---|---|
| Cilindrata | 4.244 cc |
| Alesaggio e corsa | 92x80 |
| Cilindri | (n.) 8 (a V) |
| Potenza CV (kW) | 390 a 7000 g/m |
| **PRESTAZIONI (*)** | |
| Velocità max km/h | 285 |
| Accelerazione 0-100 | 4,9 |
| Coppia max (Nm) | 451 a 4500 g/m |
| **CONSUMI CARBURANTE** | |
| N.d. | |

Al volante della nuova Ford in versione TDCi

# Un supercuore diesel fa volare la Mondeo



**ROMA** Rieccoci tra le campagne del Lazio al volante di una Ford Mondeo station wagon a gasolio. Più cara di mille euro rispetto alla precedente versione (che rimane in listino), a parità di cilindrata e di consumi la TDCi common-rail da 130 CV. vanta prestazioni superiori e uno scatto più rapido di un secondo nel passaggio da 0 a 100 km/h: 10,2 contro 11,2.

Migliorata nell'erogazione della coppia e nello spunto velocistico, grazie al common-rail, la familiare tedesca ha acquistato un po' di brio. Il suo «spirito», comunque, rimane quello di una «passista» autostradale e la conferma arriva proprio dalla prova. Nonostante l'ottimo valore di 330 Nm di coppia disponibile a soli 1800 giri, dobbiamo mettere più volte mano al cambio per spingerne con una discreta fluidità i 1554 kg di peso (a vuoto) sulle curve che dal lago di Bracciano portano, attraverso una zona ricca di giacimenti di ferro, sino all'arroccato paese di Tolfa. Premendo a fondo sull'acceleratore l'overboast rende disponibile per qualche istante una coppia di 340 Nm (10 Nm in più del picco massimo), che agevola «l'arrampicata».

Non eccezionale per elasticità, tuttavia a bassi regimi di rotazione questo common-rail risulta senza dubbio più pacato del turbodiesel a iniezione diretta con pompa rotativa montato sulla TDdi. Nonostante la frizione brusca nello stacco, il cambio si manovra bene permettendo anche nel traffico di scattare tra le altre auto con uno spunto soddisfacente. Bene anche i freni, adeguatamente dimensionati, e lo sterzo, ben servoassistito. La meccanica, del resto, è la stessa collaudata nella meno potente «sorella» a gasolio che già avevamo provato. Nonostante i 15 CV in più, quindi, le considerazioni generali non possono che rimanere le stesse del nostro primo test: linea piacevole, ottima capacità di carico, finiture solo discrete per una vettura sicura da guidare, con una visibilità a 360 gradi migliorabile e che, ora, ha un pizzico di grinta in più.

Disponibile anche con carrozzeria berlina (a partire da 22.400 euro), la Mondeo common-rail è offerta in tre livelli di equipaggiamento con prezzi per la station wagon da 23.800 euro. Le più ricche versioni Ghia e Hi-tech costano 1.800 euro in più: per la prima sono previsti gli interni in pelle, i sedili riscaldabili, il computer di bordo e i cerchi in lega da 16 pollici. Tra i tanti optional da segnalare le sospensioni autolivellanti (260 euro), indicate a chi usa l'auto per lavoro e viaggia spesso a pieno carico e lo sfizioso sistema di intrattenimento multimediale con due schermi a colori da 7 pollici indipendenti e un videoregistratore VHS (2.500 euro).

**Damiano Bolognini**

**LA SCHEDA**

| MOTORE | 2.0 TDCI |
|---|---|
| Cilindrata | 1998 cm³ |
| Cilindri | 4 in linea |
| Potenza max CV (kW) | 130 (96) a 3800 g/m |
| Coppia max kgm (Nm) | 33,6 (330) a 1800 g/m |
| **PRESTAZIONI (*)** | |
| Accelerazione 0-100 | 10"2 (9"9) |
| Velocità max km/h | 200 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | |
| Urbano | 8,2 (8,1) |
| Extraurbano | 4,8 (4,7) |
| Misto | 6,0 (5,9) |

** Tra parentesi i dati della 4 porte*

Test di guida a Cortina D'Ampezzo del nuovo 4x4 Nissan che se la cava bene anche in autostrada

# X Trail, l'hanno fatta per stupire

*Un salotto a quattro ruote motrici con interni superconfortevoli*



La nuova Nissan X Trail scatta come una berlina di lusso.

**CORTINA D'AMPEZZO** Paghi uno e compri tre. Una tattica di vendita da supermarket presa a prestito dalla Nissan per un nuovo fuoristrada che raggruppa tre diverse anime, da sfruttare in ogni occasione. Si tratta dell'X-Trail, nuovo turbodiesel common rail a sei marce che racchiude in una sola auto le caratteristiche di una «super wagon» con ampi spazi, di una monovolume di grande abitabilità e, quando occorre, anche di una vettura 4x4 con elevate doti tecnologiche. Davvero una bella vettura nel suo insieme, che piacerà certamente anche ai non amanti del fuoristrada perchè abbina un design dinamico ed elegante a una personalità decisa e molto distintiva, che forma una ricca miscela tra una berlina di classe e una moderna 4x4. Gli spazi interni poi con numerosi vani, cassetti portaoggetti, porta-lattine con refrigeratore incorporato, contribuiscono ad aumentare la vivibilità e il comfort di bordo.

La strumentazione, posizionata al centro della plancia, e la posizione di guida rialzata consentono un controllo totale, un'ottima visibilità e una piacevole sensazione di sicurezza. Un'altra caratteristica sono i parafanghi in vetroresina, a «memoria di forma». Dopo gli urti di piccola entità, tipici del traffico urbano, i parafanghi dell'X-Trail riprendono la forma iniziale, senza bisogno così dei necessari interventi sulla carrozzeria.

L'abbiamo provata su un percorso misto, da Venezia a Cortina, dapprima in autostrada e sulle statali, e infine alle Tofane in fuoristrada, sulle stradine di montagna laterali, al termine della pista da sci della Coppa del Mondo femminile. Ne è emerso uno spirito corsaiolo: lanciata e mantenuta oltre i limiti sulla A22 è filata liscia come l'olio, tanto da sembrare una comoda berlina, grazie al potente turbodiesel-intercooler da 2.200cc a 16 valvole e iniezione diretta. Una prima applicazione in casa Nissan del common rail, migliorato e integrato con il brevetto di combustione M-Fire (Modulated Fire). Grazie alla coppia elevata (270 Nm a 2000 g/min) gli ingegneri della Casa giapponese hanno abbinato un innovativo cambio manuale a sei marce che trasforma l'X-Trail in uno «stradista» di tutto relax. Il nuovo fuoristrada nipponico possiede un'altra importante innovazione, introdotta di serie su tutta la gamma: è il sistema di trasmissione «All mode 4x4» che si attiva semplicemente premendo un tasto. Si può così scegliere fra le tre modalità di funzionamento del sistema: 2 ruote motrici, 4 con ripartizione eletronica e 4 con ripartizione bloccata. Se ci si avventura in off-road o ci si trova in pendenza su neve o fango il tasto da premere è «Lock», per trasferire la trazione a ogni asse grazie alla frizione centrale, con un rapporto di 57:43 anteriore-posteriore.

Dell'X-Trail sono disponibili due modelli: lo Sport a 27mila euro e l'Elegance (in più del precedente ha gli interni in pelle, cd, specchietti ripiegabili elettricamente e lo «Skyroof», il tetto apribile, come dicono alla Nissan, dalle dimensioni sorprendenti e il più grande di tutta la categoria.

**cl. sor.**

**LA SCHEDA**

| MOTORE | 2.0 benzina | 2.2 turbodiesel |
|---|---|---|
| Cilindrata (cc) | 1998 | 2184 |
| Cilindri | 4 in linea | 4 in linea |
| Potenza CV (kW) | 140 | 114 |
| **PRESTAZIONI (*)** | | |
| Velocità max km/h | 177 | 165 |
| Accelerazione (0-100km/h) | 11,3 | 13,7 |
| **CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)** | | |
| Urbano | 12 | 9,2 |
| Extraurbano | 7,7 | 6 |
| Combinato | 9,3 | 7,2 |

*Spirito corsaiolo tanto da sembrare una comoda berlina ma con un tasto l'off-road più duro diventa quasi facile*

**IN BREVE**

Secondo i dati dell'Isvap

## Truffe alle assicurazioni: il 33 per cento in più in Friuli Venezia Giulia

**TRIESTE** Boom di truffe alle assicurazioni in Friuli Venezia Giulia. L'analisi dei dati Isvap relativi all'anno 2000 ha segnalato l'aumento del 33 per cento di truffe relative a falsi incidenti stradali.

Ma quello che è peggio è che nello stesso anno si è segnalata una diminuzione degli episodi di rilevanza penale in tutt'Italia rispetto all'anno precedente. I reati sono scesi a livello nazionale del 13, 2 per cento rispetto a dodici mesi prima.

In assoluto tuttavia la città che registra il maggion numero di truffe è Napoli: 34 mila 376 a fronte delle 51 mila 444 del 99, con un calo del 31 per cento.

## Contratti sottoscritti dal venditore ma non onorati La Ford garantisce le bufale dei concessionari

**ROMA** Acquistate un'auto versando un anticipo al concessionario e successivamente il saldo quando quest'ultimo vi comunica il numero di telaio, ma al momento del ritiro della automobile il concessionario può essere fallito o... fuggito con il malloppo! La Ford ha deciso di correre ai ripari autoimpegnadosi, prima Casa automobilistica nel nostro Paese, «a garantire l'obbligo di consegna assunto dal concessionario» grazie ad un modulo da sottoscrivere e richiedere alla Ford stessa. In altre parole, la Casa «spinge i propri concessionari ad utilizzare un equo testo contrattuale da essa approvato che riporta l'impegno della Ford».

## Fuoristrada: nasce «Nord Est 4x4 - Off road club» e organizza un raid che arriverà fino in Transilvania

**TRIESTE** Si chiama «Nord Est 4x4 - Off road club». E' una nuova associazione di matrice alabardata che si dedica all'attività fuoristradistica. Presidente è stato eletto Andrea Olivetti, vice Franco Vardabasso, segretario Pietro Marculli. La sede dell'associzione è a Trieste in via Dei Giuliani 4/2.

Tra le varie iniziative in programma il tour «Alle porte dell'est», che prenderà il via il 25 aprile e si concluderà il primo maggio. Partendo da Trieste sarà attraversata l'Ungheria per arrivare fino alla Transilvania.

**LA RUBRICA**

Spesso passare da un auto con cambio manuale a un'automatica può causare anche gravi incidenti

# Riflessi condizionati, un vero guaio



*Un occasionale fine settimana trascorso avendo a disposizione una piccola vettura da città con cambio automatico e' sequenziale, mi ha fatto pensare a lungo ai riflessi condizionati alla guida di un'automobile e alla loro importanza.*

*Ovviamente questi riflessi sono necessari perché guai se dovessimo pensare che per frenare è necessario sollevare il piede destro e premere il sinistro vicino a quello dell'acceleratore: nell'attesa dell'esaurirsi del circuito logico, saremmo già contro un ostacolo.*

*In effetti guidare una vettura automatica non è poi così automatico per uno che è abituato a quelle tradizionali. Tipica è la ricerca spasmodica del pedale della frizione, ricerca che spesso si trasforma in una brusca frenata perché è il pedale del freno che abbiamo inopinatamente toccato e non quello dell'inesistente frizione; capita anche di voler tener «su di giri il motore» pigiando a scatti l'acceleratore, ma provocando così cangureschi balzi in avanti.*

*Questi sono alcuni, forse i più importanti, dei pericoli in cui un guidatore incallito può incorrere.*

*Bisogna quindi fare estrema attenzione arrivando anche a tenere il piede sinistro scomodamente piegato indietro, verso il sedile, per evitare movimenti sbagliati.*

*Ma, estendendo il discorso, il pensiero vaga anche su altri comandi, non necessariamente collegati alle vetture automatiche, quali il clacson (segnalatore acustico): le posizioni più disparate, le diverse limitazioni fisiche imposte dalla presenza dell'air bag sul volante, fanno sì che molto spesso, magari in caso di pericolo, tutto si pigia meno che il bottone giusto.*

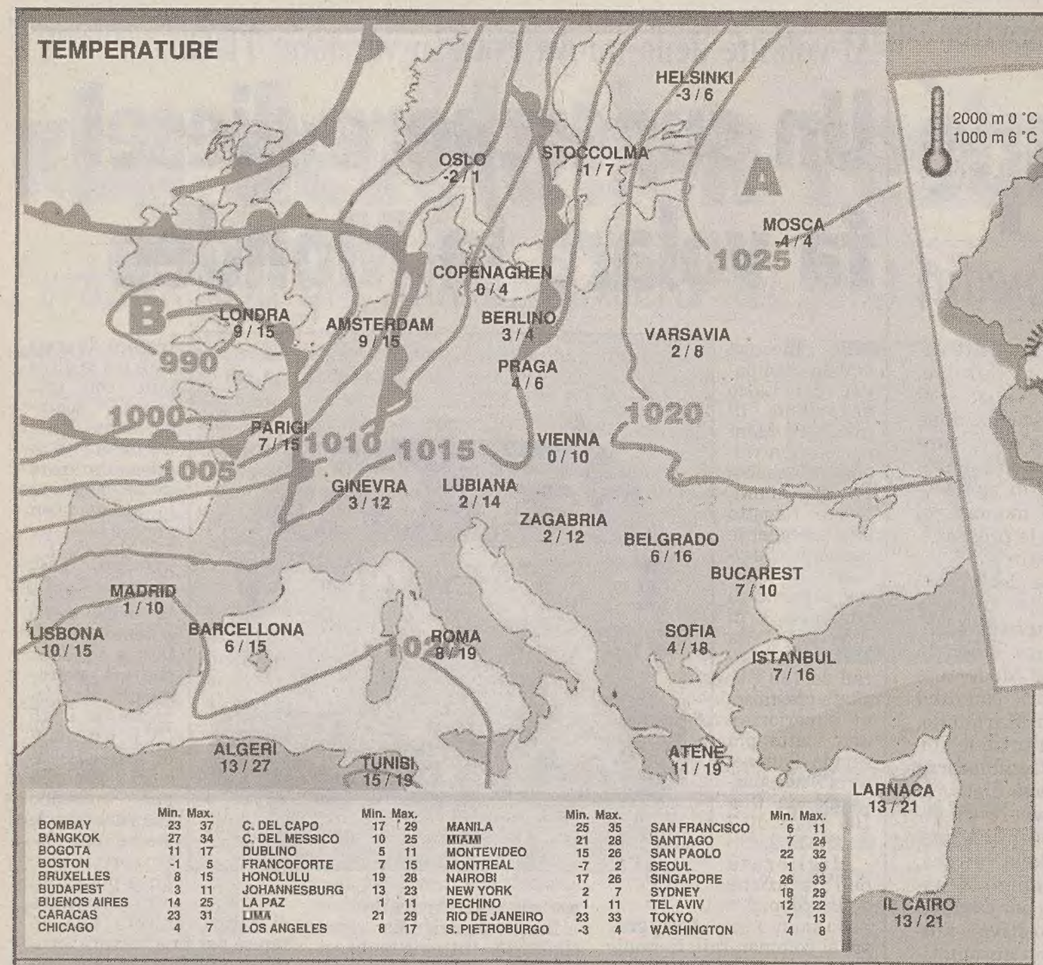
*Ricordo un aneddoto di tanti anni fa in base al quale un pilota civile, già esperto militare, a causa dell'inversione del senso di comando della cloche tra velivoli militari e civili, ha rischiato grosso perché davanti a un'emergenza invece di «cabrare» ha «planato». Il tutto a causa del «riflesso condizionato» acquisito durante la guerra. Insomma non ci pensava. Fortunatamente è riusciuto a correggersi all'ultimo momento.*

*Su certe vetture capita che il clacson sia introvabile*

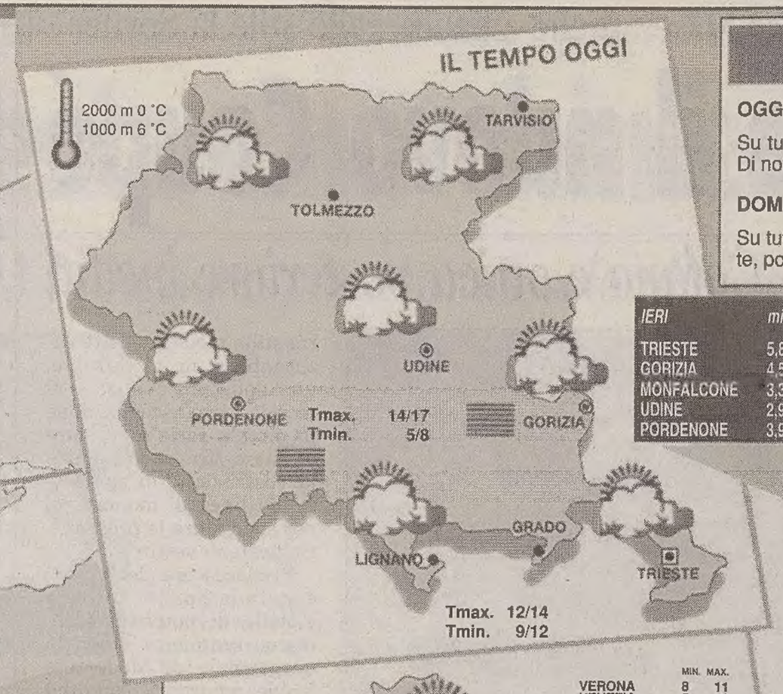
*Tornando alle automobili, ci sono ancora troppi comandi non unificati che certamente creano delle situazioni imbarazzanti, se non pericolose.*

*Sarebbe veramente auspicabile un affinamento delle direttive europee con maggiori obblighi di posizionamento e funzionamento dei principali comandi sulle nostre automobili. In questo modo forse le possibilità di errore, che possono creare situazioni di pericolo, verrebbero almeno eliminate.*

**Giorgio Cappel**




| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BOMBAY | 23 | 37 | C. DEL CAPO | 17 | 29 | MANILA | 25 | 35 | SAN FRANCISCO | 6 | 11 |
| BANGKOK | 27 | 34 | C. DEL MESSICO | 10 | 25 | MIAMI | 21 | 28 | SANTIAGO | 7 | 24 |
| BOGOTA | 11 | 17 | DUBLINO | 5 | 11 | MONTEVIDEO | 15 | 26 | SAN PAOLO | 22 | 32 |
| BOSTON | -1 | 5 | FRANCOFORTE | 7 | 15 | MONTREAL | -7 | 2 | SEOUL | 1 | 9 |
| BRUXELLES | 8 | 15 | HONOLULU | 19 | 28 | NAIROBI | 17 | 26 | SINGAPORE | 26 | 33 |
| BUDAPEST | 3 | 11 | JOHANNESBURG | 13 | 23 | NEW YORK | 2 | 7 | SYDNEY | 18 | 29 |
| BUENOS AIRES | 14 | 25 | LA PAZ | 1 | 11 | PECHINO | 1 | 11 | TEL AVIV | 12 | 22 |
| CARACAS | 23 | 31 | LIMA | 21 | 29 | RIO DE JANEIRO | 23 | 33 | TOKYO | 7 | 13 |
| CHICAGO | 4 | 7 | LOS ANGELES | 8 | 17 | S. PIETROBURGO | -3 | 4 | WASHINGTON | 4 | 8 |




| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 5,8 | 13,1 |
| GORIZIA | 4,5 | 17,8 |
| MONFALCONE | 3,3 | 15,1 |
| UDINE | 2,9 | 18,2 |
| PORDENONE | 3,9 | 17,1 |

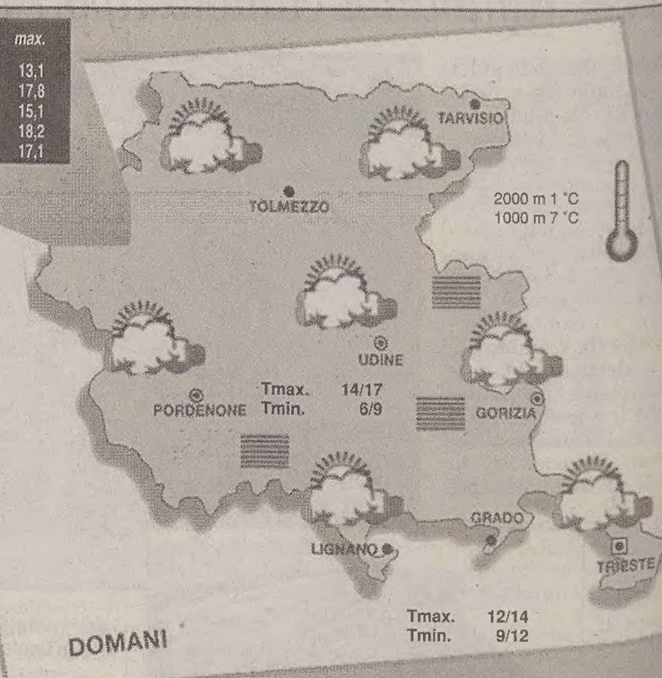
**ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE**
**Previsione emessa il 16 marzo 2002**

**OGGI** — **attendibilità 60%**

Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con foschia sulle zone pianeggianti. Di notte, in pianura, possibili anche nebbie.

**DOMANI** — **attendibilità 60%**

Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. In pianura probabili foschie e, di notte, possibili anche nebbie.






| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 8 | 11 |
| VENEZIA | 5 | 12 |
| MILANO | 6 | 16 |
| TORINO | 4 | 14 |
| GENOVA | 13 | 19 |
| BOLOGNA | 6 | 15 |
| FIRENZE | 4 | 18 |
| PISA | 7 | 18 |
| ANCONA | 5 | 9 |
| PERUGIA | 4 | 17 |
| PESCARA | n.p. | 14 |
| L'AQUILA | 1 | 15 |
| CIAMPINO | 8 | 19 |
| FIUMICINO | 7 | 17 |
| CAMPOBASSO | 8 | 14 |
| BARI PALESE | 11 | 14 |
| NAPOLI | 9 | 20 |
| POTENZA | n.p. | n.p. |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 11 | 17 |
| R. CALABRIA | n.p. | 16 |
| PALERMO | 10 | 18 |
| MESSINA | 14 | 18 |
| CATANIA | 12 | 17 |
| CAGLIARI | 14 | 17 |
| ALGHERO | 8 | 15 |

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso sulle zone alpine, ma con nubi in aumento dal pomeriggio, nuvolosità variabile sul resto del settentrione con locali piovaschi, in miglioramento. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare, a tratti intensa con precipitazioni sparse, ma di debole intensità. In lento miglioramento dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: spiccata variabilità con precipitazioni sparse, specie sulle regioni tirreniche.

in lieve diminuzione.

deboli variabili al Nord; da deboli a moderati al Sud.

poco mossi l'Adriatico, il Tirreno e lo Jonio settentrionale, mossi gli altri mari.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (5 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

Prolife®
FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare

## FILATELIA

Originale promozione del servizio nell'emissione di San Marino

# Ciclismo e corsa a ostacoli lanciano la posta prioritaria

L'Italia emette il 23 marzo nel tema turismo quattro valori relativi a Venaria Reale, San Gimignano, Sannicandro di Bari e Capo d'Orlando. Ciascuno da 0.41 euro tiratura standard 3.500.000. Inusuale invece la tiratura di 12.500.000 pezzi per il commemorativo Regina Elena di Savoia, con sovraprezzo di beneficenza, uscito il 2 marzo scorso. L'eccesso quantitativo da assorbire, tramite 14 mila uffici postali e 40 mila rivendite nazionali, previa capillare distribuzione, avverrà a lungo periodo. Se comunque la vendita risultasse totale (ne dubitiamo), il sovraprezzo di 0.21 euro (50%) pro lotta ai tumori al seno, dopo doveroso rendiconto contabile, realizzerebbe cifre multimilionarie. La maxitiratura unita al sovraprezzo (rammentiamo il deludente Pro alluvionati 1995) denota una forzatura evidente e non equilibrata che è da interpretare soltanto come un riproposto tentativo propagandistico-sperimentale il cui esito concreto sarà da verificare.

Dalla Grecia il 15 del mese è apparsa una serie di cinque francobolli propedeutica delle Olimpiadi 2004 di Atene. Le vignette illustrano atleti e statue dell'epoca classica. Facciale e. 6.20. Portoghese l'emissione del 12 marzo di tre orizzontali simbolici dedicati alla gioventù, l'educazione e l'alfabetismo. Facciale e 2.10. Offsetpolicromie per 350 mila di tiratura. Annullo Lisbona e sei altre città.




Il 22 marzo da San Marino sono proposti: due verticali per l'Europa Cept dedicati al circo; foglietto per i Mondiali di calcio 2002 che inizieranno a Seul il 31 maggio, di sei orizzontali con le vittorie della squadra italiana più significativa dal 1934 a oggi; due altri orizzontali per la posta prioritaria le cui vignette riportano il ciclismo e la corsa ad ostacoli, simboli di velocità e rapidità connessi all'uso prioritario. Stampa offsetpluricolore. Facciale complessivo e. 5.30. Tiratura:500/160 mila (Circo), 200/160 mila (prioritari), 130 mila foglietti.

La giornata della donna è stata celebrata l'8 marzo con un verticale da e. 0.51 dall'Austria, con una composizione allegorica ispirata al «Potere femminile». Policromia, fogli da 50, tiratura 945 mila. Proseguiamo con la Francia: una valore da e. 0.46 richiama l'Arena di Nimes, una struttura architettonica di prestigio; interessante la serie di cinque francobolli tutti riferiti ai trasporti (transatlantico France, elettromotrice di grande velocità, Concorde, l'auto Ecv, il ciclomotore Mobilette) uniti al tradizionale foglietto. Facciale e 2.76 complessivo più e. 4.60 per il foglietto. Annulli d'emissione 22/23 marzo a Nimes e Parigi.

**Nivio Covacci**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. Approfittate, la fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

**Toro** 21/4 20/5

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati che arriveranno saranno eccellenti.

**Gemelli** 21/5 20/6

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà invece molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante questa volta vi farà perdere la testa.

**Cancro** 21/6 22/7

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate molto bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

**Leone** 23/7 22/8

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

**Vergine** 23/8 22/9

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro che se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress. Consigliato il riposo.

**Bilancia** 23/9 22/10

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un amico d'infanzia.

**Scorpione** 23/10 21/11

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e uno dei vostri collaboratori.

**Sagittario** 22/11 21/12

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare. Un po' di relax vi farà bene.

**Capricorno** 22/12 19/1

Il problema sentimentale che dovete affrontare è molto delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso e presto ne verrete a capo. Fortuna al gioco.

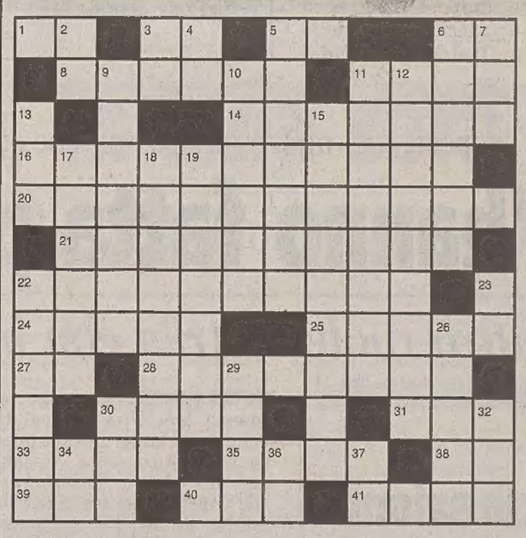
**Aquario** 20/1 18/2

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposatevi.

**Pesci** 19/2 20/3

I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali. Accettate un invito in serata.

## I GIOCHI



**ORIZZONTALI:** 1 Come sopra in breve - 5 Primo pronome - 6 Dario attore - 8 Sportivo praticante - 11 Primo re d'Italia - 14 Quelli in massa sono retate - 16 Lo cerarsi - 20 Palla di cuoio per pugili in allenamento - 21 Come una voce alla Gino Bartali - 22 Appellato, chiamato - 24 Una lingua ostica - 25 Sciocco - 27 Votare a sinistra - 28 La Pagnani che fu una nota attrice - 30 Portico ateniese - 31 Somma di anni - 33 Tra principe e marchese - 35 Veicolo elettrico - 38 Ha vari canali (sigla) - 39 Ente degli idrocarburi (sigla) - 40 Lo zio d'America - 41 Lavorano aggiogati.

**VERTICALI:** 2 Andare in centro - 3 Articolo per bambino - 4 Fondo di canoe - 5 Gabriella della tv - 6 Frivolo, leggero - 7 Le ha regolate l'aereo - 9 Umbra di città - 10 Muti, silenziosi - 11 Recipienti della benzina - 12 Terzo figlio di Davide - 13 Ispettore in breve - 15 Una trappola per mosche - 17 Uno commestibile è la patata - 18 Si esibisce al circo in tv - 19 Veste per giapponesi - 22 Il Mengacci in tv - 23 Lo teme il pugile - 26 Discrezione - 29 Giorno, mese e anno - 30 Lo sport delle settimane bianche - 32 Progenitori - 34 Un po' unto - 36 Rime senza vocali - 37 Iniziali dell'attore Brando.

**INDOVINELLO**
**Giocatrice di tennis**
Così abbronzata, fa la sostenuta, di fedeli attirando a sé una schiera; eppur sonoramente – quell'altera – nel «doppio» fu battuta. *M. Dinozzi*

**BISCARTO FINALE SILLABICO (6/6 = 4)**
**Stranezze delle zie**
Queste fanno restare a bocca aperta: son lunatiche e apprezzano il lavoro; se per un certo verso si distinguono noi possiamo rispondere per loro. *Ciampolino*

**SOLUZIONI DI IERI**




**Scarto iniziale:** *TAVOLO, AVOLO*

**Indovinello:** *L'ANGOLO*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

2C0821

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

**AVVISI DI PREINFORMAZIONE**

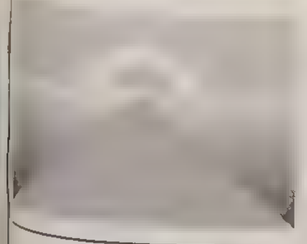
vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

**Filiale di TRIESTE**
**Via XXX Ottobre 4**
**Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325**
**e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it**



PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.13** |
| | tramonta alle | **18.14** |
| **La Luna:** | si leva alle | **8.17** |
| | cala alle | **22.42** |

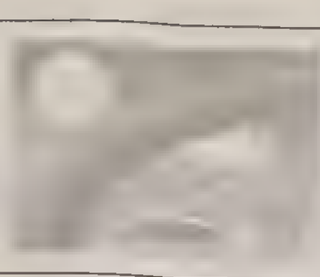
12.a settimana dell'anno, 77 giorni trascorsi, ne rimangono 288.

**IL SANTO**

**San Cirillo di Gerusalemme**

**IL PROVERBIO**

***Dopo un grande odio, resterà sempre un piccolo odio.***

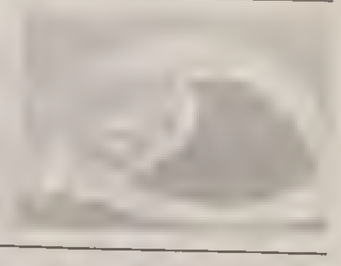


**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 11.28 | **+20** | cm |
| | ore | 23.30 | **+41** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.36 | **-36** | cm |
| | ore | 17.04 | **-27** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 12.09 | **+11** | cm |
| **Bassa:** | ore | 6.15 | **-32** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **5,8** minima |
| | **13,1** massima |
| **Umidità:** | **85** per cento |
| **Pressione:** | **1015,4** stazionaria |
| **Cielo:** | poco nuvoloso |
| **Vento:** | **8,6** km/h da O |
| **Mare:** | **10,1** gradi |



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

*Cronaca della città*

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Luca Benci, 30 anni, stava rientrando in città sulla pista ciclabile di viale Miramare quando il suo dobermann lo ha sbalzato in mezzo alla strada

# Pattina trainato dal cane. Cade, un'auto lo travolge

*Ha sbattuto il capo contro una incolpevole «Fiat 600» ed è morto due ore più tardi a Cattinara*

DALLA PRIMA

## Roller, una moda che può uccidere

*E se qualcuno di noi «matti» osava uscire sulle rotelle da quel recinto – la cosa era vietata con tanto di cartelli esposti ovunque – incorreva nelle ire del signor Scieghi, il custode, che con un manico di scopa in mano lo ricacciava all'interno del campo. Valeva – noi che bene o male – giocando nella squadra di hockey – con quegli strumenti ci sapevamo fare, figuriamoci per i «dilettanti» che pagando cinquanta lire avevano diritto a sfrecciare per un paio d'ore.*

*Di auto – parliamo di trent'anni fa e più – lungo viale Miramare ne passavano un po' meno, ma a nessuno di noi sarebbe nemmeno passato per la testa di uscire in strada o sul marciapiede con i pattini ai piedi. Ricordo che una volta lo feci (abitavo quattro case più vicini del Pattinaggio). Dal nulla spuntò un vigile urbano, mi prese per un orecchio e mi disse: «Se trovi un sasso, cadi e finisci sotto una macchina poi sono cavoli (non disse cavoli) tuoi». Lo raccontò a mio padre e a casa presto.*

*Parlarla di pattini classici, quelli con quattro ruote ciascuno. Allora, uno: era molto più difficile imparare a pattinare bene, anni e anni di allenamento per avere padronanza totale; due: quei pattini avevano bisogno di un terreno completamente liscio per non «capottare» e quindi del tutto inadatti all'asfalto della strada o dei marciapiedi. Al primo buco passava per sempre la voglia.*

*La rivoluzione è giunta con l'immissione sul mercato dei pattini cosiddetti «in linea», «in line» o «roller» per dirla nella lingua da dove arrivano. Imparare ad andare avanti, anche, si impara subito e le piccole buche della strada non fanno più paura. Grazie anche a una serie di accessori che fanno molto trendy – ginocchiere, gomitiere, caschi e abbigliamento da «Rollerball», il vecchio film che iniziò a cantarne le gesta — la mania è esplosa e i giovanotti, in troppi ormai, hanno scambiato il luogo di via Carducci o di viale Miramare con i tutto sommato protetti e tranquilli vialetti di Central Park. E' la globalizzazione.*

*E' un piccolo particolare. La gente, di tutte le età, che vedete sfrecciare davanti al muso dell'auto non sa pattinare, sa soltanto correre, anche se si tratta di scartare repentinamente un ostacolo o fermarsi di colpo non sa nemmeno da dove cominciare. Succede come per i «pericolosi» sugli snowboard: si mollano a valle e poveri chi si trova fermo sulla pista davanti a loro.*

*E' arrivata la moda, anche questa importata dai film americani, di farsi trainare dalle cose. Mutuato, tutto ciò, dal «trasferimento» sull'asfalto delle esibizioni uomo-cane da fare sulla neve. Anche in questo caso, senza tener conto che un povero Dobermann sarà stato allenato a difendere la porta di casa, non certo a fare da traina-carretti per viale Miramare. Adesso questo povero ragazzo è finito. E come accade per gli incroci pericolosi, non vogliamo non ci vogliano altre cinque vittime per mettere il famoso «semaforo». Pattinare sulla strada e sui marciapiedi è «abbondantemente» vietato.*

*E' rimpianto per quel vigile che tanti anni fa mi prese per le orecchie. Lui però non aveva per la testa i mille problemi dei suoi colleghi di oggi, la pistola, il manganello, l'equipaggiamento anti-sommossa, la caccia ai pedofili. Faceva il vigile urbano e basta. Cacciava le macchine in divieto di sosta in via Carducci, dirigeva il traffico quando si imbottigliava. E si prendeva per la collottola i ragazzini che credevano che la parola libertà significasse autorizzazione a farsi i cavoli propri a danno di tutti.*

**Fulvio Gon**



Il dobermann di Luca Benci. È rimasto illeso.



Il ferito viene caricato a bordo. In basso uno dei pattini.



Il «118» se ne va: il povero giovane morirà due ore dopo.

**È accaduto a un centinaio di metri dalla Stazione Centrale. L'automobilista, ancora esterrefatto dall'accaduto, ha spiegato e rispiegato quello che sembrava incredibile**

Pattinava facendosi trainare dal suo dobermann. Ma il cane ha improvvisamente cambiato direzione, accelerando di colpo l'andatura.

Luca Benci, 30 anni, abitante in via Flavia 74, dalla pista ciclabile su cui stava rientrando in città, è stato proiettato nel mezzo dallo stradone zeppo di vetture in movimento. Ha sbattuto il capo su una «Fiat 600» ed è morto due ore più tardi nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

E' accaduto ieri in viale Miramare a un centinaio di metri dalla Stazione Centrale. Erano le 12.30 e il traffico si è bloccato. Luca Benci esanime sull'asfalto, è stato soccorso da alcuni passanti. In un paio di minuti dal momento della chiamata, è arrivata sul posto prima l'ambulanza del 118, poi l'auto col medico di turno.

Il giovane perdeva vistosamente sangue dal capo. Si lamentava debolmente. Vista la gravità della situazione nessuno l'ha mosso. Poi è stato stabilizzato sul posto dalla dottoressa Michela Bel e dagli infermieri. L'intubazione, l'ossigeno, gli aghi, gli strumenti che controllavano le funzioni vitali, mostrando, minuto dopo minuto, l'evolversi della situazione. Gente attorno, commenti, sconcerto. ma anche rabbia. L'incolpevole automobilista, scosso dall'accaduto, ha spiegato e rispiegato la dinamica che ha determinato l'impatto. Poi ha cercato di difendere in tutti i modi il proprio nome e il proprio volto dalla curiosità dei cronisti.

Dopo una mezz'ora di lavoro sul ferito, l'ambulanza si è mossa lentamente verso l'ospedale di Cattinara, dove il reparto di rianimazione era stato già attivato via radio. «Codice quattro» aveva annunciato al microfono l'operatore. Ferito gravissimo, in pericolo di vita. Sull'asfalto di viale Miramare è rimasta una grande macchia scura di sangue. Poco più in là i vigili urbani e un gruppo di amici del pattinatore col dobermann al guinzaglio. Il cane è uscito indenne dall'incidente ed è stato preso in consegna da alcuni amici del pattinatore.

La diagnosi effettuata sulla strada si è rivelata purtroppo del tutto esatta. I sofisticati strumenti del reparto di rianimazione hanno mostrato un quadro clinico compromesso. Nonostante le cure, poco prima delle 15, Luca Benci è morto: determinanti si sono rivelate le lesioni subite dal cranio nell'impatto con la vettura su cui è stato proiettato dallo «scarto» improvviso del cane. Cosa abbia indotto il dobermann a cambiare traiettoria non si sa. Potrebbe aver visto un altro cane al di là della pista ciclabile; potrebbe essersi spaventato per un colpo di clacson o per il ruggito rabbioso di un motore.



Rare, tuttavia, le sanzioni che sono state comminate in questi anni. A Barcola roller e biciclette non sarebbero, codice alla mano, consentiti. Ma i vigili urbani di solito chiudono un occhio. La multa, finora, è scattata solamente quando gli «invasori» hanno provocati danni a cose oppure a persone.

Certo è che il traino si è rivelato fatale. Il pattinatore ha subito l'accelerazione e il resto è venuto dal cambio di traiettoria. Senza pattini ai piedi tutto si sarebbe risolto per Luca Benci con un ruzzolone sul marciapiede e con qualche abrasione alle mani. I roller con le loro ruote hanno invece innescato una tragedia dimostrando tutta la pericolosità dell'affidarsi al traino animale, specie a lato di una strada trafficata come viale Miramare.

Farsi trascinare da un cane da slitta, è una pratica antica. Ma gli sci corrono sulla neve e una caduta non ha conseguenze negative né per lo sciatore, né per l'animale. Cercare invece un surrogato di questa bellissima attività a margine di una strada asfaltata zeppa di macchine, ha tutt'altro significato e rischi enormemente maggiori.

Da tempo si erano levate voci allarmate e preoccupata prese di posizione. Pattini, roller, monopattini, biciclette, con o senza cani di supporto, rischiano pesantemente lungo questo percorso saturo di gas di scarico che taluni si ostinano ancora a definire «pista ciclabile».

**Claudio Ernè**

**COSA DICE IL CODICE**

La disgrazia poteva essere evitata. In viale Miramare, infatti, non si può assolutamente pattinare con i roller. È proibito dal codice della strada (comma 8 e 9 dell'articolo 190, per la precisione). Così come è vietato farlo a Barcola, frequentatissima invece dagli appassionati dei pattini in linea, o sotto i portici del Dante Alighieri.

Codice alla mano, infatti, è vietata «la circolazione con tavole e pattini sulla carreggiata e sui marciapiedi». Non si parla esplicitamente di roller, moda arrivata dall'America in tempi recenti, tuttavia mezzi simili vengono classificati come «acceleratori di andatura».

E i pattini, che non possono mescolarsi alle automobili o ai pedoni, non hanno diritto di cittadinanza nemmeno sulle piste ciclabili. L'articolo 3 del codice della strada, definendo le piste ciclabili, specifica: «sono esclusivamente riservate alla circolazione dei velocipedi». Anche un pedone lì è di troppo. L'invasione delle carreggiate da parte dei roller è passibile di una multa che va da 19 a 75 euro Non molto, ma quanto basta per far passare per un po' la voglia di sfrecciare fuori dalle zone apposite. Poche, del resto, le aree ad hoc: piste di pattinaggio oppure sul Carso. Qualche appassionato si esibisce anche sotto le mura di San Giusto, dove non può creare intralcio al traffico.

La rottamazione "salvaeuro"
fino a 3.100 Euro (L. 6.000.000) per l'usato che vale ZERO
FIAT
a partire da Euro 6.330,00
con rottamazione Euro 5.750,00
Sconto rottamazione: Euro 580,00
a partire da Euro 7.700,00
con rottamazione Euro 6.770,00
Sconto rottamazione: Euro 930,00
a partire da Euro 10.190,00
con rottamazione Euro 8.640,00
Sconto rottamazione: Euro 1.150,00
a partire da Euro 17.920,00
con rottamazione Euro 16.000,00
Sconto rottamazione: Euro 1.920,00
a partire da Euro 17.510,00
con rottamazione Euro 14.410,00
Sconto rottamazione: Euro 3.100,00
Tutti i prezzi sono chiavi in mano I.P.T. esclusa
LUCIOLI Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Con la complicità della primavera anticipata molti triestini hanno «tradito» la passeggiata a Barcola per le frasche sul Carso

# Primo assalto dell'anno alle «osmize»

## *Ma hanno rotto con il passato: ormai sono diventate simili ai ristoranti*



Pranzo o spuntino all'aperto ieri per molti, in attesa del sole più caldo che li dirotterà sul lungomare di Barcola. (Foto Tommasini)



Qualcuno rimpiange la semplicità spartana delle vecchie «osmize», ma anche in versione aggiornata restano una meta gettonata dai triestini.



La frasca, tipico segnale che invita a piacevoli deviazioni.

La primavera anticipa i suoi tempi, offrendo giornate di sole, per quanto velate dall'umidità nell'aria, e l'industria delle «osmize» e delle aziende di agriturismo si mette immediatamente in movimento.

Il termine non è scelto a caso. Appartengono oramai all'album dei ricordi le piccole imprese a conduzione familiare, che proponevano esclusivamente salumi e formaggi, uova cotte al punto giusto, pane spesso fatto in casa e il classico «calice» di vino prodotto nei vigneti di proprietà. Il tutto per un limitato periodo dell'anno, cioè da aprile, quando è pronto il vino nuovo, fino a settembre, quando la temperatura permette ancora piccole soste all'aperto.

Oggi le «osmize» e gli esercizi simili operano consecutivamente per 365 giorni senza interruzione, e i piatti di grande varietà costituiscono l'elemento forte dell'offerta alla clientela.

Anche ieri è stato così. Con la complicità di una giornata senz'altro tiepida, per quanto la temperatura e l'umidità non abbiano consentito l'invasione del litorale barcolano (ma per gli appassionati del genere l'attesa dovrebbe ormai essere breve, saranno sufficienti una serie di giornate di sole e Barcola si trasformerà, come ogni anno, nella rituale e immancabile vetrina di nudità più o meno caste), la gita è stata il passatempo più gettonato dai triestini.

«Per la verità è la terza domenica consecutiva che vediamo molta gente affrontare la camminata lungo la Val Rosandra - spiegano al Rifugio "Premuda" di San Dorligo della Valle, all'imboccatura di uno dei percorsi più classici, quello che porta fino a Bottazzo, a due passi dal confine sempre più virtuale con la Slovenia - e fra gli altri abbiamo notato una buona presenza di gitanti sloveni».

Non sembra altrettanto florido però il giro d'affari: «Sarà che ancora non si è stabilizzato quel clima che favorisce il pranzo all'aperto - aggiungono i titolari -, ma per il momento non abbiamo registrato il pienone. Siamo soddisfatti però, perché questo è un marzo regalato e la clientela non manca. Non siamo ancora arrivati però a quella situazione che ci impedisce di servire tutti in tempi rapidissimi».

Nella vallata intanto sono già apparsi gli asparagi (va ricordato che la legge impone di raccoglierne non più di una decina a persona, ma sembra che la regola venga purtroppo ampiamente superata dalla prassi domenicale) e gli alberi cominciano a esporre i fiori della bella stagione.

Primavera anticipata in formato regalo dunque per i triestini ed è stato così pure sull'altopiano. «Per la mia famiglia è un rituale irrinunciabile - spiega un vecchio appassionato di queste gite -, al primo sbocciare dei fiori tipici usciamo di casa la mattina e fino al tramonto non rientriamo. Però nelle "osmize" non si respira più l'aria di un tempo, quando sembrava di essere a casa propria - prosegue - oggi il trattamento e il servizio proposti in questi esercizi potrebbero far degnamente concorrenza ad alcuni ristoranti. "Osmize" e agriturismi propongono molto di più dei tradizionali salumi e delle uova - precisa -, hanno degli autentici menù, l'offerta dei vini è molto ampia e ricca. Non esistono più stagioni e orari».

Le «osmize» del terzo millennio sono dunque un'altra cosa. Ma i triestini sembrano apprezzare tutto questo, e barattano volentieri il fascino dell'atmosfera un po' contadina che si respirava nei locali estemporaneamente preparati all'aperto (quattro tavoli e le panche in mezzo all'erba, servizio ai tavoli molto spesso precario e lasciato all'iniziativa degli avventori, genuinità totale però nelle proposte enogastronomiche) con le comodità di questa nuova fase che sta attraversando il settore.

Meglio potersi sedere comodi, essere serviti a puntino, gustare molte specialità, anche se non sono tipiche del genere, insomma provare qualcosa di simile all'offerta praticata dai ristoranti.

E tutti sembrano aver dimenticato la polemica originata dalla direttiva europea che sembrava poter mettere sul lastrico il settore, impedendo di vendere il vino con le modalità tradizionali. La prassi finora è stata dunque più forte delle novità targate Ue e il mondo delle «osmize» continua a prosperare, oggi più che mai.

**Ugo Salvini**



Anche il mercatino dell'antiquariato è stato ieri affollatissimo di curiosi e di acquirenti.



Un cortile a Samatorza e neanche un posto libero. (Foto Tommasini)

Il congresso provinciale sposa la linea del segretario nazionale Bertinotti. Scelti i cinque delegati per l'assise nazionale a Rimini

# Rifondazione, sì al dialogo con il Centrosinistra

## *Mobilitazione contro il governo Berlusconi. Solidarietà ai consiglieri regionali Antonaz e Pegolo*



Un momento del congresso provinciale. (Foto Bruni)



Igor Canciani

Ribadendo la fiducia nella linea bertinottiana, Rifondazione comunista ha chiuso ieri il quinto congresso provinciale. Un partito pronto a adattare lo slogan «di lotta e di governo», dei tempi del governo Prodi, in quello «di lotta e coalizione» che segue la proposta fatta, sulle colonne del quotidiano diessino l'Unità, dal segretario Fausto Bertinotti ai compagni dell'Ulivo. «Siamo guardati con attenzione – gongola il segretario provinciale Igor Canciani – e lo testimoniano i ben 17 interventi di saluto nella giornata di apertura. Una cosa mai successa, proseguita poi nel dibattito con 33 delegati iscritti a parlare». Un confronto su due documenti politici, in previsione del congresso nazionale programmato a Rimini dal 4 al 7 aprile, che anche a Trieste ha visto primeggiare (80 per cento) le tesi bertinottiane con alcuni distinguo. Dall'assemblea, composta da 70 delegati, sono usciti i nomi di Igor Canciani, Paolo Hlacia, Giulio Lauri, Giuliana Vlacci e Giovanni Carosio che parteciperanno ai lavori di Rimini.

Un congresso definito di apertura, con alcuni cambiamenti statutari che porteranno in un secondo momento all'elezione del segretario provinciale e a quello regionale. Dialogo con il Centrosinistra, una corsia preferenziale con il movimento no-global e la piattaforma di politica internazionale, rivedendo anche il passato comunista.

«Stiamo vivendo una rivoluzione capitalistica – ha sostenuto Sergio Facchini, relazionando il documento di maggioranza – pronta a rispondere con la guerra alla propria crisi. Da questo è nato un movimento antagonista, di cui Rifondazione si sente partecipe e siamo pronti a fare i conti con gli errori del passato». Un'analisi della storia che considera il termine «imperialismo» come superato, tesi non proprio condivisa da tutti. «Meglio sarebbe lasciare fuori certe discussioni» spiega Canciani, espressione di una «maggioranza emendativa» mentre in fase di presentazione era toccato a Lorenzo Lorusso illustrare il documento di minoranza. «Abbiamo una visione diversa sul movimento no-global, che andrebbe affiancato anche dai lavoratori. Nella politica italiana il condizionamento politico della sinistra non è più possibile – ha rilevato Lorusso – e spiace che sul piano locale Illy e l'Ulivo continuino ad attaccarci». Il riferimento riguarda la polemica sul voto favorevole di Rc alla legge elettorale regionale. A tale proposito il congresso provinciale ha approvato un ordine del giorno di solidarietà ai consiglieri Antonaz e Pegolo, mentre è stata ribadita la massima mobilitazione per la manifestazione del 23 marzo contro il governo Berlusconi.

**Pietro Comelli**

## Risiera, ricordo dei sopravvissuti Se ne parla oggi al «Dante»

Oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» si terrà un incontro pubblico per parlare della Risiera di San Sabba e del progetto intitolato «Ultimo appello», avviato dall'Aned e dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia per raccogliere le testimonianze dei sopravvissuti ai Lager.

Afferma Giorgio Rossetti, che con «Dialoghi europei» organizza la manifestazione: «Nella sua orazione ufficiale pronuniciata alla Risiera lo scorso 27 gennaio, Marco Coslovich, lo storico che con grande passione e sensibilità segue questo progetto, faceva giustamente osservare che l'idea di preservare la memoria del Lager va al di là del lavoro di archivio; ha lo scopo di dare senso compiuto alla vita dei deportati dopo il Lager, ma è soprattutto impegno per il futuro, garanzia che la memoria sarà conservata per mantenere sempre vive la vigilanza e la tensione democratica».

Il progetto esiste da tre anni, ma gli organizzatori ora si attendono un più concreto aiuto dalle istituzioni locali e dalla città, trasferendo il concetto di «ultimo appello» anche a questa richiesta di collaborazione, affinché il progetto possa andare in porto «prima che l'inesorabile legge del tempo ci sottragga - scrive Rossetti - per sempre i ricordi dei sopravvissuti. La memoria dei deportati oggi non è più solo denuncia di misfatti fascisti, di atrocità naziste. E' certo questo, ma il ricordo di quanti sono riusciti a sopravvivere, le aberrazioni di cui sono stati vittime e testimoni, il quesito "se questo è un uomo" che Primo Levi si è posto a nome di tutti, ha appunto il potere di porre drammatici interrogativi su dove possa arrivare (e dunque cosa sia) l'uomo in generale. In questo senso - conclude Rossetti - il quesito riguarda le vittime di tutti i totalitarismi, quelle passate attraverso il camino della Risiera e quelle scomparse nelle foibe o nelle fosse comuni».

**IN BREVE**

In via Filzi un'auto investe mamma e bimba

## Si arrampica sul muro e cade Ricoverata al «Burlo» con lesioni una ragazzina di nove anni

Una ragazzina di nove anni è precipitata da un muro cui stava arrampicandosi ed è stata ricoverata all'ospedale «Burlo Garofolo» con lesioni di una certa serietà. L'incidente è accaduto tra Log e Sant'Antonio in Bosco poco dopo le 13. Sul posto l'ambulanza del 118.

Un altro incidente che ha reso altrettanto necessario un ricovero al «Burlo Garofolo» si è verificato in via Filzi, l'angolo con via Valdirivo. Alle 12 una Opel Astra ha investito la carrozzina in cui stava dormendo un neonato di dieci mesi. La vettura ha colpito di striscio anche la madre. L'automobilista non si era accorto che la donna stava attraversando la strada.

Altro incidente in via Flavia. Il conducente di una vettura ha perso il controllo del mezzo e l'auto si è infranta contro un albero. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare a lungo prima di estrarre gli occupanti dalle lamiere. Infine, verso le 22.30, tamponamento a causa della nebbia allo svincolo autostradale di Sistiana. Coinvolte una Suzuki Vitara e una Ford Sierra. Una donna è rimasta ferita in modo non grave. Sul posto i carabinieri della radiomobile di Duino-Aurisina.

### L'ipotesi che il bivio di Miramare passi alla Lega Navale trova in netto disaccordo gli Amici della Terra

Un altro «no» alla concessione richiesta dalla Lega Navale per il tratto di costa al bivio di Miramare. L'opinione - espressa dall'associazione Amici della Terra, che si associa alla forza alle proteste espresse dai cittadini e dalla circoscrizione - si afferma in un comunicato - contro l'increscioso ipotesi di privatizzazione della zona "bivio" di Miramare, che verrebbe riservata ai soci della Lega Navale, estromettendo così le persone che da sempre hanno potuto godere di quel tratto di costa».

Proseguono gli Amici della Terra: «Ci sembra sia in atto nella nostra provincia una vera e propria linea di tendenza alla limitazione dell'uso pubblico delle zone balneari per riservarle a società e utilizzi privati, da Muggia a Sistiana. Ciò contrasta fortemente - prosegue la nota dell'associazione - non solo con i diritti dei cittadini di usufruire delle zone pubbliche, ma anche con le storiche consuetudini della città, così profondamente legata al mare in ogni suo aspetto che ogni limitazione del suo uso ne peggiora la qualità della vita».

Smog e fumo tra le cause: da oggi alla Stazione marittima un convegno organizzato da Pneumologia

# Malattie polmonari, quasi emergenza

Le malattie polmonari stanno salendo nella classifica che mette in fila le patologie che provocano il maggior numero di decessi. La broncopneumopatia cronica ostruttiva (in medicina si usa l'acronimo Bpco) in particolare attualmente è la quarta causa di morte in Italia e negli Stati Uniti, dopo le patologie cardiovascolari, i tumori e gli ictus, e si avvia a diventare la terza. Il problema delle malattie polmonari è avvertito soprattutto nelle città con popolazione di età media piuttosto elevata e frequente inquinamento atmosferico. In altre parole, Trieste. A tali cause si aggiunge (anche fra i giovani) l'abitudine al fumo.

Il nuovo primario di Pneumologia, Marco Confalonieri, ha convocato a partire da oggi alle 16 (Stazione marittima, organizzazione generale di Alpha studio e logistica di Promotrieste) e per proseguire domani e mercoledì, i maggiori esperti italiani delle malattie polmonari, nell'ambito del convegno significativamente intitolato «Respiro Trieste».

L'associazione smog-fumo rappresenta un cocktail micidiale e a Trieste il problema, statistiche alla mano, è molto sentito e riguarda migliaia di famiglie. Recentemente la struttura complessa di Pneumologia dell'Azienda ospedaliera ha iniziato ad applicare la tecnica della cosiddetta ventilazione non invasiva, un moderno sistema di respirazione meccanica da usarsi più precocemente e con minori effetti collaterali rispetto alla ventilazione meccanica con intubazione.

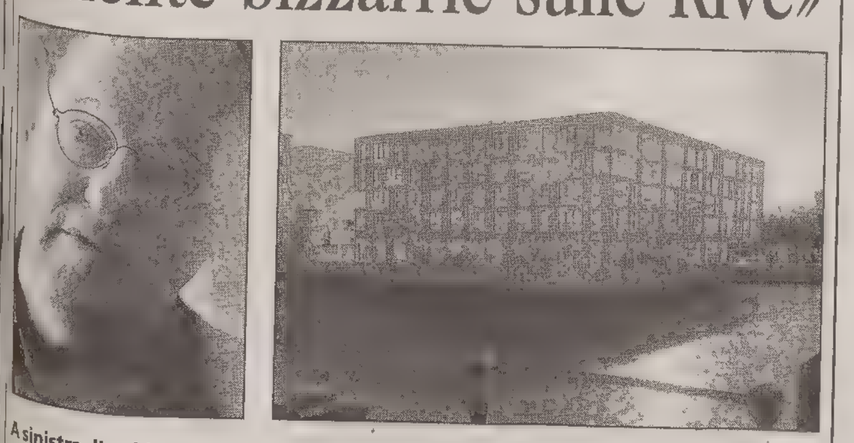
Per quanto concerne i trapianti di polmone, poi, i pazienti triestini finora erano costretti a trasferirsi altrove. Ora sta iniziando una fase sperimentale, della quale si parlerà diffusamente nelle tre giornate di convegno, che dovrebbe portare a situare il reparto di Pneumologia di Trieste all'avanguardia a livello nazionale.

**u. sa.**



*L'architetto van Dongen troppo moderno per il frontemare triestino?*

# «Niente bizzarrie sulle Rive»



A sinistra, l'architetto olandese Frits van Dongen a Trieste. Qui a fianco una delle sue «creazioni», in cui la luce gioca un ruolo determinante.

*In merito all'intervista con l'architetto olandese van Dongen, vorrei esprimere delle perplessità, magari stimolando tramite il Piccolo un dibattito tra i cittadini. Beninteso: non è certo un «no se pol» preventivo che voglio. Ci mancherebbe altro. Certo però però che a Trieste non c'è molto fronte mare disponibile per costruire, a parte il Porto Vecchio. Ci sono solo le Rive per poter «edificare sull'acqua». Data un'occhiata alle foto delle recenti – pregevolissime per altro – realizzazioni di tale architetto, non so proprio se tali edifici massicci e ultramoderni farebbero un bell'effetto sorgenti dall'acqua delle Rive, un contesto – vincolatissimo – che si è mantenuto armonicamente uguale nel tempo. In passato per esempio, il grattacielo di Campo Marzio fu salutato con favore: quanti ne gradiscono oggi lo skyline visibile da tutte le Rive?*

*L'architetto poi si dice affascinato dalla luce e dal sole italiani. Benissimo: spero però che si sia reso conto che la luce di Trieste non è quella della Toscana né della Liguria. Tantomeno quella splendida del Sud. Il suo discorso sulle finestre italiane mi ha lasciato perciò un po' interdetto: ho solo paura che si affidi un compito così delicato a uno straniero poco incline a cogliere le grandi specificità all'interno dell'Italia, figuriamoci quelle spiccate di Trieste, italiana ma non estranea del tutto a modi più nordici. Se straniero dovrà essere, forse – dicò forse – sarebbe stato meglio qualcuno più vicino a noi culturalmente (svizzero? austriaco?). Staremo a vedere. Comunque e per concludere: ma non c'era proprio nessun italiano disponibile? Auguri a tutti e che Dio ce la mandi buona.*

**Giulio Campos**

## Acegas e agevolazioni

*Desideriamo rispondere alla signora Lugnani informandola del fatto che i decreti legislativi a cui lei fa riferimento, che nel dettato sono il D. Lgs 31/3/1998 n.109 successivamente modificato dal D. Lgs 3/12/2000 n.130, si applicano esclusivamente agli enti e alle amministrazioni pubbliche i quali possono definire condizioni di accesso agevolato ai servizi di rispettiva competenza. Le persone che ritengono di possedere i titoli per accedere alle agevolazioni devono quindi rivolgersi agli enti che erogano servizi di assistenza, ad esempio i Comuni e l'Inps, e a questi enti presentare le proprie domande.*

*Acegas ed Estgas, come è noto, non sono enti pubblici ma sono due società per azioni soggette alle determinazioni dell'autorità competente che regola il mercato in cui operano e quindi, nella fattispecie, l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Per quanto concerne il settore elettrico l'Autorità si è riservata di determinare in futuro le condizioni di accesso agevolato ai servizi mentre sul fronte gas esiste una delibera che stabilisce che i Comuni hanno facoltà di richiedere alle società esercenti un piccolo aumento della tariffa di distribuzione, al massimo dell'1%, da destinarsi alla costituzione di un fondo dal quale i Comuni possono poi attingere per erogare contributi alle persone aventi diritto.*

**Fabio De Visintini**
Responsabile relazioni esterne Acegas

## L'esibizione di Benigni

*Visto che oggi va di moda mi piacerebbe indire un referendum per sapere quanti hanno realmente apprezzato la volgare esibizione, neanche gratuita, anzi, suppongo, super pagata di Roberto Benigni nei confronti di un serio presentatore come Pippo Baudo nel contesto di uno spettacolo che va in Eurovisione.*

*Ma davvero oggi per far più grande uno spettacolo e per più valorizzare se stessi è necessario arrivare «così in basso»? Non uova, ma fischi sì, tanti.*

**Enni Meula**

## Una via a de Banfield

*Con un'iniziativa ben definita storica il Comune di Duino/Aurisina ha recentemente deliberato di dare un nome alle numerose vie e piazze delle sue varie frazioni, finora solo numerate ma mai intitolate.*

*Fra i tanti momi concessi, spicca quello della piazza dedicata al barone de Banfield (1850-1986), la nobile figura di aviatore austrungarico pluridecorato e grande imprenditore marittimo, che con la sua ditta Tripcovich tanto onorò Trieste nel ramo navale e che pure lodevolmente si adoperò per la cultura e per l'arte. Già da anni moltissimi triestini hanno chiesto, anche tramite la stampa locale, che anche il Comune di Trieste dedichi una via ad una piazza al barone de Banfield e mi auguro che la recente delibera del vicino Comune carsico serva da esempio per la locale Commissione deputata alle intitolazioni dei vari siti cittadini.*

**Fabio Ferluga**

## Lettera a Federico

*Quando ti abbiamo concepito, otto mesi fa, è stata una grande (e inaspettata) sorpresa per noi tutti. Infatti, dopo otto anni dalla nascita del secondo figlio, ritenevamo che la nostra famiglia andasse bene così: marito e moglie, due maschietti di cui andare orgogliosi e un cagnolino di compagnia.*

*Invece, di ritorno da una stupenda vacanza in quel posto magico che è Sirmione, abbiamo avuto la prima conferma della tua preziosa esistenza.*

*Dopo un mese, ti abbiamo visto per la prima volta; grazie all'ecografia abbiamo intuito i lineamenti del tuo corpicino e abbiamo ammirato, stupefatti, il battito forte del tuo cuoricino. Poi in novembre la mamma ha preso tanta paura, qualche perditina di sangue, qualche contrazione, la serie infinita di esami in ospedale per concludere che sì, c'era stato un piccolo distacco della placenta, ma che tu, con la tua incredibile voglia di vivere, avevi aiutato la mamma a superare il problema.*

*Ancora, l'ecografia lunga, cosiddetta morfologica, ci ha fatto sapere che crescevi bene, che i tuoi organi erano tutti perfettamente funzionanti e che avevi proprio un bel caratterino, visto che tutti quegli esami ti davano proprio un gran fastidio.*

*Eri proprio un gran birichino, Federico, e tutti quanti noi (il papà e i fratellini) facevamo a gara per sentire i calcetti che ti divertivi a dare nel pancione della mamma. Insomma, a parte i soliti disturbi delle mamme in questi casi, tutto (dopo il gran spavento iniziale) sembrava procedere per il meglio, tanto è vero che abbiamo incominciato a preparare, con infinita dolcezza, le cose più belle per la tua cameretta.*

*Invece, la scorsa settimana, un brutto, bruttissimo campanello d'allarme: i tuoi movimenti si fanno, d'un tratto, molto più rari, quasi impercettibili. La mamma capisce subito che c'è qualcosa che non va. Corriamo dal medico, ci tranquillizza, riesce subito a prendere quello che, per tutti, avrebbe dovuto essere il tuo battito. Passano le ore, tu Federico non c'eri già più (anche se noi non lo sapevamo ancora) e noi corriamo in ospedale.*

*La prima, affannosa ricerca del battito, gli sguardi dolci ma dubbiosi dei medici, una velocissima ecografia e poi la tragica conferma: non ti muovevi più nella pancia della mamma e il tuo cuoricino non dava più alcun segno di vita.*

*Dopo trentadue settimane, un angelo, quello stesso angelo che ti aveva donato a noi, ti ha fatto volare di nuovo in cielo.*

*Dopo un dolorosissimo travaglio sei nato, ti abbiamo coccolato, ti abbiamo accarezzato, abbiamo capito che eri la cosa più bella (e tragica) che ci era mai accaduta. Avevi un corpicino perfetto e assomigliavi tantissimo ai tuoi fratelli. Ora sei lassù, vicino alla stella più luminosa del cielo e noi, rimasti quaggiù, non smetteremo mai di amarti, di ricordarti, di chiederci come mai è potuto accadere che il nostro bambino, forse a causa di un cordone ombelicale troppo lungo che si è stretto attorno al collo, all'improvviso se ne è andato via, lasciandoci soli, ma tanto più uniti nell'amore e nel dolore.*

*Per finire, un grazie di cuore a tutto il personale della Clinica del Burlo che con tanta sensibilità e tanta umanità ci ha accompagnato in questi tristissimi momenti.*

**La mamma e il papà di Federico**
Lettera firmata



## Un gruppo di giovani infermiere nel 1917

**Dall'archivio di Pietro Covre, una bella immagine che immortala un gruppo di giovani infermiere nel 1917. Un anno in cui, tristemente, per loro non mancavano né il lavoro né l'opportunità di fare esperienza.**

## Immobilismo in città

*Mi riferisco alla Segnalazione «Trieste sotto tutela» dell'undici marzo. Condivido pienamente quanto scritto dal sig. Raffaele Leo. Com'egli asserisce, il male atavico di questa città, è il disinteresse più o meno diffuso, verso ciò che viene deciso (o meglio impedito) di fare, per il bene della collettività. Sono dieci anni, e sono tanti, che m'interesso per il prolungamento delle linee 5 - 8 per l'ex campo sportivo di via Moreri. Tutti sanno mugugnare; purtroppo la ruota della vita gira continuamente, e la strada incomincia veramente a pesare.*

*Non uno che avesse mai preso l'iniziativa di esprimere le recriminazioni per iscritto. Anzi, il moto perpetuo è: tanto, no i farà gnente! A me sale il sangue al cervello e mi chiedo: perché? Non siamo anche noi cittadini del medesimo comune? E uguali davanti allo Stato? Una fabbrica di tubi la «Sider», che col suo commercio dovrebbe trovarsi all'Ezit, fa da padrone sull'intera via. Anzi, il figlio del proprietario, tempo fa ha raccolto le firme di coloro che hanno le macchine sotto le finestre, e così si sono impadroniti della strada. A noi nessun mezzo che ci avvicini alle case, che sono tante. Il campetto ex proprietà delle Ferrovie, che doveva essere il capolinea tantissimi anni fa, è riservato alle deiezioni dei cani. Con tutto l'amore e il rispetto per loro, noi contiamo purtroppo meno. La caserma della Polstrada doveva trasferirsi ancora nell'anno '95. Nel frattempo, sarebbe potuto sorgere a lato il megaparcheggio allora programmato. Nulla è stato fatto finora, ed è deprimente il constatarlo.*

*Spero tanto in questa amministrazione, che consideri anche questa parte della città, che è peraltro uno dei rioni più adiacenti al centro.*

*Il sindaco Dipiazza, gentilmente, il 17 luglio 2001 esponeva la situazione all'architetto dott. Bradaschia.*

**Maria Glavina**

## Nuovo nome per lo stadio

*A volte l'usanza popolare può travolgere i costumi ufficiali. Vedi ad esempio lo stabilimento balneare «Alla Lanterna» definito a furor di popolo e da sempre «El Pedocin». Considerati gli ultimi avvenimenti nel «backstage» del Calcio Giuliano, c'è a Trieste una struttura che meriterebbe, parimenti all'esempio precedente, di essere ribattezzata con diverso titolo, ovvero lo stadio Nereo Rocco. Lo scrivente, con molto ardore, invita tutti coloro per i quali le sorti della Triestina Calcio abbiano un significato affettivo ad intitolare «ad Honorem», lo Stadio ad Amilcare Berti. Il Salvatore della Nostra Squadra dagli «inferi» delle categorie inferiori.*

**Mario Bonadei**

## Come ricaricare il telefonino

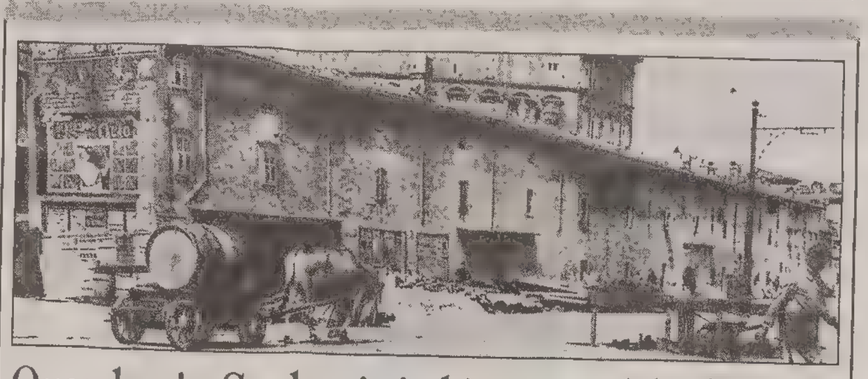
*La signora Rosanna Valente segnala una presunta impossibilità a ricaricare il proprio telefonino con la Carta Postmat Maestro presso lo sportello automatico della posta centrale di Monfalcone («La Carta Postamat» 1.3.2002). In attesa che i tecnici provvedano ad adeguare tutti i distributori automatici rispetto ai nuovi prefissi dei cellulari che ora sono privi dello zero iniziale, informiamo la signora che la ricarica può essere ugualmente effettuata digitando, come richiesto sul video, il numero iniziale seguito dal numero del suo telefonino. Il personale dell'Ufficio Postale di Monfalcone è sempre disponibile a fornire ogni informazione.*

**Agostino Mazzurco**
responsabile ufficio
Comunicazione territoriale

## Scuola Padoa

*Noi bambini delle classi seconde della scuola A. Padoa insieme alle nostre maestre ringraziamo Michela e Francesca del Progetto Crosada, per averci, già dall'anno scorso, insegnato tante cose interessanti sui romani facendoci giocare.*

Le classi IIA - IIB,
scuola A. Padoa



## Quando via Carducci si chiamava «del Torrente»

**Un'immagine di via Carducci, quando ancora si chiamava via del Torrente e vedeva transitare solo carrozze e pedoni. Questo «scatto» ci riporta indietro agli anni anteriori alla prima guerra mondiale. (Dall'archivio Covre)**

L'OPINIONE

# «Edifici storici: le imposte dipendono dai dati catastali»

*Il dibattito si trascina da anni e anni: come devono essere calcolate le imposte, per gli immobili storici locati? Sulla base del canone di locazione percepito, o alla base della rendita catastale (come per gli immobili vincolati non locati)?*

*La Cassazione aveva già detto – in più di una decina di sentenze – che il criterio deve essere unico (quello, appunto, della rendita). Il Ministero delle finanze non se ne era mai dato per inteso, aveva sempre sostenuto il contrario. Da ultimo, il Ministero aveva detto che l'interpretazione della legge del '91 (che stabilisce, appunto, il passaggio delle imposte sulla base della rendita) doveva intendersi rivoluzionata dalla legge del '98 sulle locazioni abitative. Tale normativa stabilisce, infatti, che anche per gli immobili storici possono essere stipulate locazioni fiscalmente agevolate, e tanto è sembrato al Ministero sufficiente per sostenere la (singolare) tesi che, se si era concessa questa agevolazione, questo voleva dire che non esisteva l'altra regola del pagamento sulla base della rendita catastale, e basta).*

*Il Consiglio di Stato, per la verità, aveva già detto che questa tesi non stava in piedi. Ma il Ministero aveva in pratica fatto presente che non competeva all'organo regolatore della giustizia amministrativa interpretare la legge, e – ancora una volta – non se n'era dato per inteso, resistendo. Ora, però, s'è pronunciata la Cassazione, con la sua sezione tributaria: ed anche la Suprema Corte ha detto che il riferimento alla legge del '98 non vale affatto a superare quanto disposto dalla legge del '91. Per una serie di concorrenti, e pur separatamente validi, motivi: a cominciare da quello che la legge del '98 è una legge speciale, destinata a regolamentare (ed ampliare) la locazione, e che ad essa non si possono quindi attribuire più effetti – nella specie, tributari – di quanti essa abbia voluto perseguirne. In pratica, la sezione tributaria (e proprio la sezione tributaria) della Cassazione, ha fatto giustizia dell'ultimo argomento sfoderato in zona Cesarini dai tecnici ministeriali. Adesso, speriamo che il Ministero (dell'Economia, secondo la nuova denominazione) si adegui, finalmente. Anche perché sono cambiati i dirigenti.*

**Corrado Sforza Fogliani**
Presidente Confedilizia

Non è il canone d'affitto bensì la rendita a determinare le tasse: la Cassazione ribadisce un principio già noto

## Un parcheggio nel giardino

*Questa giunta con le uscite fantasiose quasi quotidiane dei suoi esponenti ci ha ormai fatto capire a chiare lettere che intende amministrare la città all'insegna dell'improvvisazione e che dovremo dimenticarci, nostro malgrado, del significato delle parole «programmazione» e «partecipazione». In questa preoccupante situazione si inquadra perfettamente la proposta di realizzare un parcheggio tra via Marconi e via Volta nella parte alta del giardino pubblico «de Tommasini»; sì, proprio all'interno del giardino, anche se ciò appare assurdo solo a pensarlo; infatti mi si dovrebbe spiegare come possano convivere sulla stessa area due strutture – entrambe importanti e necessarie, per carità – a destinazione d'uso diametralmente opposta: da una parte uno spazio verde, luogo di svago e di riposo (soprattutto per i bambini e gli anziani) che richiama il concetto di aria pulita, tranquillità, silenzio; dall'altra un parcheggio con l'inevitabile incremento del traffico veicolare e quindi del tasso di inquinamento atmosferico e acustico. Ora, se è chiaro che l'Amministrazione comunale deve al più presto reperire aree alternative per compensare le mancate realizzazioni di altri ben noti parcheggi e placare così le ire (e gli avvocati) dei costruttori, ci si chiede comunque perché non si cerchino soluzioni con maggior raziocinio; ad esempio, gli Assessori competenti dovrebbero essere a conoscenza che da tempo è prevista la realizzione di un parcheggio in via Cologna 28 (a proposito della «programmazione») sull'area dell'ex deposito della nettezza urbana: in quel sito potrebbe essere comodamente costruito un parcheggio strutturato su più piani fuori terra e – sempre che non interferisca con il corso d'acqua sotterraneo – anche con un livello interrato. Tra l'altro, la Terza Circoscrizione si è fortemente impegnata prima per l'abbattimento dell'edificio fatiscente della N.U. e poi per la costruzione del parcheggio (si diceva della «partecipazione»: ma questa maggioranza, al di là di un atteggiamento di facciata e delle dichiarazioni rassicuranti del Sindaco, non tiene assolutamente in considerazione il ruolo delle Circoscrizione). A questo punto non ci resta altro che sperare nei buoni uffici di qualche sottosegretario, magari ai beni culturali; al riguardo mi sembra inverosimile che il padiglione ottocentesco (ora sede dell'Arac) e la zona circostante del giardino (dove dovrebbe sorgere il fantomatico parcheggio) non siano salvaguardati da qualche vincolo ambientale, artistico o architettonico.*

**cons. Mario Ravalico**
capogruppo dell'Ulivo
della III Circoscrizione




## L'assalto al Fronte

*Apprendo dal «Piccolo» del 7.3.2002 che l'attuale questore di Livorno dott. La Corte avrebbe difeso a Trieste la sede del Fronte della Gioventù dall'assalto di centinaia di estremisti di sinistra nel 1974 all'indomani della strage di Brescia e, per amore di verità, mi vedo costretto a intervenire per precisare come, nell'occasione, la polizia non abbia avuto modo di effettuare alcun intervento e quindi come il dott. La Corte rivendichi oggi meriti che, in realtà, non gli competono.*

*Questi i fatti.*

*Nella sede vi erano 14 attivisti (guidati da Grilz) e tre ragazze. I manifestanti salivano indisturbati tre piani di scale e portavano nell'arco di 3/4 d'ora tre assalti alla sede del Fdg. Nel primo sfondarono la robusta porta d'ingresso, ma furono fermati da un nutrito lancio di bottiglie di vetro che proveniva da una barricata di mobili a ridosso dell'ingresso. Una seconda volta qualcuno riuscì a scalare la barricata ma fu nuovamente respinto. La terza volta diedero fuoco alla barricata e l'incendio fu spento solo grazie alla previdenza di Grilz che aveva fatto mettere una manichetta d'acqua attaccata al lavandino della cucina. La Polizia si astenne dall'intervenire. Solo dopo quasi un'ora intervenne un gruppo di carabinieri (8 o 10) che fendendo la calca dei dimostranti portò due furgoni dell'Arma a ridosso del portone d'ingresso dello stabile e fece defluire i ragazzi dalla sede portandoli in salvo. Il reparto era comandato da un capitano; credo si chiamasse Lo Sardo.*

*Subito dopo mi sono portato personalmente sul posto quale (allora) segretario provinciale del Msi assieme al presidente dei combattenti della Rsi Marcon e ad altri dirigenti a controllare gli ingentissimi danni. Successivamente mi sono recato a S. Sabba (questa volta come avvocato) per far rilasciare i nostri giovani.*

*Non siamo mai riusciti a sapere fino a oggi chi fosse il funzionario di P.S. che non era intervenuto e che, se le cose fossero andate male, avrebbero avuto sulla coscienza 17 ragazzi. In quei tempi «uccidere i fascisti non era reato»; anche col fuoco. Difatti i fratelli Mattei erano morti a Roma bruciati vivi l'anno prima, nel 1973, per un incendio appiccato da estremisti di sinistra alla loro abitazione.*

*Quanto sopra riferito sull'assalto alla sede del Fronte della Gioventù è documentato negli atti di un processo a carico di alcuni estremisti di sinistra condannati poi dal Tribunale di Trieste. Non fu quindi la Polizia a evitare il peggio ma il coraggio dei giovani missini prima e l'intervento dei carabinieri poi.*

**avv. Sergio Giacomelli**
segretario provinciale Msi
1973-1988



## Nonna bis

**Oggi questa bella signora, nonna Anita bis, compie novant'anni. Tantissimi auguri dalla figlia Marialuisa con Michele, dalla nipote Erica con Gianfranco e dai due pronipoti Stefano e Marco.**

## 50 ANNI FA

**18 marzo 1952**

**● Questa sera presso la sede dell'Arac, padiglione del Giardino Pubblico, si terrà la serata denominata «Saluto italico», comprendente poesie, brani letterari e musiche. Alla riuscita dello spettacolo parteciperanno a vario titolo, Carlo De Dolceti, Renato Paggiaro, Spiro Dalla Porta Xidias e il coro Montasio diretto da m.o Macchi.**

**● Si avvisa che domani, in occasione della tradizionale festività, uno speciale servizio di autocorriere sarà effettuato per le gite a San Giuseppe, con partenze continue dalle ore 8, rispettivamente da Largo Barriera e da Sant'Anna.**

**● La Sovrintendenza alle Poste comunica che, a decorrere dal 20 corr., l'accettazione dei pacchi all'Ufficio postale di via Flavio Gioia verrà trasferita nel nuovo locale in via Giorgio Galatti n. 7.**

2C0224
APPARECCHI ACUSTICI
PHILIPS
D11-CIC
Apparecchi acustici digitali in miniatura, automatici
VENGA A PROVARLI GRATUITAMENTE presso:
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
UNICO CONCESSIONARIO PHILIPS PER TRIESTE
TRIESTE viale XX Settembre 46 - tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30-12.30

## ORE DELLA CITTÀ

### Frecce tricolori

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, il Club Cinematografico Triestino in occasione del cinquantennale di ininetrrotta attività sociale (1952-2002), in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e la direzione delle Assicurazioni Generali, promuove una serata cinematografica straordinaria in onore della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori», ufficialmente presente con una significativa rappresentanza. Nel corso della manifestazione sarà presentato in esclusiva e in prima visione per Trieste il filmato: «Emozioni tricolori».

### Cabaret al Miela

Oggi dalle 21.30 nella sala Pupkin (il «ridottino» del Teatro Miela), consueto appuntamento con la musica e il cabaret. Ospite speciale della serata sarà il cabarettista genovese, residente a Udine, Carlo Chinaglia, che presenterà un estratto del suo spettacolo «Cose dell'altro millennio» dal titolo «Sessualità dello scorso millennio: appiccicose esperienze vissute prevalentemente al buio».

### Il volontariato si presenta

Oggi alle 17 in villa Prinz, sede della III Circoscrizione in salita di Gretta n. 38, secondo incontro del ciclo «Il volontariato si presenta». Presenteranno le loro attività, inserite nel progetto Habitat, le associazioni di volontariato: Movimento donne Trieste, Filo d'Argento-Auser, San Vincenzo de Paoli, A.d.a. Associazione diritti degli anziani. Sono invitati a partecipare i residenti e le associazioni di volontariato del territorio.

### Mostra alla CrT

Da oggi al 29 marzo, nella sala degli stucchi della CrT Banca Spa in via Cassa di Risparmio 10, sono esposte opere dell'artista Luigi Forgini. Orario di visita: da lunedì a venerdì, 9-13.

### Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Dov'è segnata la croce?» di Eugene O'Neil – 9° spettacolo della rassegna di atti unici – in collaborazione con l'associazione culturale «L'antico e il moderno», regia di Ugo Amodeo, presentazione di Patrizia Valli.

### Micologia di base

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi, con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, Muggia, continua il corso di micologia di base per principianti. La lezione sarà supportata da una proiezione di diapositive. Relatore Marino Zugna.

### Associazione Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 18, all'Enfap, via San Francesco 25, prosegue il corso di base di informatica, organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva e riservato ai soci.

### Messa per i reali

L'Istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon invita la cittadinanza a partecipare alla messa in suffragio di Umberto II e Maria Josè di Savoia. La funzione religiosa avrà luogo oggi alle 17.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

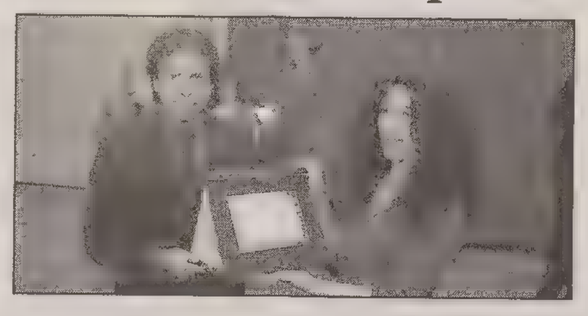
*Numerosi i partecipanti alla quarta edizione del concorso internazionale promosso da Altamarea*

# «Etniepoesie», una festa di parole e musiche

Con un'autentica festa di premiazioni si è chiusa sabato al Revoltella la quarta edizione del concorso letterario internazionale «Arti senza frontiere»-Premio Trieste Etniepoesie. La manifestazione, organizzata dall'associazione Altamarea, era nata inizialmente per la poesia ma è tanto cresciuta nel corso degli anni che si è reso necessario aggiungervi nuove sezioni. Un successo, di cui va giustamente fiera Rina Rusconi, ideatrice del premio. Prima di passare all'elenco dei premiati vanno ricordati sia gli interventi del maestro Davide Casali e dei suoi musicisti, sia la lettura di alcuni brani degli autori premiati affidata agli attori Nikla Panizon, Maurizio Repetto e Marcela Serli.

E veniamo all'elenco dei riconoscimenti. Per la taduzione letteraria il primo premio è stato assegnato a Egi Volterrani per la traduzione de «Il periplo di Baldassarre» di Amin Maalouf; segnalazione per i lavori di Silvia Campanini e Tino Sangiglio e menzione speciale a Jolka Milic per la traduzione in sloveno di poeti classici e contemporanei.

Nella sezione di composizione musicale su testi poetici, sono stati attribuiti due primi premi pari merito: a Marco Tentori per «Ocra», una composizione sulla poesia di Marinetti, e a Maria Francesca Romana Terreni per «Discordanze», un lavoro ispirato alla poesia di Mario Luzi. Per loro anche la soddisfazione dell'esecuzione in anteprima delle loro composizioni nel corso del Festival Luigi Nono che si svolgerà a Trieste nel prossimo mese di novembre.



Carmela Fratantonio, primo premio per la prosa edita, riceve la targa dall'assessore Maurizio Bucci.

Per l'opera teatrale inedita menzione speciale fuori concorso all'autore albanese Illirian Bahazani e primo premio a Luigi Nacci per l'opera «Sul comignolo più basso». La giuria ha inoltre conferito un riconoscimento alla carriera a Aleksij Pregarc.

Nella sezione prosa inedita: segnalazione a Fabio Ambrosi e Silvana Pini; primo premio a Sergio Fonda. Poesia inedita: segnalazione a Sandro Cergna, Bruno Parenzan, Alessandra Ravnik e Doriana Segnan; primo premio ad Antonio della Rocca. Per la prosa edita segnalazione ad Annamaria Muiesan Gasparri, Claudia Voncina e primo premio a Carmela Fratantonio, che ha ricevuto anche una targa dal Centro Unesco di Trieste. Infine, per la poesia edita: segnalazione per Mary Barbara Tolusso, Bianca Borsatti e Aldina De Stefano; primo premio a Tomaz Salamun.

**Paolo Marcolin**

### Comunità istriane

Oggi alle 17.30, nella sala dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio n. 29 (angolo via Franca 17) avrà luogo la conferenza dal titolo «Organizzazioni collaterali al Partito nazionale fascista in Istria tra le due guerre». Relatrice la dott. Silva Bon.

### Consultorio dell'anziano

Oggi, con inizio alle 15.30, in via Lorenzetti 60, alla presenza dei rappresentanti del progetto «Habitat e sviluppo sociale delle comunità» si presenterà l'Avi - Associazione volontariato insieme. Sono invitati tutti coloro che volessero associarsi ad intervenire. Seguirà breve intrattenimento augurale.

### Unione istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 – alle ore 16.30 e alle ore 18 – Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «I castelli del Valvasor», parte settima. Ingresso libero.

### Associazione Studi-o-los

L'associazione socio-culturale Studi-o-los, comunica che nella sede di via Carpison 3, oggi alle 18.30, per il ciclo «La seconda metà della vita: un'età da inventare», la prof. dott. Bruna Furlani (psicologa e psicoterapeuta) terrà una conferenza sul seguente tema: «La menopausa tra perdita e scoperta». L'ingresso è libero.

### Circolo «N. Sauro» in assemblea

Convocazione assemblea generale ordinaria del soci del Cmm «Nazario Sauro» per lunedì 25 marzo alle 17.30 in prima e alle 18 in seconda convocazione nella sede di viale Miramare 40/a. Ordine del giorno: 1) nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; 2) breve relazione del presidente; 3) relazione del direttore amministrativo e presentazione del bilancio consuntivo 2001, relazione del collegio sindacale, approvazione del bilancio consuntivo 2001; 4) presentazione del bilancio di previsione 2002, relazione del Collegio sindacale, approvazione del bilancio di previsione 2002; 5) proposta del divieto di fumare negli ambienti chiusi del circolo.

### Corso volontari Linea Azzurra

«Volontari in difesa dei minori di Trieste». Linea Azzurra ha aperto le iscrizioni al corso per nuovi volontari. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 040/306666.

### Il diabete e le complicanze

Domani alle ore 18, al Circolo Assicurazioni Generali, con una tavola rotonda sul diabete e le sue complicanze, aperta agli interventi del pubblico, si concludono gli appuntamenti di attualità in medicina, programma ideato e condotto da Liliana Ulessi. Ospiti il diabetologo Mario Velussi, il cardiologo Gianfranco Sinagra, il neurologo Paolo Polacco e l'oculista Francesco Mahnic.

### Famiglie affidatarie

Oggi alle ore 20 nella sede dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) in via del Donatello 3, tel. 040/54650, proseguono gli incontri condotti dallo psicologo dott. Aldo Becce per le famiglie affidatarie e volontari.

### Osteoporosi, incontro

Domani, alle ore 17.30, presso la saletta conferenze della Mademar Rsa (via Madonna del Mare 16, tel. 040/3220215), si terrà un incontro-dibattito sull'osteoporosi. Il ciclo di incontri è organizzato dalla Fisiomed Italia (via Torrebianca 28 - tel. 040/660779) e il tema di questa settimana sarà «Le conseguenze di una mancata diagnosi e cura dell'osteoporosi. Il parere dell'ortopedico». Relatore sarà il dott. Andrea Maggi.

### Passeggiata con CamminaTrieste

Domani, dalle 15.30, CamminaTrieste-Coped promuove una passeggiata «Alla scoperta di Trieste e dintorni», da Contovello al Castello di Miramare, passando per la stazione ferroviaria dell'Imperatore. Il ritrovo è al laghetto di Contovello. Prenotazioni e informazioni, oggi, dalle 10 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e domani dalle 10 alle 11.30 al n. 040/762674.

### Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio «Francesco Petrarca» comunica ai propri soci e amici che domani alle ore 18, nell'aula magna del liceo, il professor Franco Serpa, dell'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo: «La filosofia dell'arte di Schopenhauer».

### Capoeira angola

Per l'iniziativa «Ricreatori Sera» l'associazione Berimbau presenta i nuovi corsi di capoeira angola con il gruppo di Mestre Joao Grande. Le lezioni hanno luogo il lunedì alle 19 all'istituto «Visintini» in via Petracco 10 (Borgo S. Sergio). La capoeira angola è un'antica disciplina non violenta di origine afrobrasiliana che unisce musica, ritualità e movimento fisico. Adatta per tutte le età, dai 4 anni in poi. Informazioni www.vivabrasil.it/angola center. Tel. 349/5567472.

### Messa al Maggiore

Domani, in occasione della festa del patrono della parrocchia degli Ospedali riuniti di Trieste dedicata a San Giuseppe, nella cappella dell'ospedale Maggiore alle 16, ci sarà una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ravignani. Sempre domani, i sanitari della Stroke unit invitano all'incontro del martedì le persone colpite da ictus e i loro amici e familiari. Sono a disposizione nell'ospedale di Cattinara, alle 13, e al 16.o piano della torre chirurgica, nella sala di soggiorno.

## PICCOLO ALBO

Occhiali da vista di colore viola in busta verde smarriti martedì 12 marzo presso gentile rinvenitore telefonare ai seguenti numeri 040/660690 040/632123.

Lunedì 11 marzo tra le 15.30 e le 16.30 perso foulard multicolore, avuto in prestito, trtto Bivio di Miramare - Bar California. Compenso all'onesto rinvenitore. Tel. 040/395683.

Cane nero taglia media zampe chiare smarrito chiama Roky ed è molto vecchio. Si prega cortesemente di chiamare 347/5159702 - 040/211 Astad.

*Ospite all'Università il docente inglese David Gribble, fautore di un metodo educativo «democratico»*

# A tu per tu con l'insegnante di... Pinocchio

«So quando iniziano e finiscono le lezioni solo perchè sono al corrente dell'orario ufficiale. Il resto è scuola, talvolta un po' caotica, ma sempre scuola. E mi va bene così».

La citazione è di un allievo della Sands School fondata da David Gribble, pioniere e promotore a livello internazionale di un'educazione libera e solidale, ospite oggi della Facoltà di Scienze della Formazione di via Tigor per parlare di un modo di fare scuola diverso e, per molti versi, rivoluzionario. Accanto a lui la moglie Lynette, impegnata sullo stesso versante, anch'ella ospite dell'incontro promosso dal Centro studi libertari. I due insegnanti britannici, ormai in pensione, continuano a lavorare all'interno di alcune esperienze scolastiche svincolate completamente dal sistema educativo tradizionale britannico.

David Gribble, coordinatore del Worldwide Real Education Network, ha spiegato il proprio concetto di scuola democratica, sviluppato attraverso anni di lavoro in istituti diversi. «I punti fondamentali sono il rispetto e la fiducia nei confronti dei ragazzi, la libertà di scelta nelle attività da svolgere, il rapporto paritario tra docenti e allievi, la condivisione delle responsabilità assieme al governo dell'istituto scolastico senza la mediazione o il controllo di organi superiori. Le regole? Vengono poste da tutti, in una regolare assemblea, e la partecipazione alle lezioni è puramente volontaria. Se uno preferisce non venire, è libero di farlo. I provvedimenti disciplianri? Meglio prenderne le distanze, visto che in generale crano astio e risentimento».

Da un punto di vista superficiale, la scuola di Gribble sembrerebbe fatta a pennello per Lucignolo e Pinocchio. «L'esperienza ci insegna invece altre cose - ha sottolineato il docente -. I ragazzi che frequentano le scuole "democratiche" riescono a ottenere risultati lusinghieri sottoposti agli esami di Stato, maturando rispetto a chi frequenta le scuole istituzionali un approccio pratico e funzionale alla vita quotidiana». In questo senso appare fondamentale quella condivisione di responsabilità che in altre parole significa detenzione di un potere, potere che prevede limiti e coscienza per esprimersi e convivere con quello altrui. E non deve stupire quell'automatismo per il quale più cresce la scuola democratica, maggiori sono le regole che l'assemblea pone, sorta di meccanismo autocorrettivo che genera equilibrio dalla stessa base. «Ma per l'educazione - ha corretto Gribble - meno regole ci sono meglio è».

**ma. loz.**



*Per «Ballando con Cecilia»*

# Prenotazioni al «Cristallo»

Oggi si aprono al teatro Cristallo le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a Teatro per il nono spettacolo del cartellone di prosa della Contrada: «Ballando con Cecilia», terza produzione dell'anno dello Stabile. Scritto da Pino Roveredo e diretto da Francesco Macedonio, lo spettacolo, che racconta una drammatica storia ambientata nel manicomio di San Giovanni, viene proposto in una nuova versione al pubblico triestino. Per prenotare le proprie poltrone gli abbonati si possono recare al Cristallo a partire da oggi (8.30-19, da lunedì a sabato) oppure telefonare allo 040-390613/948471 a partire dalle 16. Chi prenota alla biglietteria del Cristallo può ritirare il proprio biglietto all'atto della prenotazione. Da venerdì 29 marzo, prenotazioni e prevendita saranno effettuate solo alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (8.30-12.30; 16-19; tel. 040-630063/638311).

*Sulla scrittura dei bambini*

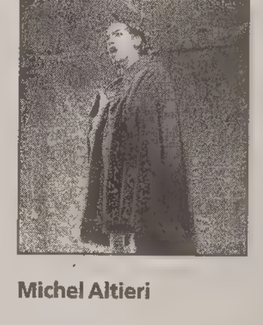
# Sperimentazione nella grafologia

Oltre all'intensa attività che l'Istituto italiano di grafologia svolge a favore degli alunni delle scuole della regione, grazie all'iniziativa di una socia, la grafologa Elisabeth Klauer, viene svolto in una scuola elementare della Carinzia un importante contributo grafologico. Si tratta di una scuola gemellata con un'elementare triestina e in essa ha luogo il primo progetto bilingue italiano-tedesco. La signora Klauer ha già analizzato le scritture dei bambini di prima, con la massima disponibilità e collaborazione di insegnanti e genitori, e intende proseguire l'osservazione del comportamento grafico dei piccoli fino alla conclusione degli studi, seguendo così l'eventuale insorgere di malesseri evidenzialibi appunto dalla deformazione di certi segni della scrittura.

I primi risultati della sperimentazione verranno esposti oggi, alle 17.30, nella sede dell'Istituto in via Crispi 28. Ingresso libero.

# Oggi il premio «Massimini» al giovane Michel Altieri

Il giovane cantante-attore pugliese Michel Altieri riceverà oggi il premio nazionale «Sandro Massimini», istituito dall'Associazione internazionale dell'Operetta per ricordare il popolare artista, interprete di tanti spettacoli al Festival triestino. La premiazione avrà luogo alle 17.30 nella sala azzurra dell'hotel Savoia in riva Grumula, dove si potrà accedere liberamente fino ad esaurimento dei posti.



Michel Altieri

Michel Altieri giunge da Trento, dove ha recitato nel musical «I promessi sposi» che è stato tratto da Tato Russo dal grande romanzo di Alessandro Manzoni e che proprio domani debutterà al Politeama Rossetti, dove Altieri si è già fatto molto apprezzare nel musical «Rent». E' stata l'avvincente interpretazione di Renzo Tramaglino, il protagonista a convincere la giuria, presieduta dall'assessore regionale alla Cultura Alessandra Guerra, ad assegnargli il premio, giunto alla quinta edizione. Oggi Altieri sarà festeggiato anche da tutti gli altri allievi della compagnia ed eseguirà dal vivo pezzi del proprio repertorio, durante un'intervista con Umberto Bosazzi.

Presenterà Daniela Ferrata e saranno proiettate immagini di Massimini, morto ai centovent'anni dalla nascita del musicista Imre Kalman.

## ELARGIZIONI

– In memoria di Vittoria Firmiani nel XIV anniv. (18/3) da Franco, Annamaria, Adriana € 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Donata Gentile dalle amiche di Sottolongera e S. Giovanni € 135 pro Astad.
– Per Giopsy (18/3) da C. e M. € 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Adelia Del Piero nel IX anniv. (18/3) dalla figlia Liliana € 15 pro Astad.
– In memoria della cara mamma Ines Poggi nel VI anniv. (18/3) dalle figlie € 30 pro Aism.
– In memoria di Maria Tominez nell'anniv. (18/3) dalle figlie € 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Romana Scher in Roselli da Macorin e Micol € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Skof ved. De Socchieri dalle famiglie Dagostini, Geppi, Giovannini, Tabor, Trebbi € 75 pro Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti.
– In memoria di Ernesto Urdin dalle fam. Canova, Cirillo, Gardini, Miniussi, Prodan, Salvini € 75 pro Airc.
– In memoria di Lino Vechiet da Pino e Maria Natural € 25 pro Ist. Burlò Garofolo.
– In memoria di Giovanna Venturini ved. Giraldi dalla cognata e dai nipoti Venturini € 50, da Resi Vigini € 35, dai nipoti e pronipoti Drosulin € 50 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti e pronipoti Bertocco € 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); dalla nipote Dinora Malaroda € 50 pro parrocchia salesiani Don Bosco.
– In memoria di Ita e Giusto Viali da Maria Aldo € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aurelio Visintini da Paolo e Francesca Ciana € 50 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga, Vittorino, Miranda e Renato Franco da Malvina e Cristina Palazzi € 30 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
– In memoria di Anita e Luciana Bassanese da Mariuccia € 10 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Antonietta Biboli Radovani da Gilda e Giorgio Lanceri € 25 pro Caritas.
– In memoria di Edda Boscolo da Giuseppe Rapisarda € 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Alessandro Duse dalle famiglie Rongione Zanni € 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edith de Gavardo da Elda Tirelli Bini € 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Elda Kiss € 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giusto Dilizza dai titolari della Ias di Morgante Andrea & C. Sas € 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per gli animali dell'Enpa dai bambini delle classi II A e II B della scuola elementare statale Pertini € 18,85 pro Enpa.
– In memoria di Vincenzo Faenza dai titolari della Ias di Morgante Andrea & C. Sas € 100, dai colleghi di Barbara € 55 pro Fondazione genitori per l'autismo Onlus progetto Cascina Rossago.
– Da Dori Gelletti Wueste € 50 pro C.to com. Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Carmen Gruden e Romeo Franco da Lucia Sacchi € 150 pro Astad.
– In memoria di Guido Gusellada Vittorio, Nedda, Marco, Elena € 50 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

## FARMACIE

**Dal 18 al 23 marzo**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.


TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

**Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE**

*Orari dal 16 settembre 2001*

*FERIALE*

| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 6.45 | 7.15 | 7.15 | 7.45 |
| 7.50 | 8.20 | 8.25 | 8.55 |
| 9.00 | 9.30 | 9.35 | 10.05 |
| 10.10 | 10.40 | 10.45 | 11.15 |
| 11.20 | 11.50 | 11.55 | 12.25 |
| 14.00 | 14.30 | 14.35 | 15.05 |
| 15.10 | 15.40 | 15.45 | 16.15 |
| 16.20 | 16.50 | 16.55 | 17.25 |
| 17.30 | 18.00 | 18.05 | 18.35 |
| 19.35 | 20.05 | 20.05 | 20.35 |

*FESTIVO*

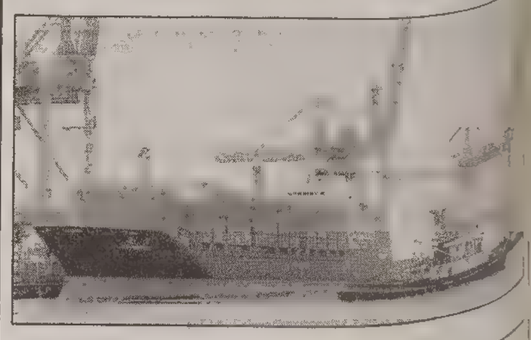
| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 10.10 | 10.40 | 10.45 | 11.15 |
| 11.20 | 11.50 | 11.55 | 12.25 |
| 14.00 | 14.30 | 14.35 | 15.05 |
| 15.10 | 15.40 | 15.45 | 16.15 |
| 16.20 | 16.50 | 16.55 | 17.25 |
| 17.30 | 18.00 | 18.05 | 18.35 |

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

*TARIFFE*

| | |
|---|---|
| Corsa singola | € 2,70 - L. 5.228 |
| Corsa andata e ritorno | € 5,00 - L. 9.681 |
| Biciclette | € 0,55 - L. 1.065 |
| Abbonamento nominativo 10 corse | € 8,55 - L. 16.555 |
| Abbonamento nominativo 50 corse | € 20,60 - L. 39.887 |


## MOVIMENTO NAVI



**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/3 | 6.00 Ct | NEWBUILDING 422 | Spalato | Aism 31 |
| 18/3 | 8.00 Tu | UND AKDENIZ | Istanbul | 57 |
| 18/3 | 8.00 Gr | KRITI I | Igoumenitsa | 47 |
| 18/3 | 10.00 Tu | ULUSOY 1 | Cesme | Servola VII |
| 18/3 | 11.00 Ct | MOELA | Umago | 22 |
| 18/3 | 14.00 Gr | MSC SICILY | Ancona | |
| 18/3 | 18.00 Ma | GRECIA | Durazzo | |

**TRIESTE - PARTENZE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 18/3 | 14.00 | Gr KRITI I | Igoumenitsa | 57 Servola |
| 18/3 | 19.00 | Ct MOELA | Umago | 39 |
| 18/3 | 20.00 | Sv JAZIN 1 | ordini | 31 |
| 18/3 | 20.00 | Tu UND AKDENIZ | Istanbul | 47 |
| 18/3 | 20.00 | Tu ULUSOY 1 | Cesme | 13 |
| 18/3 | 20.00 | St CONTI WILL | ordini | s.l. |
| 18/3 | 20.00 | Ma TASE | ordini | VII |
| 18/3 | 22.00 | Gr MSC SICILY | Pireo | |

# CULTURA & SPETTACOLI

**PERSONAGGIO** *Intervista con l'austriaco Kurt Diemberger, 70 anni, uno dei maggiori alpinisti del dopoguerra*

## Cinquant'anni tra gli spiriti dell'aria

### *«Ho cominciato cercando cristalli, poi ho scoperto che mi piaceva salire...»*

Compie 70 anni Kurt Diemberger, uno dei maggiori alpinisti del dopoguerra, pluripremiato scrittore e cineasta di montagna. Settant'anni, dei quali oltre cinquanta trascorsi sulle più alte montagne del mondo, a cominciare dalle cime dell'Hindukush, in Afghanistan, in regioni in gran parte inesplorate e oggi teatro di conflitti armati.

Ma è nell'Himalaya che Diemberger ha raggiunto i risultati più importanti, essendo l'unico alpinista ad aver salito in prima ascensione assoluta due cime oltre gli ottomila metri. Legato a Trieste da antica amicizia (è socio del Cai XXX Ottobre ed è amico di alpinisti come Spiro Dalla Porta Xydias e Bianca Di Beaco), Diemberger conta nel suo palmares il Broad Peak (8047), raggiunto per la prima volta in stile alpino senza portatori né ossigeno, il Dhaulagiri, l'Everest, il Makalu, il Gasherbrum II e il K2, montagna quest'ultima che lo ha segnato per sempre: fu uno dei sopravvissuti alla grande tragedia del 1986, quando morì la sua compagna Julie Tullis.

Eccellente cineasta e scrittore (la sua autobiografia «Tra zero e ottomila», è considerata un classico della letteratura alpinistica, mentre da poco la Vivalda ha mandato in libreria «Gli spiriti dell'aria»), Diemberger continua ad andare in alta quota: la primavera scorsa ha tentato il Tupungato (6.500 metri), in Brasile, anche se a quota 5.700 ha dovuto rinunciare per le peggiorate condizioni atmosferiche. E oggi nella sua casa sui colli bolognesi l'alpinista austriaco sta già progettando altre imprese.

**Qual è il suo prossimo progetto?**

«Mi piacerebbe - risponde Diemberger - tornare a esplorare lo Shak Sgam, dietro il K2, sul versante cinese. Ci sono ancora tante cime vergini laggiù».

**Quale regalo ha ricevuto per il suo compleanno?**

«Anzitutto posso permettermi di festeggiare due compleanni. Sono nato nella notte fra il 16 e il 17 marzo. Secondo mia madre era il 16, secondo mio padre il 17. Per non fare torto a nessuno faccio festa due volte. E intanto mi sono regalato una mountain-bike. Mi serve per allenare il ginocchio, che in questi ultimi tempi sta dando qualche fastidio».

**Quando ha cominciato a salire montagne?**

«Avevo 16 anni, e andavo con un mio amico sui Tauri in cerca di cristalli. Ho cominciato così, cercando cristalli. Poi ho scoperto che mi piaceva salire sulle cime, e da allora non ho mai smesso».



L'alpinista, scrittore e cineasta austriaco Kurt Diemberger

**Lei è stato uno dei primi esploratori della regione dell'Hindukush, in Afghanistan, dove tra il 1965 e il '67 ha aperto nuove vie sulla parete ovest del Tirich Mir (7706 metri) e sul Tirich Mir West IV (7338 metri).**

«Sono zone straordinarie, montagne bellissime e selvagge. E sono sempre state poco frequentate. Prima perché non andavano di moda come l'Himalaya, oggi perché i conflitti in atto scoraggiano spedizioni in quelle regioni, anche se sono distanti del fronte vero e proprio. Tra quelle montagne ho provato il piacere dell'esplorazione pura. Esperienze fantastiche».

**Quale montagna ha contato di più nella sua vita?**

«Il K2. Le montagne sono come le persone, ce ne sono alcune insignificanti e altre che non finisci mai di scoprire. Per il K2 è stato così. Io e Julie avevamo salito diverse cime insieme, ma con il K2 c'era un rapporto speciale. Un "nodo infinito", come è intitolato il mio libro dove racconto quello che è successo. Il K2 era come se ci parlasse. E lei è rimasta lassù».

**Come è cambiato in tutti questi anni l'alpinismo?**

«Oggi molti affrontano l'alpinisimo con intento più marcatamente sportivo rispetto a un tempo. E hanno più fretta. Vogliono arrivare in cima a tutti i costi e in poco tempo. Una volta ci si dava più tempo. Alpinismo non significa solo andare in vetta, ma anche incontrare gente, conoscere posti, vivere nella wilderness».

**Oggi che quasi tutte le montagne sono state salite cosa resta da fare?**

«Non è vero che tutte le montagne sono state salite. Ci sono ancora migliaia di cime dove nessun essere umano ha mai messo piede. In Cina, ad esempio: nello Shak Sgam, ma anche il ghiacciaio Kyagar. Ci sono stato l'ultima volta nel 1999. Settant'anni prima c'era stato solo Ardito Desio. Quando tornai in Italia gli portai una pietra presa là come ricordo: era felice e commosso, credo sia stata una delle sue ultime grandi gioie. Ecco, nell'area del Kyagar ci sono parecchie cime sui 5-6 mila metri ancora da salire. Anche sui versanti cinesi dell' Hidden Peak e del Gasherbrum II sono ancora vie importanti da aprire».

**E perché nessuno ci va?**

«Nell'alpinismo è come nella vita: la gente è pigra e segue le mode. Credo sia per questo. Dal canto mio preferisco andare dove non c'è folla e dove c'è ancora qualcosa da scoprire».

**Pietro Spirito**

## I successi del Bonatti di ieri rivissuti in «Una vita così»

Di libri dedicati al mondo dell'alpinismo, in questo periodo, non ne mancano proprio. Ve ne segnaliamo alcuni. Walter Bonatti, alpinista di fama mondiale e avventuroso esploratore dei luoghi più sperduti e selvaggi del pianeta, ha raccolto in un volume dal titolo «**Una vita così**» (Baldini & Castoldi, pag. 486, euro 17.56) le sue interviste rilasciate nel corso di molti anni di attività e si è confrontato con esse, per accorgersi di quanto ancora ci sia dell'uomo di allora in quello di oggi.

A raccontare la storia di un idraulico di Londra, divenuto poi famoso in tutto il mondo per le sue scalate, è «**Ritratto di un alpinista**» di Don Whillans e Alick Omerod (Centro documentazione alpina, pag.248, euro 18.59). In questo libro-diario, Whillans ha raccontato i suoi esordi e le grandi salite sulle Alpi, le prime spedizioni in Patagonia e in Himalaya fino alla trionfante ascensione della parete Sud dell'Annapurna nel 1970.

Harold William Tilman è il più grande alpinista esploratore del ventesimo secolo. In «**Uomini e montagne, dall'Himalaya alla guerra partigiana sulle Alpi**» (Centro documentazione alpina, pag. 175, euro 18.59) scrive di una spedizione nell'Himalaya dell'Assam e di tre salite effettuate in tempo di guerra - in Iraq, Iran e Tunisia - per poi passare alle vicende belliche a cui partecipò in qualità di ufficiale dell'esercito britannico, prima in Albania e poi in Italia, accanto ai partigiani.

Ma l'alpinismo si è tinto anche di rosa. «**Qui Elja, mi sentite?**» di Linda Cottino (Vivalda editori, pag.157, euro 14.98) è la storia di otto donne legate allo stesso destino: la traversata est-ovest del Pik Lenin, una delle più alte montagne del Pamir. Protagonista assoluta, Elvira Shataeva, che tra i rigori e le atmosfere rarefatte dei settemila farà da guida, anche spirituale, alle sue compagne.

Un classico del genere per la genuinità e l'attualità che ha saputo conservare in tutti questi anni, è «**Campo base**» di Spiro Dalla Porta Xidias (Nordpress, pag.180, euro 18.50). Questo volume, scritto da un autore ancora sconosciuto negli anni '50, costituì la sorpresa letteraria di quel periodo, vincendo il «Premio Cortina». Dalla Porta Xidias introdusse una nota nuova nel mondo del libro di montagna, basandosi non solo sulla propria attività alpinistica, ma incentrando il proprio interesse anche su un gruppo di giovanissimi scalatori che rappresentarono il preludio dell'evoluzione arrampicatoria nelle Dolomiti.

**d.t.**

**SAGGI** *Federico Rampini analizza il rapporto-sfida tra Europa e Usa*

## Italia tentata dall'eurosecessionismo

### *Il Bel Paese? All'estero c'è chi lo vede come un villaggio turistico*

«L'unione economica non trascina con sè quella politica». E l'opinione di Federico Rampini, che dopo essere stato editorialista e inviato di «Repubblica» per l'Europa oggi svolge lo stesso ruolo dalla West Coast americana.

Può durare l'euro senza Stato e senza nazione? Rampini interpreta i due modelli, l'America e l'Europa, in un acuto saggio («**Effetto euro: capitalismo italiano, modello europeo, sfida americana**», **155 ppg. Longanesi, 13 euro**) dove ricorda fra l'altro le ragioni profonde e vere della nascita della moneta unica con il vantaggio di conoscere bene l'esperienza americana e quella europea. Rampini si sofferma poi a lungo sull'Italia, sul suo capitalismo imperfetto, ancora avido di sussidi, in ritardo tecnologico, con numerosi e evidenti conflitti che ne offuscano l'immagine nei rapporti con l'Europa. Una diagnosi completa.

La lunga marcia verso l'euro è stata scandita da tre momenti storici: la firma del trattato di Maastricht nel 1992, gli esami di ammissione del 1998 (in cui l'Italia centrò uno storico traguardo), la sparizione delle valute nazionali: «Con l'euro -scrive- abbiamo un rapporto tormentato, un po'nevrotico, spesso esclusivo, a volte disonesto». Il nostro Paese proveniva da anni di inflazione alle stelle e disastrosi deficit pubblici. Abbiamo stretto la cinghia insieme all'Europa. Sacrifici non inutili. I mercati, nei primi anni Novanta, guardavano all'Italia come oggi temono la crisi dell'Argentina, a rischio di bancarotta. Per noi l'aggancio al treno dell'euro è stata la salvezza.

Il saggio è anche un accurato inventario dei benefici prodotti dall'ingresso nell'euro: inflazione sotto controllo, tassi di interesse più bassi, conti pubblici meno disastrati. Il grosso del risanamento è stato compiuto grazie al crollo dei tassi di interesse sul debito, e alla moderazione salariale ottenuta grazie alla concertazione, con ministro Ciampi. Furono anche gli anni dell'eurotassa: «Ci fu in gran parte restituita», ricorda Rampini.

Negli anni Novanta si usò il termine «entrare in Europa» dissimulando molte insicurezze e (fondati) complessi di inferiorità. L'Italia ha dovuto passare un esame severo con i famosi parametri di Maastricht: bassa inflazione, deficit pubblico inferiore al 3 per cento del Pil, debito pubblico inferiore al 60 per cento del Pil. La Germania, alle prese con il prezzo della riunificazione, ci teneva sotto tiro. E oggi, per una sorta di contrappasso, subisce a sua volta le tirate d'orecchi di Bruxelles.

Ma l'Europa (e con essa l'Italia) non riesce tuttavia a esprimere un modello alternativo di sviluppo: «Divisa nel governo dell'economia, sfiduciata sulle proprie capacità, bloccata dalla difesa degli interessi particolari». Il Vecchio Continente arranca dietro agli Stati Uniti, in piena frenata dopo dieci anni di boom ininterrotto della crescita: «Non appena l'America è entrata in crisi, anche la crescita economica europea si è fermata». Tuttavia, emerge dal saggio, se non ci fosse stato l'euro gli choc degli ultimi anni (la crisi russa, la fine del boom Usa, l'attacco terroristico dell'11 settembre) avrebbero provocato conseguenze letali sui mercati.




Il Presidente della Banca centrale europea, Duisenberg.

La sfida con l'America è una sfida fra euro e dollaro. Ma le istituzioni europee sono tutte da costruire. E forse ci vorranno anni. La Banca centrale europea, costruita sul modello della Bundesbank, è lasciata sola a guardia della moneta.

Nel codice costitutivo dell'Europa ci sono le leggi dell'economia: l'aumento della concorrenza, la moneta, il mercato unico, il risanamento finanziario. E l'Italia? Negli anni Settanta - ricorda Rampini - per avere una linea telefonica si attendevano mesi. Vent'anni fa lo Stato imprenditore faceva di tutto: dai panettoni ai pomodori ai gelati. L'Europa ci ha costretto a un percorso virtuoso.

L'Italia torna sorvegliata speciale? Rampini nel suo saggio analizza impietosamente le anomalie di un *Paese senza*. Oggi l'Europa chiede libera concorrenza, regole eguali per tutti. E invece ci si trova di fronte all'evidente conflitto di un presidente del Consiglio che controlla la tv di Stato (paradossalmente l'unica azienda che si vuole privatizzare) e la privata Mediaset. Rampini fustiga l'irriducibile euroscetticismo della Confindustria che «ha sempre cercato di rimediare alle proprie inefficienze elemosinando la protezione dello Stato». E tutto ciò mentre «nella classifica dei campioni europei, a parte Generali, Eni e Fiat, l'Italia non esiste». All'estero è considerata solo «un gradevole villaggio turistico», assente dalle tecnologie più avanzate.

Per Rampini, insomma, il nostro è un capitalismo ancora debole e impreparato. Nuovamente avido di sussidi e protezioni e con la paura di essere colonizzato. L'autore si sofferma sul «caso Fiat» come modello di protezionismo all'italiana, contiguo ai vari governi. E anche il sistema bancario innalza barriere invalicabili: «Il risultato è che le banche italiane sono nane su scala mondiale». Ma non è solo un «caso italiano». Anche la Germania «blinda» la Volkswagen contro le richieste di apertura di Bruxelles. Se il capitalismo italiano sconta gravi ritardi, quello renano costruisce barricate domestiche.

L'Italia del Berlusconismo, secondo Rampini, non ha mai accettato veramente l'Europa. Gli strappi antieuropei del governo (dalla vicenda delle rogatorie internazionali all'affare Airbus) hanno dimostrato che la sterzata anti-Maastricht del 1994 dell'allora ministro degli Esteri Martino non fu un incidente di percorso.

Le tentazioni eurosecessioniste si scontrano però con la realtà dei fatti: uscire dall'Europa comporterebbe un prezzo pesantissimo (la sfiducia dei mercati, le conseguenze sui tassi e sul bilancio) e oggi anche Berlusconi «deve ripararsi sotto lo scudo protettivo dell'Unione Europea». Rampini spiega quanto diversa sia l'etica degli affari in America. Mentre in Italia il governo elimina la tassa di successione negli Usa i più ricchi capitalisti del Paese, da Rockfeller a Warren Buffet, pregano Bush di non farlo perchè sarebbe uno schiaffo «all'etica della meritocrazia che fa la forza dell'economia americana».

Anche sul mercato del lavoro la mobilità professionale in Europa è ancora frenata da forme di protezionismo e dalle differenze linguistiche: «Un giovane italiano non può considerare il mercato del lavoro europeo come un serbatoio di opportunità». L'America continua a esercitare una fortissima attrazione, nei consumi, nella globalizzazione delle mode.

L'euro non basta da solo a creare una identità comune, è la conclusione del saggio. Tuttavia rischia di diventare un comodo capro espiatorio: «Gli si darà la colpa dei prezzi che aumentano, e dei salari e delle pensioni che non aumentano abbastanza». Forse, suggerisce l'autore, dovremmo invece scavare più a fondo sulle tante anomalie italiane.

**Piercarlo Fiumanò**

## IN LIBRERIA

*I PIÙ VENDUTI*

**NARRATIVA ITALIANA**

1) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Il re di Girgenti»** (Sellerio)
3) De Luca **«Motedidio»** (Feltrinelli)

**NARRATIVA STRANIERA**

1) Tolkien **«Il Signore degli Anelli»** (Bompiani)
2) Rowling **«Harry Potter e la camera dei segreti»** (Salani)
3) McEwan **«Espiazione»** (Einaudi)

**SAGGISTICA**

1) Fallaci **«La rabbia e l'orgoglio»** (Rizzoli)
2) Terzani **«Lettere contro la guerra»** (Longanesi)
3) Alberoni **«L'arte del comando»** (Rizzoli)
ex aequo con Baricco **«Next»** (Feltrinelli)

*(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)*

**«Il codice del cosmo»** di Zecharia Sitchin
(pagg. 255 - euro 19,90 - Piemme)

*Molte migliaia di anni fa, l'evoluzione della civiltà umana fu guidata da una razza di esseri straordinari, venuti da un altro mondo e depositari di conoscenze che noi umani cominciamo solo oggi a comprendere. Tutto questo Zecharia Sitchin lo ha dimostrato rileggendo i testi antichi e i resti archeologici. Ma i suoi studi ci rivelano anche la natura del «codice» grazie al quale la vita intelligente si è diffusa nell'universo. Partendo dalla sapienza astronomica dei templi megalitici, Sitchin ci svela il meccanismo che è alla base di tutte le profezie, anch'esso legato a quel misterioso codice. E' quel codice il segreto che le tradizioni esoteriche di tutte le culture hanno tramandato attraverso i secoli, spesso senza comprenderne il vero significato. E quel codice è il DNA.*




**«Memed il falco»** di Yashar Kemal
(pagg. 408 - euro 14,46 - Tranchida editore)

*Yashar Kemal è uno dei massimi scrittori viventi. E «Memed il falco» è considerato uno dei capolavori del Novecento visto che è stato tradotto in più di quaranta Paesi. E' il primo libro del ciclo di Memed, che raccoglie le voci epiche e leggendarie del Tauro, lo spirito della terra di Anatolia, in una narrazione fresca come una fiaba e potente come può esserlo soltanto l'epopea di un popolo. Yashar Kemal ha raggiunto, come in una ballata, la bellezza, la pietà, l'asprezza del dolore di un popolo. Lo scenario lontano e magnifico, i personaggi semplici e sofferenti, possiedono un'enorme forza narrativa. «Memed il falco» ci si offre come un poema omerico con tanto di avventura. Un canto d'amore, di morte e di rivolta che ci apre, esotica e vicina, la più magica delle terre, l'Anatolia.*




**«Sogno numero 9»** di David Mitchell
(pagg. 473 - euro 16 - Frassinelli)

*E' un torrido giorno d'estate quello in cui Eiji Miyake, lasciatosi alle spalle la sua piccola isola, arriva a Tokyo. Per un giovane semplice e squattrinato come lui, con tanti sogni, è come un balzo nel futuro. L'orologio luminoso che torreggia in cima ad un grattacielo scandisce i tempi della sua avventura, come la ricerca del padre, un uomo d'affari che l'ha abbandonato prima ancora della nascita. La metropoli lo scaraventa in un labirinto impazzito dove ad ogni svolta lo aspetta una sorpresa: spunta un hacker squattrinato ma anche una fragile, splendida, suonatrice di violino. In bilico tra il reale e l'onirico, tra videogame e fiabe horror, l'universo creato da David Mitchell magicamente si scompone e si ricompone, regalando ogni volta emozioni diverse.*




**«Arte e mercato»** di Alessio Curto
(pagg. 135 - euro 13 - Juliet editore)

*Il sistema dell'arte è una «gabbia» per gli addetti ai lavori o, piuttosto, una maniera per socializzare? L'arte intesa correttamente è davvero solo gesto libertario, codice formale, affermazione profetica, investimento economico, gioco delle parti? Quello che è certo è che, in ogni caso, vi ci può stare amore, gelosia, tradimento, pigrizia, miseria, cinismo, perfidia, invidia, possesso, oppressione, ingiustizia. A questi argomenti risponde, allora, in modo garbato ed efficace, questo saggio che fa della storia delle immagini una fotografia delle persone, ossia un intreccio necessario tra uomini e cose.*

*Il libro di Alessio Curto sarà presentato anche a due prestigiose fiere dell'arte: a Milano dal 2 al 6 maggio e a Basilea dal 12 al 17 giugno.*




**«Il serpente dei Maya»**
di Clive Clusser e Paul Kemprecos
(pagg. 478 - euro 17,50 - Longanesi)

*25 luglio 1956: il transatlantico Andrea Doria sta compiendo la sua centunesima traversata da Genova a New York, quando, alle undici di sera, non lontano dalla costa americana, entra in collisione con la nave svedese Stockholm. Tuttavia, poco prima di essere inghiottita dal mare, sulla nave c'è una sparatoria alla quale assiste un giovane cameriere siciliano, Angelo Donatelli. Giugno 2000. Una scultura maya viene ritrovata nelle acque del Marocco. Mentre un'archeologa trova nello Yucatan la prova di contatti tra maya e fenici in epoca pre-colombiana. Le tre piste si intersecano fino a creare un groviglio di misteri che solo gli «agenti speciali» Kurt Austin e Joe Zavala riusciranno a sbrigliare.*



**TEATRO** *Nessun funerale pubblico, ha voluto essere cremato e l'urna sarà trasferita nel Salento, nella tomba di famiglia*

# Carmelo Bene, l'anti-attore santificato

## *«Era un provocatore, ma non ha trovato accolta la sua provocazione»*



Carmelo Bene al «Costanzo Show» nel 1995.

**ROMA** Nessun funerale pubblico per Carmelo Bene. Rispettando le sue volontà, il corpo dell'artista morto sabato sera, verrà cremato e l'urna sarà trasferita a Santa Cesarea, nel Salento, nella tomba di famiglia. Oggi, per ricordare l'anti-attore, al Teatro Argentina di Roma verrà proiettato l'«Otello», un film per la tv di molti anni fa che Bene aveva recentemente rimontato e che si vedrà per la prima volta.

Anche ieri non sono mancate le reazioni alla scomparsa. «Carmelo Bene è stato grande, anzi lo è, e va ribadito a chi già lo aveva dimenticato - sottolinea Dario Fo. - Bisogna ricordarlo ora più che mai, lui spregiudicato uomo di teatro, anarchico e provocatore, aggressore dell'ottusità del potere. Va ricordato in questo momento in cui appunto il potere torna a farsi sentire nel teatro». «La scomparsa di Carmelo Bene priva il mondo del teatro di un attore e di un regista di prorompente vitalità e di straordinario talento drammatico», ha scritto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in un messaggio inviato alla famiglia dell'attore.

Giorgio Albertazzi ha mandato all'Ansa un testo per ricordare il collega, in cui scrive: «Carmelo è morto? Davvero? Allora ci mancherà! Grande attore nella tradizione del grande mattatore dell'Ottocento, come Gassman declamava sempre, non 'parlava' mai (e per parlare non intendo il chicchiericcio minimalista imperante dei nostri attori d'oggi. Intendo il 'parlar significante'). Baritono drammatico, meno moderno di Benassi (ma certe sonorità in sordina sono del grande Memo), più vicino a Ricci, di cui è epigono, con Otranto al posto di Firenze. Ogni tanto zacconeggia, ma il suo modello è Francoise-Joseph Talma. Gran dicitore di versi, ma il suo XXVI canto dell'Inferno (Ulisse) è una trombonata sonoro-pittoresca. Il suo genio è istrionico e mascalzone, dadaista e goliardico, il suo gesto è lo sberleffo. Il suo cinema barocco-leccese è entusiasmante, quia absurdum. Eros e Thanatos sono i suoi cursori estetici. Grande tanto da rendere grandi anche i capricci culturali e i lazzi. Si è piazzato a fatica tra Gassman e me, passando per Eduardo. Ha fatto il folletto anarcoide, e ci è riuscito. Ha avuto tutto: denaro (geniale il suo modo di procurasene), la critica appecoronata, la saggistica, le edizioni critiche. Flaiano fu il suo mentore, le donne erano geishe. Questo anche se c'era forse, al di là di tutto, un altro, ignoto Carmelo, che si è portato via con sè. Io amo Carmelo. Come lui non c'è nessuno. Uno basta, d'altronde».

«Un tecnico, uno che sapeva spiegare il 4-4-2 e il 5-3-2 ed era straordinariamente puntuale e competente»: così Aldo Biscardi ricorda il Carmelo Bene tifoso e appassionato di calcio che, all'inizio degli anni '80, chiamò a partecipare al «Processo del lunedì», prima performance non teatrale in tv del grande attore.

Per il regista Maurizio Scaparro «Carmelo Bene ha rappresentato il teatro in modo estremo, disperato, mostrando l'inutilità del teatro museo e dell'attore museale».

«Col suo teatro aveva anticipato un po' tutto, il gesto, l'iterazione, l'uso della voce - nota Gigi Proietti - e cercava come minimo di essere considerato un provocatore, ma per assurdo non ha trovato accolta la sua provocazione, anzi per essa è stato santificato».

**MUSICA** *Il pianista Romanovsky alla SdC*

# Abilità e grazia con le «pinne»

**TRIESTE** Nonostante le insistenze dei due concittadini che ebbero a presiedere il Concorso, Cesare Nordio e Giorgio Cambissa, la Società dei Concerti non ha mai automaticamente inserito in cartellone il «Premio Busoni». Taluni vincitori sembrano esser stati convocati per altri motivi: Perticaroli e la Argerich al Nuovo, Demus prima dell'affermazione altoatesina, Cohen più volte al Rossetti. Un qualche rammarico i soci potrebbero nutrirlo per non aver ascoltato Lortie e la Zilberstein, ma per il resto, poco male. Nessuna traccia dei quattro premiati nel decennio Novanta, Kravchenko, Simonishwili, Shtarkman, Kobrin, tutti riconducibili a repubbliche ex-Urss.

Improvvisamente, l'altra sera, un sabato, è arrivato il pianista classificato primo assoluto a Bolzano l'anno scorso. Nome e cognome sembrano costruiti apposta per un manifesto: Alexander Romanovsky. Dinoccolato, un po' sgraziato da ragazzo cresciuto in fretta e alle prese con cose troppo serie.

Si dice dei pianisti che hanno mani grandi quando sulla tastiera prendono agevolmente un intervallo di decima; Romanovsky le estende fino a raggiungere la quattordicesima: due pinne. Sarebbero d'impaccio se non fossero provviste di un'agilità e di una scioltezza mirabolanti, ed infatti egli risolve i passi più acrobatici d'ottave a occhi chiusi, a velocità incredibile. Proviene dalla prodiga Ucraina, ma da cinque anni frequenta, gioiellino della collezione Margarius, l'Accademia di Imola. Solo con una sfera di cristallo si può prevedere se e quanto inciderà col suo carisma, ma sono già molto buone le premesse. La più importante è data dall'età, diciott'anni da fare in agosto, con un'autostrada spalancata davanti a sé per l'approfondimento e l'affinamento del repertorio.

A Bolzano convinse con un'entusiasmante esecuzione del Terzo Concerto di Rachmaninov destando qualche riserva con il Concerto di Mozart. Al Politeama ha ricavato buonissimi momenti proprio nell'iniziale Sonata in fa maggiore di Mozart: buon segno. Scontata la propensione per il veloce-brillante del movimento conclusivo, ma la separazione con il lento-espressivo non è esasperata e l'insieme suona discreto, confidenziale, privo di compiaciuti sdilinquimenti. Se non riesce allo stesso livello con la Sonata di Beethoven è perché la «Mondschein» esige molto di più.

In Romanovsky la consapevolezza che la tecnica non è tutto nella Sonata di Liszt è evidente; quando occorre ne fa uno sfoggio accecante ma non c'è noia e la tensione resta alta.

Ammirazione e applausi fitti, sfociati in tre divertenti fuori programma.

**Claudio Gherbitz**

**FESTIVAL** *Il «Michelangeli» di Bergamo dedicato all'Est Europa*

# Il pianoforte nella civiltà slava

**MILANO** Il pianoforte nella civiltà slava tra Ottocento e Novecento è il tema della trentanovesima edizione del Festival pianistico internazionale Arturo Benedetti Michelangeli, che si aprirà a Bergamo il 24 aprile e si concluderà a Brescia il 15 giugno.

La rassegna spazia nell'ampio panorama musicale del mondo slavo, esplorando prevalentemente la produzione russa ma toccando anche la Polonia e la Boemia. Da Glinka a Rachmaninov, sono oltre 25 gli autori rappresentati fino agli anni '20 del XX secolo.

Punta di diamante della rassegna è il concerto dei Berliner Philharmoniker diretto da Claudio Abbado, che si terrà l'8 maggio a Brescia al Teatro Grande: è l'unico concerto in Lombardia del celeberrimo complesso. Sotto la bacchetta di Abbado, i Berliner faranno rivivere la settima sinfonia di Gustav Mahler. «Il filo conduttore di questa rassegna - spiega Enzo Restagno, direttore artistico della manifestazione - è il pianoforte nella civiltà slava. Il concerto diretto da Abbado rappresenta un evento eccezionale».

Altro avvenimento di spicco è il conferimento del Premio internazionale Arturo Benedetti Michelangeli, istituito in collaborazione con la fondazione Cab di Brescia e giunto alla sua terza edizione. Già conferito a Maurizio Pollini e a Martha Argerich, il premio viene quest'anno assegnato al pianista Vladimir Ashkenazy che lo riceverà al Teatro Grande di Brescia in occasione del concerto sinfonico da lui stesso diretto sul podio della Filarmonica Ceca (25 maggio - replica a Bergamo il 26 ), solista il giovanissimo Lukas Vondracek.

**CINEMA** *«Ma ho troppa paura per farlo» confessa Allen in un'intervista*

# Woody: «Ho pensato al suicidio»

**LONDRA** Woody Allen ha contemplato il suicidio, ma non si ucciderebbe mai poichè non avrebbe il coraggio di acquistare una pistola e premere il grilletto: è quanto ha dichiarato lo stesso regista americano nel corso di una lunga intervista al settimanale «The Sunday Telegraph Magazine». La domanda sul suicidio è legata al film «Hannah e le sue sorelle», in cui il personaggio interpretato da Allen contempla l'idea appunto di togliersi la vita. Riferendosi al film, il giornalista del settimanale britannico ha chiesto al comico se l'idea gli fosse venuta da un'esperienza personale. «No, veramente no. Io avrei troppa paura ad uccidermi. Non contemplerei mai il suicidio», ha risposto a caldo di Allen. Subito dopo, però, ha precisato: «Quel che ho detto non è del tutto vero. Ci ho pensato (al suicidio), ma non si sarebbe mai potuto tramutare in azione. Io avrei troppa paura, questa è la sola ragione, di acquistare una pistola e spararmi».



Il regista Woody Allen

«Adesso poi ho smesso di vedere lo psichiatra - ha concluso l'attore-regista -. È molto difficile avere una buona relazione e per gran parte della mia vita io non l'ho avuta. Adesso, però, sono felicemente sposato e questa è una cosa meravigliosa».






*Giovedì al Teatro Odeon di Latisana*

# Le note di Beethoven per Andrea Lucchesini

**LATISANA** Il pianista Andrea Lucchesini, uno dei talenti musicali più apprezzati sulla scena italiana e internazionale, farà tappa giovedì, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, a suggello della programmazione stagionale di Musica 2001-2002..

Andrea Lucchesini, classe 1965, si è formato alla scuola di Maria Tipo, ottenendo precoci risultati, come il Premio Alfred Cortot già nel 1976. Nel 1983, a soli diciott' anni, ha vinto il Premio Dino Ciani al Teatro alla Scala di Milano. Nel 1994 ha vinto il prestigioso "Premio Internazionale Accademia Chigiana" e nel gennaio 1995 il Premio della critica "Franco Abbiati".

Ospite delle più importanti istituzioni musicali e delle maggiori orchestre (sotto la guida di maestri come Abbado, Chailly, Sinopoli...), negli ultimi anni si è dedicato con passione anche al repertorio cameristico, in varie formazioni, realizzando una stretta collaborazione con il violoncellista Mario Brunello, con il quale ha dato vita agli "Incontri con la musica da camera", sotto l'egida dell'Unione Musicale di Torino.

Sarà certamente un concerto di straordinario impatto e di impagabili suggestioni per il pubblico di Latisana: una serata nel segno del repertorio beethoveniano. Il pianista presenterà, in particolare, la Sonata in fa minore op. 2 n. 1, la Sonata in do minore op. 13 "Pathétique" e la Sonata in si bemolle maggiore op. 106 "Hammerklavier".

**APPUNTAMENTI**

*Da domani al Politeama Rossetti il musical «I promessi sposi» di Tato Russo*

# «Dedica» sfoglia il diario di Maalouf

## *«La morsa» di Pirandello al Cristallo per Teatro a leggio*

**TRIESTE** Oggi, alle 21.30, nello spazio Pupkin del Teatro Miela serata con il duo Mizzi-Donge.

Oggi, alle 17.30, al Teatro Cristallo, per la rassegna «Teatro a Leggio», lettura di «La morsa» di Pirandello, con Massimo Somaglino, Elke Burul, Adriano Giraldi e Anna Falcone.

Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, si esibirà il quartetto Zagnoni (flauto), Specchi (pianoforte), Tatti (contrabbasso) e Ascolese (batteria).

Da domani a domenica al Politeama Rossetti va in scena il musical «I promessi sposi» di Tato Russo con Barbara Cola, Michel Altieri e Tato Russo.

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Yerma» e «Forma, color, movimiento=danza», spettacolo del corpo di ballo del Teatro Verdi, diretto da Giuseppe Della Monica, per la coreografia di Ricardo Nuñez. Si replica mercoledì e giovedì alle 10.45, venerdì alle 20.30. Le recite diurne sono destinate al pubblico delle scuole.

Fino a domenica, al Teatro Cristallo, si replica «Bella figlia dell'amore» di Ronald Harwood, con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana.



Lo scrittore Amin Maalouf

**CERVIGNANO** Domani e mercoledì, alle 10.30, al Teatro Pasolini, per la stagione del Teatro Ragazzi «Stile libero storie di sport», di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, proposto dalla Compagnia Coltelleria Einstein.

**UDINE** Oggi, alle 18, al Nuovo lezione del professor Mauro Casadei Turroni Monti «Attorno alla composizione della Johannes Passion di Johann Sebastian Bach».

Domani, alle 10, al Nuovo prendono il via le prevendite per i concerti-evento di Patti Smith (18 aprile) e Miriam Makeba (17 maggio).

Da domani a sabato, alle 20.45, al Nuovo di Udine va in scena «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo con Isa Danieli.

**GORIZIA** Mercoledì, alle 20.30, al Kulturni Dom (via Brass 20), spettacolo di flamenco «Al-agia», di Manuel Maldonado.

**GRADISCA** Domani, alle 20.30, alla Sala Bergamas, concerto di musica ucraina con il duo Orest e Taras Buran.

**PORDENONE** Oggi, alle 17.30, nell'ex Convento di San Francesco, per la rassegna «Dedica ad Amin Maalouf», letture da «Il diario perduto di Leone l'Africano», un romanzo in Occidente nel '500. Interverrà Lilia Zaouali.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002.** «Manon» di Jules Massenet. Prima rappresentazione sabato 23 marzo ore **20.30** (A/E), repliche: domenica 24 marzo ore **16** (D/D), martedì 26 marzo ore **20.30** (C/A), giovedì 28 marzo ore **20.30** (E/B), martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore **17** (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani orario di apertura 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298.** «Yerma - Forma, Color, Movimiento = Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tripcovich, martedì 19 marzo 2002 ore **20.30**, mercoledì 20 marzo 2002 ore **10.45**, giovedì 21 marzo 2002 ore **10.45**, venerdì 22 marzo 2002 ore **20.30.** Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19, presso la biglietteria della Sala Tripcovich orario 19-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002.** «Manon» di Jules Massenet. Prolusione all'opera di Sergio Segalini, venerdì 22 marzo 2002 ore **18**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.


Il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
**Domani alle 20.30**
**Politeama Rossetti - Turno Prime**
**"I grandi musical" - spettacolo 16**
Fondazione Teatro Bellini di Napoli presenta
I Promessi Sposi
dal romanzo di **Alessandro Manzoni**
versi, musiche e regia **Tato Russo**
con **Tato Russo, Barbara Cola**
**Christine, Michel Altieri**
**Antonio Romano**
Lo spettacolo ha la durata di **2 ore e 45 minuti** circa con due intervalli
È in corso la prevendita per **Lighea o I silenzi della memoria** (Sala Bartoli, 20-24 marzo), **The Full Monty** (26-31 marzo), **Gli anni perduti** (3-7 aprile), **Ninotchka** (9-14 aprile) e **Barboni** (Sala Bartoli, 10-14 aprile). Informazioni e prenotazioni presso **Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Point di Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it**


**SOCIETÀ DEI CONCERTI. Via Beccaria 4, tel. 040/362408. Teatro Politeama Rossetti, ore 20.30.** Questa sera concerto del Quartetto Zagnoni (flauto), Specchi (pianoforte), Tatti (contrabbasso) e Ascolese (batteria). In programma musiche di Messiaen («Le merle noir»), Prokof'ev (sonata n. 2 Op. 94) e Bolling (suite per flauto, piano jazz, batteria e contrabbasso). (Per informazioni telefonare allo 040.362408 dalle 9 alle 12.

**AMICI DELLA CONTRADA/CIRCOLO CULTURA E ARTI. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/767300.** Ore **17.30** «Teatro a leggio» presenta «La Morsa» di Pirandello. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada, del Cca e del Circolo Generali. Tesseramento Amici della Contrada 5,16 €.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/767300.** Domani doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «Bella figlia dell'amore». Con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**PREMIO NAZIONALE SANDRO MASSIMINI.** Oggi alle ore **17.30** Hotel Savoia Excelsior consegna a Michel Altieri protagonista del musical «I promessi sposi». Con video e canzoni dal vivo. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

**TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119.** Ore **21.30** consueto appuntamento del lunedì con «Pupkin», lo spazio che non c'era... Qualche ora piacevole da passare assieme. Microteatro, cabaret, musica, ospiti a sorpresa, il tutto animato dal duo Mizzi/Donge. Ingresso libero.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15.** Dalla Disney: «Monsters & C.»

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222.** Ore **17.30, 20, 22.20:** «Gosford Park» di Robert Altman, con Kristin Scott Thomas, Helen Mirren, Alan Bates, Maggie Smith. Uno straordinario «giallo» nell'Inghilterra aristocratica del 1932, firmato dal più geniale regista americano. Candidato a 7 premi Oscar. **N.B.:** si raccomanda la puntualità.

**EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300.** Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar.

**SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300.** Ore **18, 20.15, 22.20:** «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 premi Oscar. Solo giovedì: «A torto o a ragione».

**F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495.** Rassegna «Fellini al Fellini». Solo oggi alle **16, 18.45, 21.30:** «La dolce vita». Giovedì: «Il Casanova». Interi 5 rid. 3,50. Da **domani:** «In the bedroom»

**GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16, 18, 20.10, 22.20:** «Amnèsia» il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini e la splendida isola Ibiza.

**GIOTTO 2. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «D-Tox» il nuovo thriller con Stallone.

**NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Killing me softly» (Uccidimi dolcemente) con Heather Graham (From hell), Joseph Fiennes. Dal regista di «Addio mia concubina» un thriller erotico che vi sconvolgerà! Sconsigliato ai minori.

**NAZIONALE 2. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16 e 18.50:** «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. III mese.

**NAZIONALE 2. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163.** Solo alle **22:** «Alì» con Will Smith. Candidato a 2 Oscar.

**NAZIONALE 3. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Kate & Leopold». Divertimento assicurato con Meg Ryan.

**NAZIONALE 4. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16, 18, 20.10, 22.20:** «I banchieri di Dio» (Il caso Calvi) di Giuseppe Ferrara con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Giancarlo Giannini, Alessandro Gassman, Rutger Hauer. Ult. giorni.

**SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 15.40, 17.50, 20, 22.15:** «Mi chiamo Sam» con Sean Penn (candidato all'Oscar) e Michelle Pfeiffer. Coinvolgente, bellissimo, un film che applaudirete!

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 19, 21.30:** «Mulholland Drive» di David Lynch. Miglior regia al festival di Cannes.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17.15, 19.45, 22:** «Vanilla Sky» con T. Cruise.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 21 marzo pv ore **20.45:** la Reverdie. In programma: «Insula Feminarum». Risonanze medievali della femminilità celtica. Biglietti alla Cassa del Teatro (da lunedì a sabato ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica 2001/2002. Oggi, ore **18**, Foyer: «900 e oltre – Video»: Goffredo Petrassi, Giorgio Battistelli. Presentazione a cura del prof. Carlo de Incontrera. Ingresso libero.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO).** Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

**KINEMAX 1.** «Monsters & Co.»: **16.45, 18.30, 20.15, 22.**

**KINEMAX 2.** «Killing me softly»: **17.50, 20.05, 22.10.**

**KINEMAX 3.** «Amnèsia»: **17.50, 20.10, 22.15.**

**KINEMAX 4.** «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

**KINEMAX 5.** «Gosford park»: **17.20, 19.50, 22.20.**

### STARANZANO

**Teatro Pio X. Rassegna sui generi(s).** Ore **20.40** Noir – «Soldi sporchi» di Sam Raimi. Ingresso libero.

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 19 marzo (turno A), 20 marzo (turno E), 21 marzo (turno D), 22 marzo (turno B), 23 marzo (turno C), ore **20.45**. Compagnia Gli Ipocriti presenta «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo con Isa Danieli, Antonio Casagrande, regia Cristina Pezzoli. Prevendite: concerto Patty Smith (18 aprile) dal 19 marzo; concerto Miriam Makeba (17 maggio) dal 19 marzo. Biglietteria tel. 0432/248418, biglietteria online **www.teatroudine.it.**

**CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD)**, Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Monsters & Co.»: **16.55, 17, 18.45, 18.50, 20.45, 22.30, 22.35.** «Mi chiamo Sam»: **17.30, 19.55, 22.25** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. «I ragazzi della mia vita»: **17.30, 22.15** con Drew Barrymore. «Amnèsia»: **17.40, 20, 22.30** di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono. «Killing me softly»: **16.55, 18.45, 20.40, 22.30** con Joseph Fiennes, Heather Graham. «In the bedroom»: **19.45, 22.15** con Sissy Spacek. «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe, candidato a 8 premi Oscar. «Alì»: **16.40, 19.25** con Will Smith. «Gosford Park»: **17.30, 20, 22.30** di Robert Altman. «Kate & Leopold»: **17.30, 22.10** con Meg Ryan. «Il signore degli anelli»: **17.10, 20.20** di Peter Jackson. «Il favoloso mondo di Amélie»: **17.40, 20.05, 22.30** di Jean Pierre Jeunet. «La rivincita delle bionde»: **20.**

### GORIZIA

**CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20:** «Mi chiamo Sam» con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

**Sala Blu. 17.15, 19.45, 22.15:** «Gosford Park» regia di Robert Altman. Candidato a 7 premi Oscar.

**Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15:** «Amnèsia» regia di Gabriele Salvatores.

**VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Monsters & Co».

**Sala 2. 17.30, 19.50, 22.20:** «A beautiful mind».

**Sala 3. 17.30, 19.50:** «Lunedì mattina»; **22:** «Mulholland drive» di David Lynch.

**RAI REGIONE** *Oggi a «Undicietrenta» si parla dei megaprogetti per Trieste*

# Belle idee andate in fumo

## E da domani si parlerà di assistenza sanitaria

Periodicamente a Trieste nascono idee di mega progetti che riscuotono entusiasmo della collettività ma che poi immancabilmente sono abbandonati. L'ultimo in ordine di tempo è l'Expo 2008. Ma una città come Trieste sarebbe in grado di ospitare una folla di 200-250 mila visitatori al giorno? A parlarne oggi a **Undicietrenta** - a cura di Maddalena Lubini - saranno Pierpaolo Ferrante, presidente del comitato per l'Expo, e presidente dell'Ezit, Maurizio Bradaschia, architetto e assessore alla pianificazione urbana, Antonio Paoletti, presidente Cciaa, e Giacomo Borruso, docente d'economia urbana.

Il concetto di qualità, nato nell'ambito della produzione industriale, si sta estendendo sempre di più anche ai servizi, inclusi quelli sanitari; a Udine, per esempio si è tenuto recentemente un incontro per confrontare le esperienze europee nell'ambito dell'**assistenza medica**. Undicietrenta, a cura di Tullio Durigon, riprenderà da domani a venerdì il tema. Nel «supplemento del sabato», presentato da Massimiliano Rovati, per la regia di Angela Rojac, si parlerà della seconda edizione di **«Dire & Fare per il Nordest. Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione»**. Tra gli ospiti Damir Marc, imprenditore triestino coinvolto nella realizzazione della «stufa in maiolica più grande del mondo». Dopo il consueto appuntamento con Antonio Boemo e i sapori tradizionali della regione, andremo alla scoperta di **«Viva i fumetti»**, un concorso riservato alle scuole di Pordenone, organizzato nell'ambito della mostra di Davide Toffolo, autore della biografia a fumetti di Primo Carnera.

Nella Pomeridiana di oggi, alle 13.30, si analizzerà il rapporto tra politica e cultura nel mondo di Alpe Adria. Alle 14, nuovo appuntamento con **Noi due soli** di Nereo Zeper, che si occuperà de «il riso, il sonno, il sogno». Un incontro con il Magnifico Rettore dell'**Università** degli studi **di Udine** è quanto propone il pomeriggio di domani, curato e condotto da Tullio Durigon: il prof. Furio Honsell farà il punto sulla situazione dell'ateneo. Sarà presentato anche il nuovo Cd dei **«Beat Les»**. Mercoledì alle 14 nell'ambito della trasmissione di Mario Mirasola dedicata ai giovani ampio spazio alla **«giornata della francofonia»**.

Giovedì l'inserto libri di Lilla Cepak proporrà un'intervista a Egi Volterrani, traduttore di Amin Maalouf, e un romanzo sulla schiavitù del burka. Seguirà l'appuntamento settimanale con la salute in «pillole», a cura di Maddalena Lubini. Noemi Calzolari, venerdì alle 13.30, intervista **Anna Proclemer**, interprete assieme a Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana di «Bella Figlia dell'Amore» in scena al Teatro Cristallo di Trieste; si parlerà quindi di lingue minoritarie nella pratica scenica con Mario Brandolin, autore del volume **«Il teatro delle lingue. Le lingue del Teatro»**. Nella parte di Pomeridiana dedicata alla musica e curata da Marisandra Calacione si parlerà di **Manon**, in scena al «Verdi» di Trieste il 23 marzo. Sta per arrivare a conclusione il progetto bachiano del Teatro Giovanni da Udine: il 26 marzo, infatti, sarà rappresentata **«La Passione secondo Giovanni»**, di cui riferirà Carlo de Incontrera.

Fey von Hassel, figlia di Ulrich von Hassel, che il 20 luglio 1944 partecipò all'attentato contro Adolf Hitler, sarà protagonista dell'ottava puntata di **«Alfabeto friulano delle rimozioni»**, a cura di Paolo Patui, in onda domenica alle 12.10.

Domenica, alle 9.45 sulla Terza Rete Tv a diffusione regionale, andrà in onda da Piancavallo l'ultima puntata di **Senza confini neve** interamente dedicata ai campionati italiani assoluti di sci alpino. Seguirà il quarto appuntamento del ciclo Pionieri, a cura di Piero Fortuna ed Elisabetta de Dominis, dedicato, questa settimana, ai capitani d'industria della famiglia **Snaidero**.

## OGGI IN TV



*«Se scappi ti sposo» su Canale 5*

# La Roberts dice «sì» al giornalista Gere

### I film

**«Teneramente insieme»** di James Keach (Canale 5, ore 16.05), con James Brolin, Jane Seymour (Usa/Canada, '98). Una donna in carriera decide di mollare tutto per crescere, assieme al padre naturale, il figlio della sorella, scomparsa prematuramente.

**«Papà diventa nonno»** di Vincente Minnelli (Retequattro, ore 16.05), con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor (Usa, '51). Per «il padre della sposa» non c'è pace: dopo i postumi del matrimonio, si ritrova a tu per tu con un pestifero nipotino che gli crea problemi infiniti.

**«Se scappi, ti sposo»** di Garry Marshall (Canale 5, ore 21), con Julia Roberts *(nella foto)*, Richard Gere (Usa, '99). New York. Un giornalista famoso commenta nella sua rubrica la notizia di una ragazza, Maggie, che per tre volte ha abbandonato il promesso sposo sull'altare.

**«Harry a pezzi»** di Woody Allen (Raitre, ore 23.30), con Woody Allen, Billy Cristal, Elisabeth Shue (Usa, '97). Uno scrittore ebreo sessantenne cerca di mettere un poco di ordine nella sua irrequieta vita sentimentale. Sarà un vero disastro.

**«Un treno per Durango»** di William Hawkins (Raiuno, ore 2.20), con Mark Damon, Anthony Steffen (Italia, '68). Due pistoleri inseguono dei fuorilegge che hanno rubato una cassaforte. La recuperano, ma se la vedono sottrarre da uno strano personaggio.

### Gli altri programmi

*Raiuno, ore 6.45*

**La vita con 500 euro a «Unomattina»**

«Come vivere con un milione al mese?» sarà uno dei temi che Paola Saluzzi e Luca Giurato discuteranno oggi. Una recente indagine dell'Istat ha accertato che sono il 12,3 % del totale le famiglie povere in Italia.

*Raiuno, ore 14.05*

**Sirchia a «Ci vediamo in Tv»**

Ospite della puntata di oggi sarà il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia che parlerà della sua attività istituzionale, ma anche della vita privata. Insieme a lui, il cast di «Full Monty», composto dagli attori Miranda Martino, Giampaolo Ingrassia e Rodolfo Laganà.

*Retequattro, ore 17.55*

**Bobby Solo a «Sembra ieri»**

Bobby Solo, che festeggia il suo compleanno, e Fioretta Mari saranno tra i protagonisti del nuovo appuntamento con «Sembra ieri», condotto da Iva Zanicchi.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
9.45 UNO MATTINA
11.00 TG1 (8.00 - 9.00)
11.30 TG1 ECONOMIA
12.00 TG1 FLASH L.I.S.
12.20 TG1 FLASH
12.30 TUTTOBENESSERE
13.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
13.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
13.55 CHE TEMPO FA
14.00 TG1
14.05 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
15.00 SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La lancia algonkina"
16.45 TG1
16.50 TELEGIORNALE
17.00 TG1 ECONOMIA
17.05 VEDIAMO IN TV
17.10 LA VITA IN DIRETTA
18.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
19.00 TG1 (ALL'INTERNO)
19.45 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 RONIN. Film (azione '98). Di John Frankenheimer. Con Robert De Niro, Jean Reno, Natascha McElhone.
22.50 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI-CHE TEMPO FA-APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE: MARIA GRAZIA BRUZZONE
1.50 MA CHE MODI!!!
2.20 RAINOTTE
2.30 UN TRENO PER DURANGO. Film (western '68). Di William Hawkins. Con Anthony Steffen, Mark Damon.
3.55 IL BATTITO DELLA FORESTA. Documenti.
4.25 OLTRE I LIMITI
4.50 CERCANDO CERCANDO
5.10 TG1 NOTTE (R)
5.40 DENTRO L'ATTUALITA'

### RAIDUE

6.05 TUTTOBENESSERE
6.25 ANIMALIBRI
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
8.45 IL VIRGINIANO
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE
14.45 AL POSTO TUO
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI
19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 NOTRE DAME DE PARIS, L'EVENTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 PROTESTANTESIMO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.35 RAINOTTE
1.37 SCANZONATISSIMA
2.00 TUTTOBENESSERE
2.20 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
2.25 TG2 SALUTE (R)
2.50 LAVORORA
3.00 BRAVAGENTE: SCANZAFATICHE
3.30 RIVISTE
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 LINGUA LATINA E LATINO MEDIEVALE - LEZIONE 22. Documenti.

### RAITRE

7.00 RAI NEWS 24
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - TERRE PROMESSE
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 CICLISMO: 37. TIRRENO - ADRIATICO (5A TAPPA)
17.10 COSE DELL'ALTRO GE
17.20 VELISTI PER CASO
17.50 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 HARRY A PEZZI. Film (commedia '97). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Judy Davis.
0.15 TG3 - TG3 METEO
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAINEWS 24
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-4.00-5.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.30 RACCONTO ITALIANO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 TERRA! (R)
9.40 TG5 BORSA FLASH
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Casa dolce casa"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 TENERAMENTE INSIEME. Film tv (commedia '98). Di James Keach. Con James Brolin, Jane Seymour.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 SE SCAPPI, TI SPOSO. Film (commedia '99). Di Garry Marshall. Con Julia Roberts, Richard Gere.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm. "L'ammutinamento" (seconda parte)
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La congiura"
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o del programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

### ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm
9.25 A-TEAM. Telefilm
10.25 MAC GYVER. Telefilm
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Senso materno"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Decisioni difficili"
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la tratta delle schiave"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "Una scelta sofferta"
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Infiltrato"
23.00 ZELIG PREVIEW
23.10 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.10 SOUTH PARK
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.15 ANTEPRIMA - CHAMPIONS LEAGUE
1.50 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
2.00 SARANNO FAMOSI (R). Con Daniele Bossari.
2.40 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA (R). Telefilm.
3.30 CASTA DIVA. Film (biografico '54). Di Carmine Gallone. Con Antonella Lualdi, Maurice Ronet, Nadia Gray.
5.00 NON E' LA RAI
6.00 MEGASALVISHOW
6.10 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm. "Un trionfo per i Beehive" - "Colpo di fulmine"

### RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "La dieta dimagrante"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 PAPA' DIVENTA NONNO. Film (commedia '51). Di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.45 AL BANO - STORIE D'AMORE, STORIE D'AMICIZIA
23.35 IL DANNO. Film (drammatico '92). Di Louis Malle. Con Jeremy Irons, Juliette Binoche.
0.35 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.00 INCONTRO PERICOLOSO. Film (poliziesco '69). Di Robert Sparr. Con Paul Burke, Carol Lynley.
3.45 UNA PELLE PIU' CALDA DEL SOLE. Film (drammatico '67). Di Jose' Benazeraf. Con Paul Guers, Eric Arnal.
5.15 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

### LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.55 THE ALFRED HITCHCOCK HOUR. Telefilm.
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 BORSE ED ECONOMIA
12.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
12.45 TG LA7
13.05 BORSE ED ECONOMIA
13.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
14.20 GOOD MORNING AMERICA
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC. Documenti.
15.10 BOOKER. Telefilm.
16.50 BORSE ED ECONOMIA
17.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
17.50 100% - NUOVA EDIZIONE
18.20 TREND. Con Tamara Dona'.
18.50 BORSE ED ECONOMIA
19.00 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi, Anna Rigon.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.10 TG LA7
0.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.25 TREND (R)
1.50 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
2.50 FOX NEWS

### TELEQUATTRO

...L NOTIZIARIO DELLE ...3.10
...G STREAM 2002
...HELPI PUNTO D'INCONTRO
...VOLLEY: SENZA CONFINI
...RIESTE - CAGLIARI
...PALLACANESTRO GINNASTICA TRIESTINA 2001-2002
...IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
...G STREAM 2002
...SPORTQUATTRO
...IL NOTIZIARIO
...VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
...MATCH
...ICEBERG
...IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
...SPORTQUATTRO
...IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
...VOLLEY: SENZA CONFINI
...TRIESTE - CAGLIARI
...THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
...PRIMA MATTINA (R)
...IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
...IL DISPREZZO. Telenovela.
...VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO

### TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT IN... SERA
20.00 TG INN
20.30 ICEBERG
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE PORDENONE
0.00 SPORT IN... SERA
0.20 FILM. Film.

### RETE A

6.00 PUSH UP
7.00 INBOX
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 VIVA CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
23.00 GECKO
0.00 NIGHT SHIFT

### CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 SPECIAL FANTASCIENZA: IL CREATORE DI MOSTRI.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

### ANTENNA 3 TS

12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 MISMAS CABARET
20.45 SILENZIO STAMPA
22.45 CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

### TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT
9.00 MAGIA POSITIVA
9.45 STORIA D'ITALIA
10.30 CARTONI ANIMATI
13.05 LE CICOGNE.
15.00 CARTONI ANIMATI
17.15 MAGIA POSITIVA
19.15 TELEGIORNALE - 1.a ed.
20.05 OROSCOPO
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE - 2.a ed.
23.15 OROSCOPO
0.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE - 3.a ed.
1.55 OROSCOPO
2.00 SPETTACOLI DI ARTE VARIA

### TMC2

13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 COWBOY BEBOP
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH DEPECHE MODE
22.30 CRIBS: HOW TO LIVE LIKE A POP STAR
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

### DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
23.45 FILM SEXY. Film.

### ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS. Telefilm.
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 LE MERAVIGLIE DI ALADINO. Film (avventura '61). Di Mario Bava. Con Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi.
22.50 UN'ALTRA INDAGINE PER L'ISPETTORE SAM DIETZ. Film tv (thriller '94). Di Oley Sassone. Con Leo Rossi, Franke Janssen, Ken Lerner.
0.50 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84). Di Clive Donner. Con Robert Wagner.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

### TELECHIARA

12.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 VOLLEY: SEMPRE VOLLEY - FALCONARA
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 BASKET: PARTITA COOP TRIESTE

## RADIO

**Radiouno** 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Beha a colori; 8.38: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.44: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00-23.00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.10: Roberto Murolo in concerto; 23.05: GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Radioscrigno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

**Radiodue** 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Jackie, storia di una first lady; 9.00: Il rugito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Il Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il Lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

**Radiotre** 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: RadioBellablu; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.30: Teatro alla Scala di Milano; 22.00: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

**Notturno Italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in Italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

**Radio Regionale** 91.3 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 KHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Lettere femminili, segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: I programmi dell'accesso; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda Giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

**Radio Punto Zero** Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isolr.

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

**Radioattività** 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Michieli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.

IL PICCOLO

LUNEDÌ 18 MARZO 2002

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

## 1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ALTOPIANO** villa singola su due livelli composta da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo taverna giardino di proprietà con accesso auto € 273.722,16 (530.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
**CAMPI** Elisi ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino tre camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi tre poggioli luminosissimo vista mare e città € 222.076,46 (432.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
**CENTRALISSIMO** in stabile signorile appartamento ampia metratura doppio ingresso, porte blindate, pavimentazione in marmo, cinque camere, tripli servizi, due balconi, ascensore, luminosissimo € 232.404,60 (450.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
**COLOGNA** adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso, salone con terrazzino, due camere, camerino, doppi servizi, cucina abitabile con poggiolo, soffitta, possibilità terza camera, luminosissimo € 196.253,62 (380.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
**GRETTA** prestigioso appartamento con taverna e giardino di proprietà accessibile da tutte le stanze, saloncino, camera matrimoniale con bagno padronale, camera singola con bagno, cucina abitabile, taverna con salotto, sauna, lavanderia, rifiniture accuratissime e prestigiose. Trattative riservate. Rabino 040/368566. (A00)
**RIVE** appartamento piano alto con ascensore composto da atrio, grande salone, due matrimoniali, camerino, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, due terrazzini, stupenda vista mare, ottime condizioni. € 297.000 (575.000.000 circa). Rabino 040/3268566. (A00)
**S. VITO** palazzo signorile appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, stupenda vista mare città € 219.494,18 (425.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
**SAN** Francesco adiacenze appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni interne composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, due camere matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo verandato, doppi servizi, € 123.949,65 (240.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
**SAN** Giacomo mini alloggio graziosissimo al secondo piano composto da camera matrimoniale, cucina, piccolo bagno con doccia, luminoso € 26.400 (51.000.000 circa). Rabino 040/368566. (A00)
**VIA** Commerciale appartamento composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini, ripostiglio, cantina, luminosissimo, stupenda vista mare € 100.709,09 (195.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

## 2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A.A.A. CERCHIAMO** soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
**CERCASI** urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
**CERCHIAMO** zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina 1-2 camere servizi definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

## 3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A. CERCHIAMO** soggiorno, 1 stanza, cucina/ino. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
**GORIZIA** centralissimo appartamento nuovo, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, euro 500 mensili. Agenzia Elletre 0481/33362. (B00)

## 4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. PARRUCCHIERE** centralissimo cerca giovane lavorante e apprendista possibilmente pratica. Per informazioni tel. 040/631618. (A3050)
**AMBOSESSI** cercasi lavoro in regione settori di largo consumo anche prima esperienza. Asquini 0481/486420 – 347/4916331. (C00)
**AZIENDA** distribuzione ricerca padroncini con mezzo frigo 35 q.li carico, Ronchi - Go. Fax 040/3223198.
**AZIENDA** leader nella vendita di alimenti surgelati seleziona per la zona di Trieste nuovi collaboratori. Offresi: formazione aziendale automezzo gratuito interessanti guadagni e incentivi. Richiedesi: predisposizione ai rapporti interpersonali buona presenza patente B. Per appuntamento telefonare dalle 10 alle 14 allo 0432/562300.
**BIBIONE** ristorante pizzeria cerca per la stagione estiva: aiuto pizzaiolo camerieri/e, baristi cell. 335/6064525.
**BIRRERIA** cerca cameriera/e banconiera bella presenza per Trieste e Sistiana. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12 giorni feriali. (A2794)
**CERCASI** addetto/a pulizie uffici contratto part-time 16 ore settimanali gradita esperienza. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 13.30 presso Aficurci srl Corso Italia 204 il giorno 19/3/2002. (B00)
**CERCASI** persona uomo donna max 30 per lavorare in edicola bella presenza dinamica volenterosa onesta solo con esperienza. Chiamare sig. Anna 348/6440744.
**CERCASI** personale per pulizie con disponibilità di orario presentarsi lunedì 18 marzo in viale Terza Armata 12/A dalle ore 14.30 alle ore 15.30.
**CERCASI** ragazzo part-time ore serali esperto tabacchi giornali 040/228823, 040/361222. (A3106)
**CERCO** 2 persone bilingui per inserire nell'organico aziendale, corsi di formazione specifici. Segreteria (0039) 0481/471721. (C00)
**CERCO** nucleo familiare con esperienza per gestione barbuffet. Telefonare da lunedì 040/824685. (A00)
**CONFARTIGIANATO** cerca urgentemente un fattorino e un/una impiegato/a per ufficio paghe, entrambi max 24 anni. Inviare curriculum c/o Confartigianato via Cicerone 9, 34133 Trieste.
**IMPRESA** COSTRUZIONI cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)
**MANPOWER** Monfalcone ricerca commessa/o conoscenza lingua tedesca zona Grado saldatore a filo o serramentista carpentiere. (C00)
**MONFALCONE** concessionaria auto cerca preparatore autovetture anche senza esperienza. Scrivere fermo Posta Monfalcone Centro. C.I. AC5771138. (A00)
**SOCIETÀ** cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it. (A2860)
**SOCIETÀ** distribuzione bevande cerca 3 venditori già introdotti settore bar ristorazione zona Trieste a cui affidare portafoglio clienti. Auto aziendale, stipendio fisso più incentivo. Inviare curriculum Fermo posta centrale Trieste. C. I. AD4758755.
**STUDIO** professionale cerca impiegata/o primo impiego ed impiegata/o esperta/o gestione del personale. Scrivere: patente auto n. 905025540X Fermo Posta Gorizia. (B00)
**SYNERGICA** srl consulenza e formazione cerca agente per visita ad aziende potenziali clienti zona Fvg. Offresi: supporto telemarketing a carico dell'azienda, minimo garantito Enasarco. Pregasi inviare c.v. via fax allo 040/420830 o tramite e-mail info@synergica.net. (A2919)

**"IL CAMINETTO"**
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

### VENDITE
**PONZIANA** mansarda mq 42 soggiorno stanza cucinotto bagno completamente ristrutturata vista mare. Riscaldamento autonomo.
**SAN GIACOMO** appartamento mq 44 stanza cucina abitabile bagno 3° piano. Riscaldamento autonomo.
**BARRIERA** appartamento mq 60 soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano.
**STAZIONE** appartamento mq 70 due stanze cucina abitabile bagno balconcino ripostiglio. Autoriscaldamento.
**SAN DORLIGO** appartamento in casetta 98 mq soggiorno tinello cucina due stanze bagno ripostiglio balcone cantina due posti macchina.
**GIULIA** appartamento 140 mq soggiorno due stanze stanzetta tinello cucina doppi servizi ripostiglio terrazza veranda. Riscaldamento centralizzato.
**CARDUCCI** appartamento 160 mq 2° piano ascensore doppio ingresso soggiorno 6 camere cucina abitabile bagno balcone. Anche uso ufficio.
**UNIVERSITA'** attico 180 mq due livelli vista salone tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazze. Riscaldamento centrale box posto macchina condominiale.

### VILLE
**MUGGIA** villa 330 mq più livelli giardino 750 mq accesso auto salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta taverna autoriscaldamento.
**OPICINA CENTRO** stupenda villa 250 mq nel verde su due livelli ampio salone atrio cinque stanze cucina abitabile due bagni soffitta giardino 700 mq.

### AFFITTANZE
**REVOLTELLA** appartamento ben arredato soggiorno angolo cottura due camere bagno balconcino 2° piano. Riscaldamento autonomo.
**CONTI** appartamento arredato 100 mq 5° piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale box.
**MAZZINI** appartamento vuoto soggiorno 3 camere guardaroba cucina abitabile bagno ripostiglio vista mare 6° e ultimo piano ascensore
**CENTRO** stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo.
**CORSO ITALIA** appartamento primo ingresso rifiniture di lusso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Riscaldamento autonomo aria condizionata. Posto macchina.
**FILZI** appartamento arredato mq 170 salone due stanze cucina abitabile tinello doppi servizi ripostiglio veranda. Riscaldamento autonomo.
**SISTIANA** appartamento in villa soggiorno stanza cucina bagno giardino arredato per due persone.
**OPICINA** centro appartamento vuoto 240 mq salone 6 stanze cucina abitabile tinello doppi servizi giardino due posti macchina.
**MUGGIA** attico vista mare ben arredato terrazza perimetrale salone due camere cucina abitabile doppi servizi posto macchina e riscaldamento centralizzato.
**BORGO TERESIANO** uso ufficio appartamento ampia metratura. Riscaldamento autonomo a metano..

### LOCALI D'AFFARI
**GINNASTICA** vendesi locale e attività di buffet avviato e con attrezzatura.
**GASTRONOMIA** e rivendita alimentare cedesi ottimo avviamento
**LABORATORIO ALIMENTARE** semicentrale cedesi completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.
**BORGO TERESIANO** vendesi attività abbigliamento di 70 mq compreso arredamento ampie vetrine.
**TRIBUNALE** cedesi attività di pulitura con attrezzature. Libera da gennaio.
**TIGOR** affittasi magazzino di 50 mq circa in ottime condizioni con passo carrato e bagno.
**SAN GIACOMO** affittasi magazzino interno di 25 mq.

### RICERCA AFFITTI
Cerchiamo urgentemente appartamenti **vuoti** o **arredati** varie metrature per i nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

### RICERCA VENDITE
**Cerchiamo** urgentemente in zona centrale appartamento di 70 mq con ascensore e balcone. Definizione immediata.
**Cerchiamo** urgentemente prestigiosa villa mq 250 zona Commerciale con giardino. Definizione immediata.
**Cerchiamo** urgentemente **casetta con giardino** anche da ristrutturare per i nostri clienti. Definizione immediata.
**Cerchiamo** urgentemente villa bifamiliare zona Campanelle Maddalena Costaluriga.

**UFFICIO** tecnico ricerca perito meccanico conoscenza Autocad e lingua inglese età massima 24 anni non compiuti. Tel. 0481/32750 contatto Gismano. (A00)

## 5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

**CUOCO** cerca lavoro, disponibile anche per un eventuale orario unico ed eventuali extra: banchetti matrimoni ecc. 3476871158. (A2917)

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**RIPARAZIONE** sostituzione rolè venenziane. Riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento. Pitturazioni ristrutturzioni. Telefonare 328.8298602, 040.813532.

## 8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**RIMINI-RIVABELLA** H. Carol *** t. 0541/27165 fax 0541/26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. 1.a colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis. www.riminiholidays.com. (Fil44)

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

**A.A.A. CREDITEST** spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro, nessuna spesa anticipata. 040/3478111. (A2743)
**A. PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% telefonare 049/8935158 Uic 2040. (FIL17)




**FINANZIAMENTI** immediata risposta euro 15.000/3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)
**OCCASIONE** unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzàti da € 5000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)




**SVIZZERA** finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490. (Fil1)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

**A. GORIZIA** nuovissima ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A3091)
**A. TRIESTE** Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A3090)
**A. VIENI** a scoprirmi... 899003384. 1,55 € +Iva/min. f.c. Il desiderio disinibito ci condurrà a un incontro fantasioso. 3331719439. (Fil37)
**ABILE** dominatrice 166144729 Digiroma € 1.31 + IVA V.m. (FIL60)
**AMICHE** in linea! Conoscile chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)
**BELLA** signora conoscerebbe distinti. T. 380/5023280. (A2603)
**BELLISSIMA** caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 12-19. 347/9444068. (A3084)
**CENTRO** massaggi aperto 9-12 e 16-20. 00/386/41/527377. (A123)
**CENTRO** massaggi aperto tutti i giorni. Telefonare 00-386-56802022. (A10)
**DONNE** 35+ cercano contatti veloci. Chiama 899.100.560 solo 0,45 € 0,45 min. Mci - Marcona 3 - Mi. (Fil1)
**DONNE** della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)
**GINETH** bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A3096)
**RAGAZZE** simpatiche cercano nuovi incontri 899.100.503 solo 0,45 € /min Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)
**STUDIO** di massaggio orientale rilassante 333/9151341 (A3097)
**VICINO** confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038656527047. (A1935)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, cliente la selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

## 13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**LIBRI** antichi intere biblioteche buona cultura, anche tedeschi, annate complete giornali, riviste, documenti archivi familiari, stampe, carte geografiche, acquista la libreria editrice goriziana pagando il massimo (perizie) telefonare 0481/33776. (B00)




www.buy@alfaromeo.com

Powered by Targasys




La via più facile per averla?

Un finanziamento di € 10.000 (L. 19.362.700) in 36 mesi*-T.A.N. 2,9%. Fino al 31 marzo.

**Sicurezza attiva e passiva**
*Di serie:*
- 6 air bag (2 frontali, 2 laterali, 2 window)
- ABS con EBD, ripartitore elettronico di frenata
- ASR, limitatore di slittamento ruote motrici (a partire dal 1.6 120 CV)
- fissaggio sedili bambini ISOFIX
- climatizzatore mono e bi-zona

**Tenuta di strada**
- record di categoria per tenuta, accelerazione laterale 0,94/0,98 g
- elevata rigidità torsionale e flessionale del pianale
- sospensioni anteriori a quadrilatero
- sospensioni posteriori McPherson
- VDC, controllo stabilità in curva

**Tecnologia di comunicazione**
CONNECT Nav+, sistema infotelematico di bordo con:
- tasto CONNECT per i servizi interattivi dedicati
- GSM dual band, comandi vocali per telefono e voice memo
- Trip Computer, navigatore a mappe
- autoradio RDS con CD

**Personalizzazione**
- 3 o 5 porte
- 3 versioni, Progression, Distinctive e Connect
- 3 ambienti, classico, elegante e sportivo
- 10 rivestimenti interni
- la scelta tra i migliori tessuti, velluti, pelli (di serie su Distinctive)

**Motori e prestazioni**
- 1.6 Twin Spark
- 2.0 Twin Spark, anche in versione Selespeed
- 1.9 JTD Common Rail

Da 105 CV a 150 CV

*Esempio di finanziamento per **Alfa 147 1.6 TS 16V Progression:** prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 17.500 • Quota contanti € 7.500 • Importo da finanziare € 10.000 • 36 rate mensili di € 290,37 • Spese gestione pratica € 129,11 + bolli • T.A.N. 2,9% • T.A.E.G. 3,90%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso.
**Alfa 147 a partire da € 17.500 (L. 33.884.725).**

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

Cuore Sportivo